ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 29 Gennaio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4087

I dieci anni della Milizia

Mussolini: Il popolo la riconosce tutta uscita dal suo grembo e la ama

ROMA, 28

Milizia Fascista, il settimanale diretto dall'on. Alessandro Melchiori, in occasione del primo decennio della fondazione della Milizia Nazionale, ha pubblicato un numero speciale del più alto interesse. La pubblicazione si fregia di due grandi fotografie del Re e del Duce e riporta un autografo inedito di Mussolini, così concepito:

«Il popolo che la vede vigilante alle frontiere, sui monti, sui mari, sulle persone, nelle città, la sente garanzia suprema del nuovo ordine fascista, la riconosce tutta uscita dal suo grembo e la ama. La Milizia Fascista è Milizia volontaria di popolo!»

Alla presentazione del direttore on. Melchiori, seguono articoli dettati dai Quadrunviri De Bono, De Vecchi e Balbo. Il Generale De Bono, ricordato come nacque nella mente del Duce la idea di convogliare per la difesa e lo sviluppo della Rivoluzione, i tesori di fede, di devozione e di energia delle squadre d'azione, dice:

Pensieri dei Quadrunviri

«Il giorno in cui suonerà ancora la diana guerresca, tutti questi nati e disciplinati spiriti guerrieri generati e alimentati dal Fascismo, oltre che nelle Camicie Nere dei battaglioni, si riverseranno nella fanteria, negli alpini, nei bersaglieri, nella cavalleria, nei cannonieri, nei soldati del Genio, nei marinai, negli avieri, in tutta la Nazione combattente, e saranno per essa il lievito della sicura vittoria. Mai come oggi ho sentito l'orgoglio di essere stato di questa Milizia il primo comandante.

S. E. De Vecchi, ricordato che la Milizia è al servizio di Dio e della Patria italiana e che il milite deve servire in purità, sorretto da fede incrollabile, deciso al sacrificio per la forza e la grandezza della Madre comune, dice:

«Con questo imperativo nasceva la Milizia quale presidio armato dei «buoni ordini», pietra di paragone e cosa purissima delle alte virtù guerriere e civili della stirpe».

S. E. Balbo ha scritto:

«La Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, trasformazione spirituale e materiale delle squadre di azione, ha dato prove innumerevoli di dedizione alla Patria e al Regime. Fra tutti i suoi grandissimi meriti, vi è anche quello di aver dato una prova agli italiani della bellezza e della necessità della vita delle armi. Oggi le nuove generazioni italiane sentono l'importanza e la bellezza dei costumi della disciplina militare e, come d'istinto, comprendono che le Nazioni senza energia, senza spirito vivo e pronto e senza una nuova e più moderna organizzazione militare, sono destinate ad essere sacrificate nella lotta perenne dei popoli. Ieri come oggi, come domani, le Camicie Nere devono perciò, secondo la parola d'ordine fondamentale, stringersi nelle Legioni, tendere a un costante miglioramento, per diventare un cuore solo, una fiamma sola e un moschetto solo, agli ordini del Duce».

I Generali Gazzera e Teruzzi

Il Ministro della Guerra ha dettato quanto segue:

«Esercito e Milizia: anime di soldati vibranti dello stesso sentimento, protese verso un'unica mèta altissima, erano fatte per intendersi immediatamente attraverso le inevitabili incertezze della prima ora. Due lustri di attività in campi contigui, illuminati da una sola fede, sotto la ferma guida vigile del Capo, hanno reso la collaborazione sempre più ampia, sempre più profonda, hanno rafforzato dapprima la stima e poi l'affetto. Oggi, nel compiersi del decimo anno di vita della Milizia, il soldato porge con animo schietto alle Camicie Nere il saluto più cordiale, l'augurio più affettuoso. Firmato Pietro Gazzera».

Il Comandante generale della Milizia, S. E. Teruzzi, in un articolo scrive:

«Più che gli inni e le fanfare, a celebrare il compiuto decennio della guardia armata della Rivoluzione si levi dalle nostre anime incorruttibili l'anelito possente della fede inesausta, sia l'orgoglio della generosa fatica sostenuta il viatico certo per il cammino che ancora ci attende. Gli italiani che amano ormai la loro Milizia, si soffermino un solo istante a contemplare il passato e vedranno sfilare dinanzi i loro occhi, in una suprema visione, le molte centinaia di migliaia di Camicie Nere che marcano insieme il passo grave dei legionari romani e quello agile e risoluto delle schiere garibaldine. Li vedranno da prima scamiciati e plaudenti sotto la Reggia e li ammireranno poi inquadrati nelle salde Coorti, intenti alla fatica per migliorarsi e servire».

A rettifica di quanto hanno pubblicato alcuni giornali, il 1.o febbraio prossimo venturo, Decimo Annuale di fondazione della Milizia, saranno distribuite in piazza di Siena, in occasione della rivista, soltanto le decorazioni al valor militare (medaglie d'argento e di bronzo) e sarà iniziata la distribuzione della Croce di anzianità di servizio. I decorati al valore civile riceveranno, invece, le onorificenze in forma solenne presso le sedi di comandi periferici, dove si svolgerà analoga celebrazione.

Il Duce destina villa Rosebery

a sede d'un museo folkloristico

ROMA, 28

Con decisione del Duce, la villa Rosebery recentemente donata al Governo italiano, è stata destinata a sede di un museo etnografico e folkloristico, al quale dovrà aggregarsi una discoteca di canti popolari. L'amministrazione comunale è stata incaricata dell'organizzazione e della gestione del museo e dovrà provvedere anche alla manutenzione dello stabile, del mobilio e del parco. Per le collezioni che dovranno collocarsi nel museo, il Commissario del Comune di Napoli prenderà opportuni accordi con la Sovrintendenza alle arti medioevali e moderne, per esaminare l'opportunità della revisione di alcuni musei cittadini, in modo da rendere più omogenee le varie mostre e da selezionare la parte in perfetto carattere etnografico e folkloristico che formerà il nucleo del museo. Il concorso dei Comuni della provincia e dell'Amministrazione provinciale potrà facilitare la raccolta dei costumi tipici del contado e della marina napoletana.

Parimenti quadri, ceramiche e particolari oggetti di culto nonchè altri esemplari specifici di cose locali potranno contribuire all'importanza del museo. All'uopo i conventi, le antiche confraternite religiose e altri istituti saranno invitati a far pervenire al museo preziosi documenti di valore prettamente locale. Il Commissario straordinario del Comune intenderebbe inoltre costituire una mostra delle più espressive produzioni del locale artigianato e di far godere il pubblico dell'incantevole parco che nella domenica potrebbe essere aperto ai cittadini.

Il sen. Morpurgo riferisce al Duce

sull'Istituto di liquidazione

ROMA, 28

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il senatore Morpurgo, già presidente dell'Istituto di liquidazione ora soppresso, il quale gli ha fatto un'ampia e dettagliata relazione sull'attività da lui svolta durante sette anni in quell'istituto. Il Capo del Governo gli ha manifestato il suo compiacimento e lo ha ringraziato per l'opera prestata.

700 operai della "Marelli„ a Roma

Visite al Re, al Papa, all'on. Starace

ROMA, 28

Questa mattina sono giunti a Roma con treno speciale 700 dopolavoristi della fabbrica italiana Magneti Marelli. I dopolavoristi, ricevuti alla stazione dai rappresentanti delle organizzazioni consorelle di Roma a mezzo di autobus si sono concentrati in piazza Santi Apostoli, donde si sono recati inquadrati a deporre due grandi corone sulla tomba del Milite Ignoto e sull'Ara dei Caduti fascisti. In seguito i dopolavoristi si sono recati al Quirinale a rendere omaggio al Re, che si è intrattenuto affabilmente con molti di essi, specialmente con i mutilati e con i decorati al valore che sono stati presentati a Sua Maestà dall'amministratore delegato comm. Bruno Quintavalle.

A mezzogiorno i dirigenti della fabbrica Marelli sono stati ricevuti in udienza speciale dal Papa, al quale è stato offerto un magnifico apparecchio appositamente ideato e costruito.

Sua Santità ha poi ricevuto nella sala del Concistoro l'imponente massa di operai della fabbrica e ha pronunciato un elevato discorso, nel quale ha celebrato le virtù del lavoro e le conquiste della scienza, illuminata dalla luce della fede.

Nel pomeriggio i dopolavoristi, con alla testa i dirigenti si sono recati a Palazzo Littorio. Dopo aver sfilato dinanzi alla cappella votiva si sono riuniti nel cortile, ove sono stati presentati a S. E. Starace, che ha pronunciato brevi parole di saluto, suscitando entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del Duce. I dopolavoristi della Magneti Marelli in serata hanno visitato la Mostra della Rivoluzione, che ha suscitato in essi la più grande ammirazione, e domani compiranno un giro turistico per visitare i principali monumenti della città. In serata ripartiranno per Milano.

Importanti problemi del commercio

all'esame della Giunta confederale

ROMA, 28

Si è riunita, sotto la presidenza degli onorevoli Lantini e Cartoni la giunta tecnica consultiva della Confederazione nazionale fascista del commercio. L'on. Cartoni ha fatto un'ampia esposizione sui criteri informatori della relazione a suo tempo da lui presentata alla Camera sulla tutela giuridica della proprietà commerciale, nonchè sul relativo progetto di legge, che tenderebbe a realizzare un'adeguata protezione di quell'elemento fondamentale della azienda commerciale che è l'avviamento. La giunta, che ha approvato le conclusioni alle quali l'on. Cartoni è pervenuto nella sua relazione, si è riservato di tornare sull'argomento nella prossima sessione. E' stata poi letta una relazione predisposta dagli uffici confederali sull'attuale ordinamento della tassa di scambio. La giunta ha poi esaminato e opportunamente modificato lo schema di progetto di legge predisposto dalla Federazione nazionale di categoria per la regolamentazione delle vendite all'asta mediante l'istituzione del commissario di vendita, commissario che avrebbe soprattutto il compito e la responsabilità di dirigere le operazioni di vendita. E' stato anche posto in discussione il problema della disciplina delle case di vendita all'asta. La giunta poi, sulla base di una relazione predisposta dall'ufficio economico confederale, ha formulato alcuni voti sulla riforma delle Camere di commercio italiane all'estero.

I rapporti franco-italiani

in un commento britannico

LONDRA, 28

La *Weekend Revue*, a proposito delle relazioni franco-italiane, scrive:

«Gli italiani sono usciti dalla Conferenza della pace con un vivo risentimento contro gli alleati, perchè l'Italia non ha ricevuto un equo trattamento dopo la vittoria. Malgrado che l'Italia, sotto la guida di Mussolini, si sia portata in modo indiscutibilmente fenomenale, all'altezza delle maggiori Potenze, la Francia stenta tuttora a riconoscere quella completa eguaglianza che il Fascismo domanda».

Il lavoro e la scienza rappresentati

nel nuovo Istituto per la ricostruzione

ROMA, 28

A proposito dell'atto di costituzione dell'Istituto per la ricostruzione industriale è da rilevare che nel Consiglio d'amministrazione dell'ente, oltre alle rappresentanze dell'industria, vi sono quelle del lavoro e della scienza.

Particolarmente significativa è, infatti, la nomina dell'on. Clavenzani, rappresentante dei Sindacati fascisti dell'industria ossia della classe operaia.

E' la prima volta in Italia, e si può aggiungere in Europa, che un rappresentante operaio partecipa ad un grande istituto di questo genere. I regimi democratici degli altri Paesi non offrono alcun esempio di tale avvicinamento di classi. Il rappresentante operaio siederà allo stesso tavolo del rappresentante degli imprenditori e del capitale, per l'amministrazione di un istituto dedicato all'organizzazione industriale nazionale.

Questo è un altro significativo esempio della corporazione in atti, della realizzazione e della Rivoluzione fascista.

Altro fattore da mettere in rilievo è quello che, accanto ai tecnici della produzione e del lavoro, entrano nel Consiglio d'amministrazione del nuovo ente anche la cultura scientifica, lo studio specializzato nella materia della produzione e degli scambi con i rappresentanti del R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali.

Il nome del prof. Riccardo Della Volta viene invece dalle scienze. Anche la scienza è dunque chiamata a partecipare alla vita attiva della Nazione e a portare la sua parola meditata.

I rapporti commerciali italo-polacchi

VARSAVIA, 28

Il presidente della delegazione polacca nelle trattative commerciali con l'Italia vice ministro dell'industria e commercio Dolezal parte oggi per Roma per continuare le trattative sospese durante le feste.

L'ex Ministro bulgaro Kazassow

esalta l'Italia mussoliniana

SOFIA, 28

L'ex Ministro Kazassow ha tenuto una seconda applauditissima conferenza su «La Patria di Mussolini», nella sala Slavinska Beseda, dinanzi ad un numerosissimo pubblico di varie tendenze politiche. Il conferenziere ha proseguito la descrizione del viaggio dei giornalisti bulgari in Italia, parlando specialmente delle visite alle officine, agli stabilimenti industriali, ai cantieri navali, ecc. Kazassow ha rilevato le cure particolari del Regime per gli operai, ha parlato del Dopolavoro e delle provvidenze assistenziali e ha terminato esprimendo la più viva ammirazione per i risultati ottenuti nel primo Decennale fascista. Qualche confronto con la situazione attuale della Bulgaria ha dato maggiore rilievo ai progressi dell'Italia in tutti i campi. La conferenza è stata seguita con grandissima attenzione, specialmente nei punti in cui ha trattato della nuova formazione corporativa del Regime fascista. Tra gli intervenuti erano il Ministro d'Italia, varie personalità politiche bulgare e numerosi ufficiali.

Crisi di regime in Francia e in Germania

L'incarico di Hindenburg a von Papen - Offerta a Hitler del Cancellierato?

La caduta del Governo Paul Boncour - Dimostrazioni antiparlamentari a Parigi

BERLINO, 28

La situazione politica interna in Germania si presentava in questi ultimi giorni quanto mai oscura e già da qualche tempo si prevedeva che avesse portato ad una nuova crisi di Governo, che in ultima analisi altro non è che crisi dei Governi demoliberali o più ancora crisi di Stato. Dopo due mesi di attività il Governo del Generale Schleicher si è visto costretto stamane a rassegnare le dimissioni.

La liquidazione di Schleicher

Gli esperimenti dei Governi cosiddetti autoritari di von Papen e del Generale Schleicher non hanno ottenuto alcun successo. Von Papen ha potuto tenersi al potere soltanto per cinque mesi e mezzo. Ambedue hanno governato per un periodo inferiore a quello dell'ultimo Gabinetto Brüning, che pure contava una certa maggioranza al Reichstag. Tutto ciò dimostra che la via d'uscita è una sola e cioè quella di affidare il Governo al partito che riscuote i massimi consensi nel Paese: quello nazionalsocialista.

L'udienza odierna del Generale Schleicher presso Hindenburg è durata soltanto quindici minuti. In questo breve incontro il Cancelliere ha esposto a Hindenburg che, secondo il suo modo di vedere, la crisi sorta in seguito al riacutizzarsi delle lotte politiche poteva essere risolta soltanto in tre modi: 1) con la formazione di una maggioranza parlamentare, realizzabile solo se capeggiata da Hitler; 2) con la formazione di un Governo di minoranza ma che dovrebbe godere l'appoggio di Hitler che rappresenta la corrente politica più forte che oggi esista in Germania. (Schleicher ha aggiunto a questo proposito che una simile soluzione potrebbe essere coronata da successo qualora il Presidente Hindenburg abbandonasse la sua opposizione pregiudiziale); 3) con la nomina di un Governo presidenziale che, come l'attuale Governo, dovrebbe stare al di sopra dei partiti.

Il Generale Schleicher ha aggiunto che un Governo presidenziale affidato ad un singolo partito sarebbe esposto agli attacchi della stragrande maggioranza del popolo tedesco.

L'incarico che Hindenburg ha affidato all'ex Cancelliere von Papen è il seguente: «Chiarificare, attraverso trattative con i singoli partiti, la situazione politica e precisare le possibilità che si presentano».

Von Papen, che è stato ricevuto in udienza subito dopo il breve rapporto fatto da Schleicher, ha quindi soltanto l'incarico di condurre trattative politiche. Non è stato, in altre parole, destinato sinora al Cancellierato.

Hitler irremovibile

Nei circoli politici l'incarico viene interpretato nel senso che von Papen debba cercare di formare un Governo nei limiti della Costituzione e in collaborazione col Reichstag; ciò dovrebbe essere inteso però nel senso che il Presidente della Repubblica non vuole fin da ora conferire al nuovo Governo l'autorizzazione di sciogliere il Reichstag e neppure altri poteri eccezionali, che gli permettano di porsi al disopra della Costituzione.

Von Papen è, come è noto, l'uomo di fiducia di Hindenburg, e mantiene i più stretti rapporti con i tedesco-nazionali, per cui si teme che si verificherà quella situazione che Schleicher aveva prospettato a Hindenburg sconsigliandogli la formazione di un preteso Governo presidenziale, che in sostanza sarebbe il Governo di un unico partito, cioè dei tedesco-nazionali e del loro «leader», Hugenberg, contro il quale si porrebbe la stragrande maggioranza del popolo tedesco.

Queste preoccupazioni di Schleicher hanno avuto già la loro espressione in un telegramma che i sindacati di tutti i partiti politici hanno indirizzato al Presidente della Repubblica, dichiarando che l'assunzione al potere di un Governo reazionario verrebbe interpretata da tutti i lavoratori germanici come una provocazione.

Von Papen ha già iniziato i suoi approcci coi vari partiti. Dapprima ha avuto un colloquio con Hitler, poi con i «leaders» dei tedesco-nazionali, del centro cattolico e del partito popolare bavarese. Hitler è più intransigente che mai: o il Cancellierato o nulla. Egli chiede inoltre che i reparti d'assalto nazional-socialisti siano inclusi tra le forze dello Stato, come la Milizia fascista.

Von Papen farà domani una prima relazione a Hindenburg. Se non si giungerà a un Governo di maggioranza con Hitler al Cancellierato, non rimarrebbe altra prospettiva che un Governo von Papen con poteri eccezionali.

Da fonte assai vicina alla direzione del partito social-nazionalista si è appreso che gli amici di Hitler hanno molta fiducia che presto il loro capo sarà assunto al Cancellierato e riceverà l'incarico di formare il Ministero. Essi hanno anche dichiarato che qualsiasi tentativo di von Papen di aggregare i social-nazionalisti ad un Ministero da lui presieduto, è destinato al completo insuccesso. Se Hitler assumerà la direzione del Governo, quasi certamente uno dei suoi primi atti sarà la soppressione del partito comunista. Ne viene di conseguenza che saranno soppressi anche i mandati parlamentari comunisti, ciò che darà al gruppo socialnazionalista e al gruppo tedesco nazionale, cioè a Hitler ed a Hugenberg la maggioranza effettiva nel Reichstag.

Il *Börsen Kurier*, assai bene informato, pubblica questa sera che con tutta probabilità von Papen presenterà a Hindenburg la seguente lista:

Cancelliere del Reich: *Hitler*;
Ministro degli Esteri: *von Papen* o *von Neurath*;
Interni: *Wilhelm Frick*;
Finanze: *Dyalma Schacht*.
Ministro della Crisi (con la direzione effettiva dei dicasteri del Commercio e dell'Agricoltura): *Hugenberg*.

Washington per la soluzione Hitler

WASHINGTON, 28

Le alte sfere di Governo sono profondamente interessate alla crisi politica verificatasi in Germania con le dimissioni di von Schleicher. Esse rilevano però che la possibilità della nomina di Hitler a Cancelliere del Reich non produce questa volta i timori che si verificarono in circostanze analoghe tempo addietro. Si ha invece la sensazione che la situazione risulterebbe migliorata e stabilizzata e che la politica di Hitler al Governo non produrrebbe alcun allarme internazionale, soprattutto se il suo Governo sarà di coalizione. *(United Press)*.

Le consultazioni all'Eliseo

Ricerca di espedienti effimeri

PARIGI, 28

La crisi ministeriale attesa da parecchie settimane è scoppiata stamane all'alba in circostanze che ricordano un poco la caduta recente del Ministero Herriot, per la rapidità di evoluzione di un dibattito che sembrava ormai non presentare più pericolo immediato per il Governo. Il Gabinetto Paul Boncour è stato rovesciato con 402 voti contrari e 170 favorevoli.

Otto mesi, tre Governi

La nuova Camera francese uscita dalle elezioni cartelliste del maggio 1932, è già in otto mesi di vita alla sua terza crisi ministeriale e tutto permette di affermare che questi disgraziati e perniciosi esperimenti di instabilità governativa non sono ancora terminati, ma sono destinati anzi ad accentuarsi sempre più nel futuro. Il Governo di Paul Boncour è caduto sulla questione finanziaria, non perchè non abbia saputo, grazie al piano studiato dal suo Ministro delle Finanze signor Cheron, mettere in luce le ragioni del profondo dissenso delle finanze statali francesi (11 miliardi di disavanzo per il bilancio dell'anno in corso) e prospettare i rimedi necessari, ma perchè la Camera, rosa dal tarlo della demagogia, divisa tra rivalità di gruppi, ricattata dalle esigenze dei socialisti, timorosa delle ripercussioni elettorali, delle misure di economia progettate, non ha osato sostenerlo. La nuova crisi ministeriale è quindi un tipico frutto del parlamentarismo. La sua sia pur breve cronaca non fa che accentuarne questa caratteristica.

Il voto veniva proclamato alle 6.15 del mattino. Alle 7 di stamane il Governo si presentava all'Eliseo per rimettere al Presidente della Repubblica le dimissioni e subito nella mattinata il signor Lebrun iniziava le consultazioni d'uso, conferendo con i Presidenti del Senato e della Camera e poi con i presidenti delle principali commissioni e dei più importanti gruppi politici.

Ma ancora una volta la crisi ministeriale come quella apertasi con la caduta del Gabinetto Herriot si presenta di difficile soluzione. Data la composizione della Camera attuale, nessun Ministero può aver carattere di stabilità permanente. La destra rimane ostile a qualunque formazione governativa che non esca dalle sue file. Essa è ridotta oggi però ad una minoranza numerosa sì, ma sempre minoranza e non può quindi sostituire un Governo.

Si parla di Chautemps

Si faceva stasera con qualche insistenza il nome del Ministro degli Interni del Gabinetto dimissionario, signor Chautemps, come capo di una terza edizione di un Ministero radicale fruente momentaneamente del benevolo appoggio dei socialisti, ma in ogni modo la soluzione appariva ancora come un espediente poco duraturo.

Eppure mai come in questo momento la Francia ha bisogno di un Governo forte e autoritario. L'ondata di malcontento che si diffonde nel Paese in seguito alla situazione economica, la crescente sfiducia verso gli istituti parlamentari, il sentimento della deficienza dello Stato e dei poteri pubblici, tutto contribuisce ad aggravare la situazione. Nei giorni scorsi le agitazioni agrarie e studentesche avevano rischiato di creare dei torbidi a Parigi. Oggi i torbidi sono venuti dai contribuenti.

Essi erano riuniti a comizio in una sala non lontana da Palazzo Borbone in via dell'Università per protestare contro i progetti fiscali. Parecchie migliaia di cittadini erano presenti al comizio nel quale sono state pronunciate frasi violente contro i poteri pubblici e si è fra l'altro proclamato che questa manifestazione era l'ultima puramente verbale contro un aumento delle tasse e che poi i contribuenti sarebbero passati «all'azione nelle strade».

All'uscita dalla sala si sono avute colluttazioni di estrema violenza durante le quali vi sono stati molti contusi e molti feriti tra gli agenti e tra la folla. Alle 16.30 un forte gruppo di dimostranti era riuscito a raggiungere il Lungo Senna con l'intenzione di andare a compiere una manifestazione ostile contro il Parlamento. La cavalleria ha dovuto intervenire ed operare delle cariche riuscendo momentaneamente ad arrestare i comizianti. Ma questi sono tornati alla riscossa passando da un'altra strada e sfondando i sbarramenti. In vicinanza della Camera essi sono stati respinti da nuove cariche di cavalleria.

In totale nella giornata si sono avute parecchie centinaia di arresti.

Tardieu "convertito al fascismo„

LONDRA, 28

Alcuni giornali inglesi e soprattutto la *Morning Post* col titolo «Un convertito al Fascismo», mettono in grande rilievo la conferenza che ha tenuto ieri a Parigi l'ex Presidente del Consiglio Tardieu che è tornato or ora dall'Italia dove ha fatto un lungo soggiorno.

Andrea Tardieu, con la sua conferenza, avrebbe dato un importante contributo al pensiero politico del momento e secondo i giornali inglesi egli non è sfuggito in Italia all'influenza del Fascismo. L'ex Presidente del Consiglio francese infatti ha invocato una riforma radicale dello Stato su basi autoritarie, in modo che la Camera non debba avere nessun controllo sulle spese pubbliche e sia di conseguenza liberata dalle pressioni elettorali; in secondo luogo la durata della Legislatura dovrebbe essere allungata. Inoltre Tardieu ha invocato delle misure draconiane.

L'atto d'accusa dell'ex Presidente del Consiglio francese contro il Parlamento trova molto riscontro col discorso pronunciato nei giorni scorsi da Bernard Shaw. Tanto per lo scrittore inglese che per Tardieu il Parlamento non risponde più alle necessità dei tempi presenti; soltanto uno Stato forte e autoritario può essere il rimedio contro la presente degenerazione parlamentare.

Esasperazione serba contro sloveni e croati

Anche don Korosec deportato

Numerosi arresti nell'Esercito?

BELGRADO, 28

Le autorità serbe ricorrono alle estreme misure pur di conservare il potere dittatoriale. Dopo la deportazione di tre eminenti capi del federalismo sloveno è ora la volta di don Antonio Korosec, ex capo del partito popolare sloveno e già Presidente del Consiglio di Jugoslavia. Korosec è stato confinato a Vrnjacka Banja presso Nisc.

Un rimpasto del Governo

Il dott. Korosec è già partito questa sera da Lubiana per raggiungere il suo luogo di confino. L'internamento degli uomini politici sloveni avvenuto in questi giorni, pare rappresenti l'inizio di un nuovo indirizzo annunciato dalle varie organizzazioni nazionaliste jugoslave, le quali hanno dato battaglia al movimento federalista dei croati e degli sloveni, opponendovi il principio dello Stato unitario.

Pare anzi che questo indirizzo politico verrà perseguito con il massimo rigore e si prevede l'internamento di altri capi dell'opposizione croata, slovena e serba. Contemporaneamente si annuncia un rimpasto del Governo centralista, di modo che il futuro Governo avrà anche esteriormente un carattere ancor più unitario nel senso jugoslavo.

Il dott. Korosec è oggi uno dei più noti uomini politici della Jugoslavia. Dopo il crollo della duplice monarchia egli divenne Presidente delnelle Province slovene dell'ex monarl'assemblea nazionale costituitasi chia, dove iniziò trattative con uomini politici slavi e dell'Intesa.

Nel primo Governo jugoslavo formatosi dopo il 1.o dicembre 1918, Korosec aveva assunto la vicepresidenza. Fece parte di parecchi Governi e dopo il sanguinoso attentato alla Scupcina del giugno 1928, fu chiamato alla Presidenza che tenne fino al 6 gennaio 1929, giorno in cui fu proclamata la dittatura jugoslava. Fece parte anche, quale Ministro, del primo Governo dittatoriale del Generale Zivkovic.

Un'assemblea «nazionalista»

E' convocata per domani un'assemblea della nota società nazionalista creata tre anni fa dal regime dittatoriale e chiamata «Jugoslovenska Matica». Questo comizio, come avverte l'invito diramato, dovrà dimostrare che è giunta l'ora che tutti i nazionalisti jugoslavi si raccolgano e si uniscano contro i vari nemici, che vorrebbero impedire lo sviluppo dell'esistenza della Jugoslavia.

Corre insistentemente la voce, secondo la quale, in questi ultimi giorni, numerosi arresti di ufficiali sarebbero stati operati a Zagabria ed in altre località della Jugoslavia. Si tratterebbe, a quanto si afferma, di un seguito dei fatti militari di Maribor, verificatisi, come si ricorderà, nell'aprile dello scorso anno. Taluni ambienti mettono in relazione il recente viaggio a Zagabria del Ministro della Guerra con questi avvenimenti.

Si apprende che la polizia di Sarajevo ha chiamato il dott. Spaho, capo dei musulmani bosniaci, ed il suo collaboratore Raanizza, per fornire spiegazioni intorno al comunicato diramato dal partito musulmano.

Solo oggi la stampa serba si occupa delle note dichiarazioni date dal capo del partito democratico serbo, ex Presidente del Consiglio, Liuba Davidovic, al corrispondente della Freie Stime *di Klagenfurt. I giornali anzitutto notano che i capi delle opposizioni fanno ora conoscere il loro pensiero, non più attraverso fogli clandestini, ma attraverso la stampa straniera e qualificano di molto significativa la scelta di giornali a carattere pangermanista. Inoltre i giornali notano come il partito di Davidovic, che una volta professava l'unità jugoslava, oggi invece si trova sulla stessa linea di coloro che sostengono l'esistenza di differenti popoli in Jugoslavia.*

L'"insensata„ politica di Belgrado

stigmatizzata da un giornale slovacco

PRAGA, 28

L'oppressiva politica dittatoriale esercitata dal Governo di Belgrado solleva severe critiche anche nella stampa cecoslovacca. Il giornale *Slovak* di Praga pubblica in data odierna un articolo in cui dice che il Governo jugoslavo opprime sempre maggiormente i suoi sudditi di nazionalità slovena. Gli sloveni dopo la guerra vennero frazionati, ma coloro che caddero sotto la dominazione serba sono senza dubbio quelli che furono più duramente colpiti. Il Governo jugoslavo impedisce qualsiasi manifestazione di lingua slovena e perseguita gli intellettuali sloveni. I migliori professori vengono messi a riposo o trasferiti in sedi ove la vita è estremamente disagiata e difficile, per modo che molti preferiscono presentare le dimissioni ed affrontare la miseria.

E' vero che gli sloveni hanno, come gli slovacchi, la virtù di saper sopportare coraggiosamente le sofferenze, ma bisogna notare che anche ciò ha un limite. Infatti le dichiarazioni di Korosec, che contenevano dei principi moderati e consoni alla natura slovena hanno ottenuto il consenso generale della popolazione slovena. Gli slovacchi seguono con interesse e con soddisfazione il movimento sloveno, considerandolo come l'espressione della legittima fierezza di un popolo che merita tutta la stima. Gli slovacchi riconoscono che la politica dittatoriale di Belgrado è insensata e che non ottiene altro risultato che quello di indebolire la compagine statale.

Spionaggio comunista a Bucarest

Trentacinque impiegati postali arrestati

BUCAREST, 28

La polizia politica romena era da parecchio tempo sulle tracce di una vasta organizzazione di spionaggio che operava presso l'Ufficio postale centrale di Bucarest per conto dell'Internazionale comunista. Facevano parte di questa organizzazione anche alcuni alti funzionari delle Poste, i quali, per la loro posizione, erano in grado di procurarsi facilmente le copie degli atti ufficiali riservati. Queste copie venivano poi inviate oltre confine a mezzo di corrieri speciali.

Recentemente la polizia venne a sapere che uno di questi corrieri si trovava a Bucarest ed era in procinto di partire per l'estero recando numerose copie di documenti segreti. Impartito l'ordine di circondare la posta centrale, tutte le uscite furono ieri sera bloccate dagli agenti i quali operarono minuziose perquisizioni. L'esito di questa operazione è stato l'arresto di venticinque impiegati trovati in possesso di documenti originali, di copie di atti e di inchiostri simpatici.

La maggior parte degli arrestati è di nazionalità bulgara e pare che già da molto tempo fossero al servizio del Comintern. Essi furono subito accompagnati alla Direzione di Polizia e sottoposti ad un primo interrogatorio. Oggi a mezzogiorno sono stati arrestati altri dieci impiegati, addetti al servizio postale ferroviario.

Le autorità annunciano di aver catturato anche il capo dell'organizzazione spionistica, uno straniero il cui nome, nell'interesse dell'inchiesta, non è stato ancora comunicato.

Tre briganti rapiti ai gendarmi

e fucilati da una banda macedone

SOFIA, 28

Nell'ottobre dello scorso, il maestro Daskaloff, da Sveti Vrac, nella Macedonia bulgara, venne assassinato mentre rincasava e derubato di una forte somma che doveva servire per pagare gli stipendi agli insegnanti del circondario. Quali autori del feroce delitto, furono qualche tempo dopo arrestati tre macedoni che, rinchiusi nelle carceri di Gorna Giumaia, dovevano comparire oggi davanti al Tribunale di Sveti Vrac.

Sotto buona scorta di agenti, i tre accusati furono fatti partire stamane per detta località. Ma quando il treno iniziò l'erta salita non lontano da Gorna Giumaia, fu improvvisamente assalita da una banda armata di circa cinquanta persone. Il convoglio venne fermato, la scorta disarmata e i tre detenuti trascinati fuori dal treno. Mentre una parte della banda teneva i passeggeri e gli agenti sotto la minaccia delle proprie rivoltelle, gli altri uomini trascinarono su uno spiazzo i detenuti, dove furono immediatamente fucilati.

Si ritiene che questa esecuzione sommaria sia opera di macedoni dell'organizzazione rivoluzionaria che faceva capo a Mihailoff, la quale in questa regione impone ai propri uomini la più rigida disciplina e punisce con la morte anche i più lievi reati contro la proprietà. Compiuto il misfatto, la banda ha potuto fuggire nei boschi senza lasciare traccia di sè.

Scioperi e serrate in Danimarca

saranno proibiti per un anno

COPENHAGEN, 28

Il Governo ha presentato al Parlamento un disegno di legge che proibisce tutti gli scioperi e le serrate per il periodo di un anno. La presentazione del progetto di legge è stata determinata dal fatto che i tentativi di conciliazione compiti dai rappresentanti governativi fra i datori di lavoro e degli operai nelle ultime vertenze non diedero i risultati sperati di evitare cioè le serrate.

Un conflitto a Memel

tra disoccupati e la polizia

MEMEL, 28

Hanno avuto luogo delle dimostrazioni di disoccupati contro il Direttorio, originate da divergenze tra le autorità e le classi operaie circa le misure dei sussidi di disoccupazione. Alcune centinaia di disoccupati, dopo un comizio tenuto in una sala privata, sono usciti in istrada e si sono diretti in corteo alla sede del Direttorio. La polizia ha caricato i dimostranti. Nei tafferugli tre agenti e alcuni disoccupati sono rimasti feriti. *(Radio Stefani)*

L'America esporterebbe in Russia

tessuti per 44 milioni di dollari

NEW YORK, 28

Il *Journal of Commerce* afferma che l'industria tessile degli Stati Uniti confida di poter realizzare, con l'aiuto del Sindacato di ricostruzione finanziaria, il piano di vendere alla Russia un miliardo di yards di tessuti di cotone greggio. Si calcola intanto che tale fornitura richiederebbe l'impiego di una quantità di cotone greggio da 1.250.000 a 1.500.000 balle e ammonterebbe a circa 44 milioni di dollari. Il piano si basa sul pagamento parzialmente differito di tale ammontare e precisamente sul versamento del 40 per cento in contanti e il saldo entro un quinquennio. *(United Press)*.

L'ex Kaiser compie 74 anni

AMSTERDAM, 28

Si ha da Doorn che l'ex Imperatore Guglielmo di Germania ha celebrato il suo 74.o compleanno, senza cerimonie, tra i membri della sua famiglia, i dipendenti ed i pochi intimi amici.

Il Regime per lo sviluppo della cultura

I premi dell'Accademia d'Italia

Nuove nomine nella ricorrenza del Natale di Roma?

ROMA, 28

Anche quest'anno la ricorrenza del 21 aprile, festa del Lavoro e Natale di Roma, sarà sottolineata dall'erogazione di cospicui premi che la Reale Accademia d'Italia effettuerà a favore delle lettere, delle scienze e delle arti, in occasione della celebrazione della fausta data.

900.000 lire di premi

La Reale Accademia d'Italia ha già avuto modo di occuparsi, sia pure in linea di massima, dell'erogazione di questi premi che, sia per la loro ragguardevole entità, sia per il loro specialissimo significato, costituiscono una dimostrazione eloquente e significativa dell'interessamento veramente fattivo che il massimo organo culturale creato dal Regime spiega per lo sviluppo delle scienze, delle lettere e delle arti.

Come è noto, i premi che annualmente vengono conferiti dalla Reale Accademia d'Italia sono di due diverse specie: i quattro intitolati al nome del Duce, che hanno un ammontare fisso complessivo di 200.000 lire (ciascuno di 50.000 lire, assegnati rispettivamente dalla classe di scienze morali e storiche, dalla classe delle lettere, dalle scienze fisiche, matematiche e naturali e dalla classe delle arti) ed i premi di incoraggiamento che sono numerosissimi, per un ammontare complessivo variante di anno in anno, in relazione ai fondi messi a disposizione dell'Accademia per questo scopo.

Nelle adunanze che sono state separatamente tenute in questi giorni, le quattro classi hanno già avuto modo, in base alla relazione fatta dai rispettivi vicepresidenti, di occuparsi, solamente da un punto di vista generale, dei criteri da seguire per l'esame delle domande e per l'assegnazione degli anzidetti premi d'incoraggiamento. Le domande finora pervenute per questi ultimi ammontano ad un migliaio.

Nell'esame di esse sarà tenuto conto non solo del merito intrinseco dei richiedenti, ma anche delle loro particolari condizioni. Non è improbabile che quest'anno si dia attuazione ad una proposta da molti avanzata e caldeggiata in seno alle varie classi da moltissimi membri: l'opportunità cioè di stabilire anche nella categoria dei premi di incoraggiamento alcune assegnazioni di considerevole entità, allo scopo di poter con maggiore larghezza premiare coloro che nel campo delle arti, delle scienze e delle lettere si sono resi più meritevoli. Dell'assegnazione dei «Premi Mussolini» l'Accademia si occuperà alla fine del prossimo mese di marzo. I fondi messi in parti uguali a disposizione delle quattro classi per l'erogazione dei premi d'incoraggiamento hanno quest'anno un ammontare complessivo di lire 700.000. Se a tali cifre si aggiungono le 200.000 lire dei quattro «Premi Mussolini», si vedrà che una somma di circa un milione di lire anche questo anno sarà proficuamente erogata per lo sviluppo e l'incremento delle attività inerenti alla cultura e allo spirito.

Quattro nuovi Accademici?

Non è priva di significato l'assegnazione di questi premi fatta dal massimo consesso culturale nazionale nel giorno sacro alle lontane origini della stirpe. Nessuna Nazione, nessun Paese anche ad economia più ricca del nostro, stanzia per questo nobilissimo intento fondi di una entità così cospicua, mentre nessun letterato, artista o scienziato riceve come in Italia un premio che, oltre a costituire un giusto ed alto riconoscimento dei propri meriti, rappresenta in moltissimi casi il mezzo più sicuro e adatto per metterlo in condizione di perfezionare i propri studi e le proprie ricerche scientifiche.

Nè del resto l'erogazione degli anzidetti premi costituisce, nel campo dell'assegnazione di contributi finanziari, la sola benemerenza della Reale Accademia d'Italia, la quale con i mezzi posti a sua disposizione interviene ad integrare l'attività che nel campo culturale svolgono enti ed organizzazioni. I «Premi Mussolini» e quelli d'incoraggiamento saranno solennemente assegnati, all'augusta presenza dei Sovrani, il 21 aprile.

Quasi certamente nella ricorrenza del Natale di Roma, e della Festa del Lavoro si procederà anche alla nomina di nuovi Accademici d'Italia. Dell'altissimo consesso fanno, com'è noto, attualmente parte cinquantun componenti, così suddivisi: classe delle scienze morali e storiche undici; classe delle lettere quattordici; classe delle scienze fisiche e matematiche, quattordici; classe delle arti, dodici. Mancano dunque nove membri per raggiungere il numero di sessanta previsto dalla legge che ha istituito la Reale Accademia.

Per ragioni facili a comprendersi, è da escludere che con le prossime nomine sieno interamente coperti i nove posti attualmente vacanti. Tutto invece lascia ritenere che con le anzidette nomine entreranno a far parte dell'Accademia solo tre o quattro personalità. Alla designazione prevista dalle recenti disposizioni legislative, le varie classi procederanno prima separatamente e poi in adunanza plenaria nei primi giorni del mese di aprile, allo scopo di sottoporre nella prima quindicina dello stesso mese all'esame del Capo del Governo le terne per la definitiva scelta dei nuovi Accademici.

Il contributo dell'Italia

agli studi internazionali per il credito agrario

PARIGI, 28

Sotto gli auspici della Federazione internazionale dei tecnici agricoli, la Conferenza internazionale di credito agrario, che si era riunita a Roma il 26 ottobre 1932, ha tenuto una seduta il 28 gennaio a Parigi alla Cassa nazionale di credito agrario sotto la presidenza del sig. Tardy (Francia). Il Presidente ha ringraziato la Federazione internazionale dei tecnici agricoli e l'on. Angelini per la attività spiegata dal gruppo italiano rappresentato da una importante delegazione. I delegati italiani hanno quindi svolto importanti relazioni.

Un Congresso a Cortina d'Ampezzo

per la cura della tubercolosi ossea

ROMA, 28

La Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica che nei giorni 25 e 26 febbraio si terrà a Cortina d'Ampezzo un convegno scientifico sociale per la cura della tubercolosi ossea-articolare. Saranno relatori il prof. Vittorio Putti, direttore dell'Istituto Rizzoli di Bologna e il prof. Federico Cocchetti, direttore del sanatorio militare di Anzio. Alle relazioni seguiranno numerose comunicazioni a cui parteciperanno tutti gli istituti specializzati per la cura della tubercolosi ossea-articolare ed i rappresentanti delle varie organizzazioni statali e parastatali per la lotta contro la tubercolosi. Seguirà la visita all'Istituto elioterapico Codivilla. Si terranno inoltre varie manifestazioni in onore dei congressisti.

Plebiscito di cordoglio

intorno alla salma del Generale Petitti

TORINO, 28

Con un imponente e significativo plebiscito di devozione, la famiglia combattentistica torinese e la cittadinanza tutta hanno manifestato il loro profondo, sentito cordoglio per la morte di S. E. Petitti di Roreto. Per quanto l'eroico Generale — modesto in vita e in morte — abbia espresso prima di spegnersi il desiderio di non essere fatto segno a particolari onoranze, attorno alla sua salma, in muto raccoglimento, si sono riuniti i combattenti di tutte le battaglie, i reduci della guerra ch'egli seppe con l'esempio portare alla vittoria in cento combattimenti, i mutilati e gli invalidi di guerra, tutti coloro che lo videro assolvere il suo dovere di soldato.

Nella portineria dell'abitazione di casa Petitti, in piazza Vittorio Veneto, i registri posti per raccogliere le firme si sono riempiti di innumerevoli testimonianze di devoto omaggio: accanto ai nomi delle più alte autorità cittadine hanno apposto la loro firma umili combattenti, modesti cittadini, i componenti di quell'esercito sempre spiritualmente mobilitato che è costituito dai fanti di Vittorio Veneto. Ma non solo i reduci hanno voluto testimoniare alla famiglia la loro partecipazione al lutto che l'ha colpita: madri e vedove dei caduti, orfani di guerra si sono riuniti nel plebiscitario omaggio alla memoria del Condottiero, la cui figura e la cui opera i combattenti tutti ricordano e ricorderanno con sentita commozione.

Se il cordoglio della cittadinanza torinese è stato plebiscitario, non meno imponente è stato il compianto che la morte del Generale Petitti di Roreto ha destato in tutto il Paese. Da tutte le regioni d'Italia sono giunti centinaia e centinaia di telegrammi. Tra i dispacci di condoglianze particolarmente significativi sono quelli pervenuti da Trieste che in Lui, sbarcato alla testa delle prime truppe italiane nell'indimenticabile giorno della liberazione, salutò l'Esercito vittorioso. Alla famiglia in lutto, da Trieste, particolarmente cara al suo cuore e al suo spirito, telegrafarono commosse espressioni di condoglianza S. E. il Prefetto Tiengo, il Podestà Pitacco, l'Ammiraglio Di Castro ed i senatori Cippico e Morpurgo. Ha pure telegrafato S. E. Badoglio. S. M. il Re, che già ieri aveva fatto pervenire alla consorte ed ai figli l'espressione del suo cordoglio, stamane ha inviato il suo aiutante di campo Generale Merli-Miglietti a rinnovare le condoglianze. Il Gen. Merli-Miglietti ha sostato lungamente davanti alla spoglia dell'eroico Soldato, piamente composta su un modesto letto e rivestita della uniforme da campo, e quindi, con nobili parole, ha assolto il suo compito confortando i familiari in gramaglie.

Un colloquio di Roosevelt

con l'Ambasciatore inglese

WASHINGTON, 28

L'Ambasciatore britannico Sir Ronald Lindsay si è recato in aeroplano da Washington a Wall Springs per incontrarsi col Presidente eletto Roosevelt. Il colloquio tra i due uomini è stato lungo e cordiale. Esso precede la partenza dell'Ambasciatore alla volta di Londra

Sir Ronald Lindsay salperà da New York martedì prossimo e si prevede che il suo soggiorno a Londra durerà circa una diecina di giorni. Il viaggio dell'Ambasciatore in Inghilterra, che viene fatto dietro richiesta del Governo britannico, spiega anche l'incontro avuto oggi da lui con Roosevelt. La sua missione a Londra è considerata nei circoli americani della più alta importanza per il fatto che egli esporrà al Governo la posizione presa dagli Stati Uniti e più particolarmente le idee di Roosevelt sulla questione dei debiti e sui problemi economici. Gli esperti che hanno partecipato con Norman Davis alle discussioni sui debiti si stanno occupando della raccolta di tutti i documenti che possano essere utili all'Ambasciatore Lindsay.

Secondo il corrispondente del *New York Times*, il viaggio a Londra dell'Ambasciatore inglese avrebbe per scopo di impedire un arresto dei lavori preliminari che devono essere svolti dai Governi degli Stati Uniti e della Granbretagna in vista delle discussioni di marzo. Si teme che se un tale arresto si avverasse, verrebbe a mancare da parte inglese il pagamento del 15 giugno e pregiudicherebbe il piano della Conferenza economica mondiale.

I cattolici francesi e la "sicurezza,,

PARIGI, 28

Il Comitato arciepiscopale dell'«Azione cattolica» francese ha pubblicato oggi una dichiarazione assai interessante per il suo contenuto politico. Tale dichiarazione, dopo aver definito i limiti e l'essenza del patriottismo e del nazionalismo riconosce la legittimità della conservazione nelle forze militari ai fini della sicurezza, pur augurando che il mondo possa vivere in un atmosfera di pace.

L'Imperatore d'Abissinia a Aden

ADEN, 28

L'Imperatore dell'Abissinia è qui giunto in forma privata e ripartirà domani sera alla volta di Gibuti.

I crimini dell'antifascismo

Tragico attentato a Filadelfia

contro il gr. uff. Di Silvestro

FILADELFIA, 28

Una bomba ha distrutto completamente la casa del gr. uff. Giovanni Di Silvestro, presidente dell'Ordine dei Figli d'Italia. Il Di Silvestro era assente al momento dello scoppio. Egli era ritornato dall'Italia con la famiglia soltanto due giorni fa. Sua moglie è stata tratta cadavere dalle macerie, quattro figli e il segretario del gr. uff. Di Silvestro sono rimasti feriti piuttosto gravemente, così pure sei persone di servizio. Il gr. uff. Di Silvestro, mentre coadiuvava le squadre di soccorso è rimasto ferito tanto che è stato necessario il suo trasporto all'ospedale, dove erano già stati ricoverati i suoi quattro figli.

L'Ambasciata italiana ha telegrafato a Roma un resoconto dettagliato dell'attentato.

A suo tempo il gr. uff. Di Silvestro ricevette la visita del Ministro Grandi a Filadelfia. Già altra volta la sua abitazione è stata oggetto di un attentato tempestivamente sventato. Recentemente una bomba di grandissima potenza fu scoperta a tempo nell'interno della Banca del Di Silvestro.

Le indagini eseguite dalla polizia hanno fatto risalire la responsabilità agli antifascisti locali.

De Valera si propone

l'assoluta indipendenza dell'Irlanda

LONDRA, 28

Il nuovo Parlamento sarà convocato a Dublino l'otto febbraio e il giorno dopo De Valera farà approvare il progetto di legge sull'abolizione del giuramento. Così i deputati irlandesi non saranno tenuti più a nessun giuramento.

Dopo questo primo passo, il capo dei repubblicani risolleverà la questione della delimitazione della frontiera con l'Ulster o Irlanda settentrionale, e, in caso di rifiuto da parte dell'Inghilterra, si ricorrerà probabilmente a misure estreme. Il sogno di De Valera non è soltanto quello di fare dello Stato Libero una Repubblica indipendente, ma di annettere a questa anche l'Irlanda settentrionale.

In un proclama al popolo irlandese, De Valera dice oggi:

«La politica nazionale è ora definitivamente fissata. Noi facciamo appello a tutti i cittadini di buona volontà di cooperare al compito di rendere al nostro Paese la sua antica grandezza e fare della nostra gente un popolo felice e degno del passato. I morti per la causa dell'Irlanda ci guardano e ci incoraggiano e coloro che sono in esilio ci sosterranno con la loro fede e con le loro preghiere. Il mondo intero fa voti per il benessere dell'Irlanda».

Quattro salme di alpini sconosciuti

scoperte sull'Altipiano dei Sette Comuni

PADOVA, 28

L'Ufficio centrale per la cura e le onoranze alle salme dei Caduti in guerra comunica che a Monte Meletta, davanti alle pendici est verso Monte Fior, sull'Altipiano dei Sette Comuni, sono state rinvenute quattro salme di alpini sconosciuti, frammisti in un unica fossa. Fra i resti mortali vennero rintracciati alcuni frammenti di fiamme verdi, stellette da ufficiali e una medaglietta d'oro con collanina, portante da una parte l'effigie di S. Giuseppe e dall'altra la scritta: Prima Comunione A Beppe 24-4-94. I gloriosi resti, collocati in unica cassa, sono stati sepolti nel cimitero militare di Gallio «Generale Prestinari» alla tomba n. 4, reparto sconosciuti italiani, fila terza. L'Ufficio predetto, che ha sede in Padova, via S. Massimo 87, custodisce gli oggetti rinvenuti e prega chiunque fosse in grado di farlo di comunicargli notizie atte ad identificare le salme ed a rintracciarne le famiglie.

La moglie barbuta

Una singolare vicenda matrimoniale

ROMA, 28

Un giovane di facoltosa famiglia meridionale, tale Salvatore Rossieri Fusco, nel novembre del 1929 si univa in matrimonio con una sua lontana parente, E. Scorrano. Quantunque la giovanetta non fosse della stessa condizione sociale, tuttavia il loro idillio era stato visto di buon occhio dalle due famiglie e le nozze si erano celebrate con la piena soddisfazione di tutti e sembrava che esse avessero coronato un romantico sogno d'amore.

Gli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze; senonchè nessuna luna di miele fu più burrascosa della loro. Secondo il Rossieri la sposina avrebbe subito rivelato un carattere bisbetico e capriccioso; secondo la Scorrano invece il marito avrebbe manifestato una invincibile ripugnanza fisica verso di lei a cagione di un difetto per il quale essa non aveva alcuna colpa. La madre e il padre di lei testimoniarono infatti che il genero aveva rimproverato alla moglie di avere sul mento una pronunciata peluria che a lui dava la sensazione, quando le si avvicinava, di avere a che fare con un uomo. Fatto sta che il dissidio, che avrebbe potuto essere pacificamente composto con una cura presso un istituto di bellezza, divenne in breve insanabile, onde la sposina fu per due volte indotta ad abbandonare il tetto coniugale senza che il marito nulla facesse per trattenerla.

A seguito dell'allontanamento il Fusco chiedeva al Tribunale di Taranto che venisse pronunciata la separazione coniugale per colpa della moglie, avendo essa volontariamente e senza alcun giustificato motivo abbandonato la casa coniugale. Alla richiesta si oppose la donna la quale sostenne invece che aveva dovuto prendere quella decisone per il manifesto atteggiamento ostile del marito, il quale fin dalla luna di miele aveva dimostrato un'aperta ripugnanza a starle vicino.

La causa veniva così portata dinanzi al Tribunale di Taranto e la Scorrano chiedeva che fosse dichiarata la separazione per colpa del marito e che questi fosse condannato a pagarle una pensione di 500 lire mensili oltre ad una indennità di 500,000 lire per i danni morali che a lei erano derivati per le atroci offese patite. Il Tribunale dichiarava la separazione coniugale per colpa del Fusco e lo condannava, oltre che alle spese del giudizio, al pagamento di una pensione di lire 500 a favore della moglie.

La non comune vicenda, poichè la Corte d'Appello di Bari confermò la sentenza del primo giudice, venne portata al giudizio della Corte Suprema che però, su conforme conclusione del P. M., ha respinto il ricorso del Fusco. La sentenza della Cassazione che è stata depositata oggi, ritiene infondate le censure mosse alla decisione della Corte di merito e dichiara che questa ha esaurientemente motivato in ordine alle minacce e alle gravi ingiurie fatte subire alla moglie da parte del marito per quanto riguarda il fatto della peluria sul mento: difetto fisico che la Corte dichiara leggero e che, se pure vero, avrebbe dovuto essere stato notato durante il fidanzamento.

Una condanna a trent'anni

annullata dalla Cassazione

ROMA, 28

La sera del 24 giugno 1931, mentre rincasava dalla festa patronale di Villaritto in compagnia della propria moglie, l'agricoltore Onorato Martini veniva fatto segno da parte di sconosciuti a tre colpi di rivoltella uno dei quali lo feriva all'addome. Il Martini, sebbene mortalmente ferito, ebbe la forza di raggiungere la propria casa di Montonille dove morì in seguito a forte emorragia.

Le indagini dell'autorità giudiziaria individuarono lo sparatore nella persona di Vittorio Clapier, nipote dell'ucciso; quest'ultimo tra l'altro, poco prima di morire, aveva dichiarato, alludendo all'autore del delitto, di ritenere che fosse stato precisamente il nipote, dal quale lo dividevano ragioni d'interesse. Senonchè, tratto in arresto, durante l'istruttoria e poi al pubblico dibattimento, l'imputato protestò sempre tenacemente la propria innocenza. La Corte d'Assise di Torino però si convinse della sua colpevolezza e lo condannò a trent'anni di reclusione.

Avverso questa sentenza il Clapier ricorreva per Cassazione ed il ricorso è stato trattato oggi dinanzi alla prima Sezione Penale presieduta dal comm. Cacarel. La Corte, accogliendo la tesi della difesa e del P. M. il quale ha rilevato che la sentenza difetta di motivazione ed è contraddittoria nelle sue conclusioni, ha annullato la sentenza e rinviata la causa alla Corte d'Assise di Cuneo.

Balbo illustra il volo di Mermoz

La prossima grande impresa italiana

ROMA, 28

Le *Vie dell'Aria*, nel numero odierno, pubblicano il seguente articolo del Ministro Balbo sul recente volo di Mermoz:

«Il volo di Jean Mermoz da Istres a San Luigi del Senegal, a Natal, a Rio de Janeiro e a Buenos Aires, non ha soltanto il valore di una suprema impresa individuale, ma interessa dal punto di vista tecnico l'aviazione di tutto il mondo. E' infatti una grande vittoria ottenuta sulla scala delle velocità medie, che sono l'indice infallibile del progresso aeronautico.

Il valore della transvolata

Un volo oceanico compiuto nel Sud Atlantico, a velocità molto superiore ai duecento chilometri orari, si impone come un avvenimento storico, anche se l'apparecchio adoperato è terrestre e non marittimo. E' un avvenimento che permette di credere nel domani, il giorno in cui si toccherà la media dei 300. E quel giorno, per chi abbia una modesta esperienza dei voli transoceanici, significa la definitiva conquista del grande spazio marittimo intercontinentale.

La sicurezza della rotta atlantica allo stato attuale dell'aviazione è per tre quarti questione di velocità. Ecco perchè al volo dell'«Arcobaleno», che nell'ordine delle traversate oceaniche è il 113.o, noi italiani, che conosciamo il valore dell'impresa e abbiamo sostenuto tenacemente al convegno di Roma la possibilità di un regolare servizio fra l'Europa e l'America del Sud, annettiamo un'importanza parteciolare.

Ma non solo per questo il volo di Mermoz è stato salutato dai piloti italiani con viva simpatia. Noi conosciamo Mermoz. Per lui, come per noi, il volo è una vocazione, la poesia. Mermoz non fa del volo un mestiere. Egli lo vive come la più nobile fatica del cuore, come scopo stesso dell'esistenza. La sua carriera aeronautica è una dura lotta contro il destino che gli contende le vittorie a poche centinaia di chilometri dalla mèta, lo blocca su montagne di 4000 metri, lo inchioda arso di sete sui deserti di Siria e infine lo costringe all'aspra battaglia contro la sfinge della notte lungo le coste dell'Africa e dell'America, a noi ben noto, sulla linea dell'Aeropostale.

Con uomini che interpretano l'esercizio del volo come una religione e sentono così profondamente la sublimità della missione civile che loro è affidata, esiste una comunione fatta di nobile emulazione e di reciproco rispetto.

Giunto in America Mermoz si è ricordato dello stormo atlantico che due anni fa, in una coincidenza quasi assoluta di date, compiva la stessa missione di civiltà. Egli si è sentito continuatore della stessa opera di progresso che assomma tutte le bandiere del mondo. Gli aviatori italiani non sono stati insensibili ad una così alta testimonianza di valore umano e la interpretano come un invito a perfezionare quello sforzo che ha spostato notevolmente in avanti i risultati tecnici dell'aviazione.

«Arrivederci sull'Oceano!»

Con la stessa bravura contro l'agguato della sorte che tanto ha messo Mermoz a durissima prova, con la stessa disciplina del carattere e la medesima ricchezza di esperienza, non ignari della cura dei particolari anche minuziosi, i piloti italiani si preparano a prendere quale punto di partenza per la nuova impresa i nuovissimi risultati di Mermoz. Non importa se le difficoltà saranno decuplicate dalla teoria dell'aviazione di massa, privilegio della tecnica aeronautica dell'Italia di Mussolini.

Noi non possiamo ritornare indietro e vogliamo bruciare le tappe sulla via del progresso, vogliamo arrivare là dove la fantasia non è ancora giunta. Più avanti e più lontano! Questo è il motto che assomma i volatori di tutto il mondo, questo è l'augurio che vola tra i continenti. Arrivederci, caro e valoroso camerata Mermoz, e arrivederci presto a competere con la sua vittoria sull'Oceano sconfinato!».

Ford riapre domani

LONDRA, 28

Secondo le ultime notizie di questa sera per lunedì le officine Ford a Detroit saranno riaperte.

La divergenza scoppiata fra gli operai e la direzione della Briggs Company sussidiaria della Ford in seguito alla quale 6000 operai avevano abbandonato il lavoro pare sia stata risolta. Ciò vuol dire che il lavoro sarà ripreso in tutte le fabbriche Ford. Il dissidio era originato dalla richiesta degli operai che il conteggio delle ore di lavoro avvenisse tenendo conto anche dei «tempi morti» ossia dei brevi periodi di forzata inattività durante la lavorazione, quando una macchina non funziona o succede qualche intoppo che impedisce la continuazione del lavoro a catena, di cui sono meticolosamente computati i tempi.

300 mila lavoratori stranieri

rimpatriati dalla Francia nel 1932

PARIGI, 28

Dal resoconto della riunione del Consiglio nazionale della mano d'opera che si è tenuto al Ministero del Lavoro risulta che il numero dei lavoratori stranieri che sono stati rimpatriati durante l'anno 1932 oltrepassa i 300 mila. Il numero di quelli che sono stati autorizzati ad entrare in Francia durante lo stesso anno è per contro invariato, astrazione fatta per quelli che sono stati ammessi temporaneamente per i lavori di stagione in fabbriche di mattoni e in zuccherifici. Il Consiglio, esaminando in seguito il progetto dei decreti destinati a fissare la proporzione dei lavoratori stranieri, che non può essere oltrepassata in alcune categorie di stabilimenti, ha tra l'altro approvato quello che concerne l'impiego dei musicisti di orchestra e dell'industria alberghiera della regione parigina.

Nuove apprensioni per la sorte

di Lady Bailey

LONDRA, 28

Si è di nuovo in apprensione intorno alla sorte di Lady Bailey, l'aviatrice che, dopo essere atterrata il 26 corr. a S. Xavier in Spagna proveniente da Orano, ne era ripartita ieri mattina.

Sidky Pascià migliora

CAIRO, 28

Lo stato di salute del Primo Ministro Sidky Pascià, colpito l'altro giorno da una leggera congestione cerebrale, continua a migliorare.

Spaventosa strage nel Jehol

La comunicazione cinese a Ginevra

GINEVRA, 28

La Delegazione cinese ha inviato una comunicazione alla Società delle Nazioni, in cui è detto che l'esercito giapponese ha eseguito il 22 corr. un bombardamento alla frontiera della provincia di Jehol. Sei apparecchi da bombardamento arrivarono a mezzogiorno sopra la città di Hailu sulla quale volarono per due ore, gettando un gran numero di bombe. Molti alberghi, magazzini, istituti sociali furono distrutti. Il numero degli uccisi sale a 113, di cui 11 soldati e 102 borghesi. Il numero dei feriti è molto considerevole.

Nuovo passo inglese a Tokio

TOKIO, 28

L'Ambasciatore inglese si è recato dal Ministro degli Esteri, Uchida, a discutere fra l'altro la questione relativa alla S. d. N. e alla situazione di Scian-Hai-Kuan.

Vivo malcontento a Mosca

per la politica del Giappone

MOSCA, 28

La politica del Giappone nei riguardi dei Soviet viene qui considerata con sempre maggior malcontento e negli stessi circoli ufficiali tale politica viene definita ingiusta e provocatoria. Si fa tra l'altro rilevare che, nonostante le proteste dell'Ambasciatore russo a Tokio, la stampa giapponese continua a pubblicare «invenzioni», la cui origine va ricercata al Ministero della Guerra, circa una pretesa alleanza fra i Soviet e la Cina. Quanto poi alle dichiarazioni del Ministro della Guerra Araki, si osserva che dovrebbe essere attentamente studiato il discorso di Stalin, il quale da anni ha detto: «Noi non vogliamo mettere piede in territorio straniero, ma difenderemo strenuamente anche un pollice della nostra terra».

La Cina commemora l'anniversario

della battaglia di Sciangai

SCIANGAI, 28

Tutta la Cina celebra oggi il primo anniversario della battaglia di Sciangai. Non sono stati segnalati disordini. In una riunione di notabilità civili e militari, tenuta a Canton, è stato deciso di telegrafare alla S. d. N. per invocare l'applicazione dell'art. 16 dello Statuto

NOTIZIE BREVI

Uno dei più grandi stabilimenti dell'industria siderurgica polacca situato a Kattowitz è stato chiuso per la probabile durata di quattro mesi.

E' stato commemorato, con un servizio alla cattedrale di S. Paolo a Londra, il centenario della nascita del Generale Gordon. Vi hanno assistito il Duce e la Duchessa di York e i superstiti combattenti che hanno servito sotto il famoso Generale.

E' morto a Barth, all'età di 87 anni, il prof. Giorgio Saintsburg, eminente letterato. Era autore di numerosi libri, specialmente sulla letteratura inglese e francese.

Bollettino giudiziario. Magistratura: Coco, uditore Pretura, reggente Pretura Postumia, è tramutato Pretura Gradisca; Del Piero, idem Cividale Friuli, è tramutato Pretura Postumia; Muscariello, idem. Pretura Gradisca, è tramutato Pretura Cividale Friuli.

Cancellerie: Parisi, cancelliere Pretura Ficarolo, è trasferito Pretura Todi; Le Donne, cancelliere capo Tribunale Pola, è nominato cancelliere Pretura Rovigo.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.7	5	1	nebbia, calmo
Roma	766.4	11	5	cop., legg. mosso
Torino	770.5	0	—3	coperto
Milano	770.2	2	—5	tre quarti coperto
Genova	767.3	8	4	½ coperto, mosso
Venezia	768.8	4	1	cop., legg. mosso
Firenze	767.6	9	4	tre quarti coperto
Ancona	763.6	5	1	coperto, mosso
Bologna	769.8	—	—	coperto
Napoli	766.1	11	6	½ coperto, calmo
Taranto	767.3	11	8	piov., legg. mosso
Palermo	763.9	17	7	¾ cop., legg. mosso
Catania	766.0	14	10	¾ coperto, mosso
Cagliari	762.4	14	3	piovoso, mosso
Tripoli	764.5	24	7	sereno, legg. mosso
Messina	765.2	13	9	sereno, legg. mosso
Trento	769.9	2	—2	un quarto coperto
Fiume	767.3	7	—2	½ cop., legg. mosso
Bari	768.0	9	6	cop., legg. mosso
Sanremo	765.6	12	4	½ cop., legg. mosso
Bengasi	767.5	19	8	sereno, mosso
Rodi	764.8	13	11	½ coperto, agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica: La distribuzione barometrica è poco variata, permane alquanto ridotto in estensione l'anticiclone con centro sui Carpazi e sulla Scozia. Un profondo ciclone si trova sulla Lapponia, mentre la depressione occidentale si è ulteriormente sviluppata.

Probabilità: Le condizioni del tempo vanno lentamente peggiorando. Prevarrà ovunque cielo nuvoloso o coperto nebbioso in Vad Padana, e si avranno precipitazioni sparse sulle regioni tirreniche, sulle meridionali e lungo l'Appennino. I venti in prevalenza orientali sulla Val Padana, saranno moderati grecali sull'alto Adriatico intorno nord sul medio e basso; orientali sul Jonio. Sul Tirreno spireranno con intensità moderata o alquanto forti o con raffiche da greco sull'alto versante, da levante sul medio, intorno scirocco altrove. Temperatura in aumento; piuttosto agitato il Tirreno mossi gli altri mari.

COMUNICATI

Nel 45.o anniversario del matrimonio di

MATILDE DELLA SAVIA
ed EUGENIO GOLLO

i figli augurano ogni bene e prosperità.

Trieste, 29 gennaio 1933-XI.

RINGRAZIAMENTO

Riconoscente ringrazio il valente odontoiatra

GUGLIELMO VALLE

che con disinteressate cure seppe, in brevissimo tempo, dare a mio figlio Mario una regolare, perfetta articolazione della bocca mediante un raddrizzamento ei denti.

GIUSEPPE MESTRINER
autista

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 4 febbraio 1933, ad ore 9.30, in Trieste, nella sala incanti, via Coroneo N. 16, si procederà alla vendita di una camera da pranzo ed altri mobili. - Il Cancelliere della Pretura di Trieste, f.to: PAVAZZA.

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.

Prossime partenze:

Linea postale ITALIA-NORD PACIFICO
Servizio regolare passeggeri e merci ogni quattro settimane
M/n «RIALTO»
da Napoli il 2, da Livorno il 4, da Genova il 7, da Marsiglia l'8, da Barcellona il 9 febbraio.

P.fo «DUCHESSA D'AOSTA»
da Trieste il 26, da Venezia il 27 febbraio, da Napoli il 4, da Livorno il 6, da Genova il 9, da Marsiglia il 10, da Barcellona l'11 marzo

Linea celere ITALIA-SUD AFRICA
VIA GIBILTERRA
Servizio regolare passeggeri e merci ogni quattro settimane
P.fo «PIAVE»
da Genova il 26, da Livorno il 27 febbraio, da Marsiglia il 1.o marzo.

Linea postale ITALIA-SUD AFRICA
VIA SUEZ
Servizio regolare passeggeri e merci partenze mensili
P.fo. «MAIELLA»
da Trieste il 15, da Venezia il 16, da Fiume il 19, da Spalato il 22, da Messina il 25 febbraio 1933.

Linea postale ITALIA-CONGO
Servizio regolare passeggeri e merci
P.fo «CHERCA»
da Venezia l'1, da Trieste il 2, da Fiume il 4, da Spalato l'8, da Napoli l'11, da Livorno il 12, da Genova il 14, da Marsiglia il 17 marzo.

Linea celere ITALIA-MESSICO
Servizio regolare mensile postale, merci e passeggeri dal Tirreno.
P.fo «AUSSA»
da Genova il 17, da Livorno il 18, da Marsiglia il 20, da Barcellona il 21, da Valencia il 26 febbraio.

Linea celere ITALIA-NORD ATLANTICO
Servizio quindicinale merci
P.fo «SAVOIA»
da Genova il 10, da Livorno l'11, da Napoli il 14, da Mesina il 16, da Palermo il 17 febbraio.

L'odontoiatra
A. TRIPCOVICH
è ritornato ed ha ripreso la sua attività

ODONTOIATRA JURCEV
PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II
RICEVE: 10-13, 15-19

Gabinetto medico-dentistico
dott. G. LAURINSICH
VIA DELLE SETTEFONTANE 8
dalle 9-13 e dalle 15-20
10 per cento di sconto su tutti i lavori.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I p. - 9-13, 15-19
10% di sconto

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, mezz
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 89-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

Comunicato di rettifica

In relazione alla notizia apparsa sui giornali di ieri, la S. A. I. FILMS PARAMOUNT comunica di aver ricevuto notizia ufficiale che il signor Adolph ZUKOR, presidente della «PARAMOUNT PUBLIC CORPORATION» di New York, è stato nominato liquidatore di fiducia per continuare le operazioni della «PARAMOUNT» stessa.

Deve però far presente che le altre Società «PARAMOUNT» di produzione e di noleggio films «PARAMOUNT» sono completamente estranee a quanto sopra e continueranno a funzionare regolarmente come per il passato sotto la stessa direzione e con lo stesso personale.

La Società Anonima Italiana Films Paramount che opera in Italia è anch'essa estranea a tale fatto e proseguirà regolarmente la sua attività come per il passato. A questo scopo sta anzi attivamente preparando il suo programma per la prossima stagione cinematografica.

La Direzione del POLITEAMA ROSSETTI, dato il grande successo ottenuto dal film

GRAND HOTEL

della Metro Goldwyn Mayer, consiglia i suoi frequentatori, per evitare assembramenti, di intervenire ai primi spettacoli, i quali, data l'eccezionalità del programma, avranno inizio

alle ore 13

LA
MERVEILLEUSE
DI TORINO
esporrà in TRIESTE
all'HOTEL SAVOIA
nei giorni 31 gennaio, 1° febbraio
la sua nuova collezione di modelli di stagione
RICCA SCELTA
ABITI PER SERA
Creazioni esclusive

COMUNICATO

Si porta a conoscenza della Spett. Clientela che nell'imminenza della definitiva chiusura dell'esercizio si liquiderà tutta la rimanenza con il

50%

AL DI SOTTO
DEL PREZZO DI COSTO
VIA S. SPIRIDIONE N. 1
Negozio ex Guastalla

Molte sono le persone, che, affette da gotta o da reumatismi, perdono la gioia di vivere.

Queste persone non devono scoraggiarsi, perchè le tavolette «Togal» hanno ridato la perfetta salute a migliaia di sofferenti. Il «Togal» scioglie energicamente l'acido urico e combatte perciò il male dalla sua origine. Esso è anche un energico distruttore dei batteri.

(In tutte le Farmacie. - Rappresentanti: Uhlmann & Manzoni - Via V. Vela 5 - Milano)

CALLI
spariscono usando il rinomato unguento
RYA
preparato nella
FARMACIA SPONZA
TRIESTE
Via Montorsino 8 (Roiano)
In tutte le farmacie a L. 2,85

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra ½ figli del popolo.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «reclame».

CRONACA DELLA CITTÀ

Il profondo cordoglio di Trieste
per la morte del Generale Petitti

Il sen. Pitacco ai funerali

La notizia della morte del primo Governatore di Trieste e della Venezia Giulia redenta ha suscitato in città profondo, sentito cordoglio in ogni classe di cittadini. Il Generale è stato commemorato ieri con commosse parole alla Borsa valori e al Sanatorio antitubercolare «Conte Carlo Petitti di Roreto» di Ancarano d'Istria, del quale il Generale era stato il fondatore. Il Consiglio d'amministrazione ha deliberato immediatamente l'erezione di un busto marmoreo nel Sanatorio alla memoria dell'illustre estinto, la partecipazione di una rappresentanza ai funerali di Torino, con omaggio di una corona di lauro e l'invio di telegrammi alla famiglia ed agli intimi. Ha quindi sospeso la seduta mensile in attestazione di quel cordoglio ch'è particolarmente sentito dall'Istituto.

Ieri sera, col treno delle 21.50, sono partiti per Torino, per presenziare ai funerali del Generale Petitti di Roretto, primo Governatore italiano di Trieste, il Podestà sen. Pitacco, che rappresenterà la nostra città e il Comune. Nella camera ardente dello scomparso è stata deposta a nome di Trieste una corona con nastri e dedica.

Un'onoranza doverosa

Un egregio lettore si scrive questa lettera, che ha il nostro pieno consenso:

«Non tutti forse ricorderanno che, nei primi tempi della redenzione della città, quando essa era affidata ancora al governo del Generale Petitti di Roreto, la fantasia del pubblico era stata colpita dalla coincidenza fra il suo nome «Carlo» e il «Molo San Carlo», dove era avvenuto lo storico sbarco, e che già in quei giorni era stato ribattezzato in «Molo Audace». Si rammentava a questo proposito che il nome Carlo era stato sempre congiunto ad avvenimenti fausti nella storia cittadina: imperante Carlo Magno, la città era stata liberata dall'incubo delle invasioni slave; imperante Carlo VI, era stato fondato l'emporio; imperante l'ultimo Carlo, l'Austria era stata costretta ad andarsene, e un Generale chiamato Carlo guidava qui le vittoriose truppe della Patria.

Non v'è dubbio che in quei giorni d'entusiasmo, la via San Carlo sarebbe stata dedicata con plauso di tutti al primo Governatore italiano della città, tanto più che essa rasentava il Palazzo del Governo, residenza di lui, e conduceva al molo dov'era avvenuto lo sbarco. Ma già a quel tempo prevaleva il concetto, oggi anche più rispettato, di non dedicare pubbliche vie a persone viventi, escluse naturalmente quelle della Famiglia Reale. Per tacito voto dei cittadini, però, fin da allora si aveva in mente che un giorno, da tutti augurato lontano, quella via San Carlo sarebbe divenuta la via Generale Carlo Petitti di Roreto.

Nel frattempo però era divampata l'impresa di Fiume, e i primi fascisti, che avevano la loro sede nella Sala Dante, situata proprio in quella via, la vollero con atto spontaneo intitolata al nome di Gabriele d'Annunzio. Il nome fu accettato con fervore dai cittadini, e ben presto divenne ufficiale. Senonchè, anche allora, si ebbe cura che esso fregiasse soltanto il primo tratto della via, fino a piazza Verdi, mentre rimaneva riservato il secondo tronco, che sbocca sulle rive, conservandosi ad esso provvisoriamente l'antica denominazione.

Oggi il triste giorno della dipartita del buono e prode Generale è venuto, e mi sembra questo il momento di ricordare, se già altri non l'abbia fatto, quello che fu il desiderio tacito dei cittadini il domani della redenzione.

Si tratta certo d'un breve tronco di via, e ciò potrebbe parere minore omaggio: ma esso si trova nello storico centro cittadino, a due passi da piazza Unità: tocca il Palazzo del Governo, sbocca sulla riva Tre Novembre, conduce direttamente al molo Audace: è proprio in quell'armonia di luoghi e di pensieri alla quale appartiene la memoria in noi tanto viva del Generale Petitti.

Io conosco e apprezzo molto la disposizione che riserva questa specie di onoranza a dieci anni dopo la morte dell'onorato. Ma ad essa si è sempre rinunciato in casi speciali e palesemente degni. Inoltre non dieci anni, ne sono passati quattordici, da quando i cittadini si dissero che quella via si sarebbe un giorno chiamata così.»

I telegrammi delle città giuliane

Alla famiglia Petitti sono stati inviati ieri telegrammi di cordoglio dalla Riunione Adriatica di Sicurtà e dalla Associazione Medica Triestina.

Il decano capitolare e parroco di S. Giusto, mons. cav. Giusto Buttignoni, ha così telegrafato: «Chi ebbe la ventura di ricevere a San Giusto il 4 novembre 1918 il Generale della redenzione, ricordandone, commosso, l'amore provato alla storica Basilica, prega pace eterna allo spirito dell'illustre trapassato e prende parte vivissima al lutto della desolata famiglia.»

Da Pola, tra i molti telegrammi inviati dalle autorità e dalle gerarchie, vi sono anche i due seguenti del conte Lazzarini Battiala, Rettore della Provincia:

«Contessa Petitti di Roreto, Torino. Costernato perdita eroico Soldato, grande gentiluomo, primo Governatore Venezia Giulia, ai cui ordini potei servire la Patria in ore liete, con affetto filiale per la sua immensa bontà, a nome della provincia dell'Istria che egli tanto amò, invio commossi sensi di cordialità e profondo ossequio.»

«Conte Thaon di Revel, Podestà di Torino. Ti sarò grato se vorrai rappresentare anche provincia Istria funebri compianto Generale Petitti. Pregoti disporre ghirlanda nastro azzurro per provincia Istria.»

Anche Capodistria, che ricorda sempre la bella figura del prode generale, ha appreso con dolore intenso la notizia della sua morte. Ieri mattina il Municipio, i combattenti, i volontari e i mutilati di guerra hanno spedito telegrammi di condoglianza alla famiglia Petitti di Roreto.

La risposta della famiglia
alle condoglianze delle Camicie nere

E' pervenuto al Segretario federale il seguente telegramma di risposta a quello inviato a nome delle Camicie nere alla famiglia del Generale Petitti di Roreto:

«Segretario federale Perusino, Trieste. Porgo speciali ringraziamenti lei e Camicie nere triestine, fratelli di fede particolarmente cari al cuore di mio padre. Petitti».

Nel X Annuale della Milizia
Le disposizioni del Segretario federale

In conformità alle disposizioni emanate da S. E. il Segretario del Partito per la celebrazione del X Annuale della fondazione della Milizia, dispongo quanto segue:

I segretari politici dei vari Fasci con i Direttorii al completo e le rappresentanze delle organizzazioni parteciperanno alle cerimonie indette dai Comandi della M. V. S. N. nelle varie località della Provincia. I segretari politici e i Direttorii si recheranno poi a rendere omaggio di fiori a nome del Direttorio Nazionale del Partito alle tombe o ai cippi che ricordano i legionari caduti. Durante la giornata i fascisti indosseranno la camicia nera. Le sedi dei Fasci dovranno essere imbandierate e illuminate la sera.

Il Segretario federale: Carlo Perusino.

Fasci Giovanili di Combattimento
Trieste

Sezione calcio.- I calciatori sono comandati di trovarsi alle ore 11.30 di oggi sul Campo del C. S. Ponziana (S. Andrea) per disputare la partita con il C. S. G. E. T.

S. E. Dino Alfieri a Trieste

E' giunto ieri a Trieste S. E. Dino Alfieri. L'illustre ospite si tratterrà nella nostra città oggi e domani.

S. E. Dino Alfieri è particolarmente caro al cuore dei triestini per le sue benemerenze di combattente e di fascista. Volontario di guerra decoratissimo, e nobile figura di organizzatore, ha svolto notevolissima attività politico-sociale nell'alta carica di Sottosegretario di Stato al Ministero delle Corporazioni; nel campo culturale ha portato il suo illuminato contributo in moltissime occasioni, ultimamente ha organizzato quel capolavoro che è la Mostra della Rivoluzione.

Di recente eletto presidente della Società degli autori, l'on. Alfieri, nella mattinata di ieri, dopo aver visitato le autorità, si portò alla sede dell'ispettorato regionale della Società Autori, uno dei primi ad aver l'onore della sua visita: circostanza che ci piace mettere in rilievo e che attesta il sempre più vivo interessamento dell'on. Alfieri per la nostra città. Nella mattinata d'oggi l'illustre ospite parteciperà alla seduta della Consulta della R. Federazione motonautica che sotto l'Alta Presidenza di S. A. R. il Duca di Spoleto avrà luogo al Savoia. Rivolgiamo a S. E. Dino Alfieri, amico provato di Trieste, il nostro saluto più deferente e cordiale.

L'odierno trattenimento del «Dux» nella sala massima di via Coroneo 15 si svolgerà dalle 17 in poi.

Il Duca d'Aosta tra i fanti della Sassari
per la celebrazione delle glorie della Brigata

Ieri mattina, con cerimonia prettamente militare, ha avuto luogo, alla Caserma Vittorio Emanuele III, la rievocazione delle gesta dei fanti dei due reggimenti, presente S. A. R. il Duca d'Aosta.

Ventun combattimento e ventuna vittorie; due medaglie d'oro per ciascuna delle due bandiere; quattro citazioni sul Bollettino di guerra; 9 medaglie d'oro, 286 medaglie d'argento e 417 medaglie di bronzo ad ufficiali, sottufficiali e truppa; 600 ufficiali e 12.000 uomini di truppa caduti sul campo: questi sono i segnacoli più belli della storia gloriosa dei Reggimenti «Sassari», 151.o e 152.o fanteria. Queste sono le tappe luminosissime per le quali la giovane Brigata di Sardegna è ascesa alla gloria.

Gli edifici delle caserme sono decorati, a tutte le finestre, dei colori biancorosso dei due reggimenti, e bandiere sono alzate ai pennoni. Sul grande piazzale, dove è stato alzato un palchetto, sono schierati i due reggimenti in armi, intorno al palco, sul quale prenderà posto il Duca d'Aosta, si vanno raccogliendo le maggiori autorità cittadine, gli ufficiali superiori e le rappresentanze.

Al lato sinistro del palco sono schierate le rappresentanze di tutte le armi di stanza a Trieste.

Poco prima delle 10 vengono portati sul campo, dove sono accolte dagli squilli regolamentari, le due bandiere dei reggimenti. Le truppe presentano le armi, le autorità salutano romanamente.

La rivista dei due reggimenti

Alle 10 arriva sul piazzale S. A. R. il Duca d'Aosta, che è accompagnato dal comandante la Divisione gen. Aimonino, dal generale di Divisione Appiotti, dai generali Nicolini e Francavilla e dal col. Volpini suo aiutante di campo. Le truppe presentano le armi, mentre la fanfara intona la marcia reale.

Passati in rivista i due reggimenti S. A. R. si reca a salutare S. E. il Prefetto col quale si trattiene qualche momento e quindi prende posto sul palco dove sono, assieme a lui, S. E. Tiengo; S. E. il generale di Corpo d'Armata Piccione; S. E. Cippolla, il sen. Pitacco, il senatore Segrè Sartorio e il comandante la Divisione gen. Aimonino il quale rappresenta anche S. E. il gen. Ago, comandante del Corpo d'Armata, indisposto.

Le bandiere dei reggimenti vengono portate presso il palco dove sono i due comandanti dei reggimenti col. Felice Gonnella del 151.o Fant., decorato da due medaglie d'argento, una di bronzo, due croci di guerra, e col. Achille D'Havet del 152.o Fant. decorato da due medaglie d'argento, una di bronzo e una croce di guerra.

Prima che il col. Gonnella inizi la sua orazione celebrativa, le truppe si dispongono in quadrato, quindi il prode ufficiale, con voce incisiva, con proposizioni scheletriche da vera orazione militare incomincia il suo discorso.

La rievocazione del col. Gonnella

Rivolto un saluto devoto all'Augusto Principe, la cui presenza rende più che mai solenne, il rito della rievocazione, rievocare è meditare — egli dice — e noi oggi meditiamo più che mai, perchè sempre presenti al nostro spirito sono le gesta che i fanti di Sardegna compirono in guerra; gesta che nell'atto stesso che venivano compiute si colorivano di leggenda, superando ogni umana possibilità per trascendere in quelle divine, riserbate agli eroi delle stirpi.

Il col. Gonnella ricorda quindi a grandi tratti la meravigliosa storia della Brigata, che fu costituita all'inizio della guerra nella forte e fedele Sardegna. Verso la fine di luglio i fanti della Sassari sono a Bosco Cappuccio dove comincia quella che sarà la loro storia di sangue e di vittoria. Nessuno aveva preso la Trincea delle Frasche, quella dei Razzi, ecco la Sassari che le espugna sbalordendo i soldati di tutti gli eserciti.

Ogni battaglia una vittoria

Ogni battaglia, una vittoria: Giugno del 1916, il nemico preme e martella gli altipiani per quella che doveva essere la spedizione punitiva. La Sassari è in linea dove compie prodigi. Cade sul campo il comandante, colonnello brigadiere Di Maria, decorato di medaglia d'oro e pochi giorni dopo è ferito il suo successore col. brigadiere Mattei. Muore a Monte Fior Guido Brunner medaglia d'oro, del 152.o Fant. puro fiore triestino — dice il col. Gonnella — che cadendo grida ai suoi soldati «Qui si vince o si muore... Viva l'Italia...»

In quei giorni hanno pure la medaglia d'oro il sergente maggiore Fodda e il caporale maggiore Pintus del 151.o Fant. le bandiere della brigata sono decorate «Motu proprio» del Re della prima medaglia d'oro.

Ed eccoli ancora i superbi soldati, stretti in un solo fascio di energie vibranti che si battono al Torre, a Codroipo e sul Monticano. Giungendo al Piave, i fanti ne bevono l'acqua a significare che il calvario era finito.

Designata, prima, col nome di intrepida, poi di valorosa, ora è detta eroica. Dall'umano si sale al divino, dice l'oratore, ma non è finito. A San Donà di Piave la Sassari spezza il cerchio del nemico che puntava su Venezia. Muore in quella battaglia il cap. Acerbo, medaglia d'oro; ancora una volta il bollettino di guerra ricorda il nome della Sassari. «Il 21 giugno 1918: «...L'avversario arrestato una prima volta dal nostro fuoco, rinnovò invano ben quattro volte l'attacco finchè, esausto dalle perdite eccezionalmente gravi, dovè cedere di fronte all'incrollabile valore dei sardi e della Brigata Sassari.»

La seconda medaglia d'oro, concessa di «motu proprio» dal Re è tutto il riassunto dell'epopea della Brigata nei suoi trentanove mesi di guerra.

I morti della Sassari — dice l'oratore — con ardente slancio — hanno acceso col loro sangue, sui 21 campi di battaglia, fari che irradiano una luce che non si offuscherà nei secoli. Essi non sono morti perchè sono consacrati alla gloria, non sono vittime perchè hanno visto realizzato il sogno per il quale morirono; sogno che oggi si è ancor più fatto realtà perchè l'Italia fascista ha riconsacrato la vittoria, quindi l'oratore ricordando il motto della Brigata «Deus et sù Re» conclude con un poetico slancio la sua orazione invitando le musiche e i soldati ad intonare l'inno dei sardi.

Echeggia l'inno dei sardi

Lente, austere, mistiche le note del fatidico inno si levano a far tremare i cuori. I fanti cantano, accompagnati dalle trombe, sulle cui drappelle sono ricamati i segni della propria terra. E' questo un momento di viva commozione per tutti.

Finito il canto, che termina, con il triplice grido di «evviva il Re», le truppe si dispongono per la sfilata che avviene in ordine perfetto, mostrando, ancora una volta, lo spirito di disciplina e di marzialità che le anima. Dopo la sfilata ha avuto luogo, nelle sale del comando, un ricevimento al quale sono intervenuti S. A. R. il Duca d'Aosta, S. E. il Prefetto e le altre autorità.

L'omaggio delle autorità
a S. A. R. il Duca di Spoleto

Le autorità cittadine, con a capo S. E. il Prefetto comm. Carlo Tiengo, S. E. il Vescovo mons. Fogar, il Podestà sen. Pitacco, il Segretario federale comm. Carlo Perusino, il Preside della Provincia avv. Pieri, il Generale Aymonino, comandante la Divisione militare, anche per S. E. il Generale Ago, comandante il Corpo d'Armata, indisposto, e il console Generale Diamanti, comandante il 13.o Gruppo Legioni, si sono recate ieri a bordo del cacciatorpediniere «Bettino Ricasoli», a porgere il loro deferente saluto a S. A. R. il Duca di Spoleto, che comanda la bella unità giunta nelle nostre acque insieme ad altri tre caccia, nel pomeriggio di venerdì scorso.

Dopo la visita di omaggio le autorità civili e militari, salutate da S. A. R. Aimone di Savoia, dagli ufficiali e dai marinai della squadriglia, hanno fatto ritorno a terra. Come abbiamo già reso noto, i cacciatorpediniere rimarranno nel nostro porto per cinque o sei giorni ancora.

Il festino all'Adriaco

Nel porgere il benvenuto a S. A. R. il Duca di Spoleto, presidente della Federazione italiana motonautica, il Club Adriaco e la locale sezione motonautica hanno colto l'occasione per indire nel pomeriggio di oggi, alle 17, un trattenimento di danza in onore degli ufficiali della squadriglia. Alla festa sono invitati tutti i soci e coloro che sono in possesso dell'invito permanente.

Il Generale Pagano al comando
della 12.a Brigata di fanteria

ROMA, 28

L'*Agenzia Stefani* pubblica la seguente rettifica al «Bollettino militare» di ierlaltro: Asinari di Bernezzo, cessa di essere a disposizione ed è nominato ispettore di mobilitazione alla Divisione militare territoriale di Torino. Pagano, cessa dalla carica di ispettore di mobilitazione alla Divisione militare territoriale di Gorizia ed è nominato comandante la 12.a Brigata di fanteria a Trieste.

L'assemblea dei Sindacati dell'Industria
alla presenza del Commissario confederale

Domani, lunedì 30, alle 18 precise, tutti i dirigenti dei Sindacati fascisti dell'industria sono convocati in assemblea straordinaria, nella sede dell'Unione provinciale, in via Coroneo 8. Presiederà la riunione il commissario della Confederazione l'on. comm. Ugo Clavenzani.

Omaggio sindacale all'on. Vecchini

Iersera alle 19.30 gli impiegati della Confederazione dei Sindacati dell'Industria hanno presentato all'on. Rodolfo Vecchini, in segno di devozione, un bellissimo dono e un mazzo di rose, accompagnando l'omaggio con sentite parole di affetto e di riconoscenza per l'opera da lui data a favore della categoria ed esprimendo il loro vivo rammarico per la sua partenza da Trieste.

L'on. Vecchini ha mostrato di gradire l'omaggio ed ha pronunciato commosse parole di ringraziamento.

Il Dopolavoro operai chimici
inaugurato con una festosa cerimonia

Per iniziativa del Sindacato di categoria è sorto anche nella nostra città un Dopolavoro operaio, col preciso scopo di raccogliere nelle sue modeste ma simpatiche sale gli addetti alle industrie chimiche. Questo sodalizio, di cui si sentiva effettivamente la mancanza, ha potuto sorgere mediante l'efficace contributo degli stessi operai e quello, non insignificante, dello Stabilimento Gaslini di S. Andrea, il quale elargì a favore del costituendo Dopolavoro la somma di lire 5000.

Trovata la sede, i dirigenti del nuovo sodalizio, animati da grande fervore, hanno cercato di rendere ogni più piccolo ambiente decoroso e familiare insieme. Ieri sera, in via Arcata n. 16, alla presenza delle autorità cittadine, di numerosi invitati, di molti funzionari dei Sindacati dell'industria e di una vera folla di operai e di impiegati, si è inaugurata in un'atmosfera di cordiale entusiasmo, la sede del Dopolavoro interaziendale degli operai delle industrie chimiche ed affini. Tra i presenti erano l'on. ing. Rodolfo Vecchini, presidente del sodalizio, il cav. uff. dott. Giuseppe Fenu, ispettore superiore dell'O. N. D., il cav. cap. Formisano dei Sindacati dell'industria con i funzionari cav. Olivotto, Carlo Randi, Marenghi, Vidigh, Bebel e altri, il dott. Mamolo, dell'Unione industriale, il dott. Huppert, il cav. Morpurgo per le industrie chimiche adriatiche, il dott. Vidali, per l'Istituto farmacoterapico triestino, Mario D'Osmo, il sig. Sangalli, dei Sindacati del commercio, anche per l'on. Borgo. Subito dopo l'inaugurazione, gli ospiti graditi hanno visitato minutamente la bella sede del nuovo Dopolavoro, ammirando i vasti e decorosi ambienti.

Dopo la festosa inaugurazione, svoltasi nella più bella atmosfera di entusiasmo fascista, si è iniziato il trattenimento inaugurale, il cui successo è particolarmente dovuto ai dirigenti il Sindacato e al sig. Randi che si è attivamente prodigato per l'abbellimento della sede.

La seconda edizione
della «Terra dei Soviet» di Mario Nordio

«Nella terra dei Soviet» di Mario Nordio, è uno di quei libri che non possono fermarsi alla prima edizione: oggi, dopo pochi mesi, siamo già alla seconda. Essa è uscita proprio in questi giorni. Il libro proseguirà nelle sue fortune, che furono notevolissime fin dal primo apparire: in tutta Italia, nel 1932, pochi libri furono letti altrettanto; a Trieste e nella regione forse nessun volume d'autore triestino ha raggiunto la vendita di questo. Meritata fiducia dei lettori in uno studio sulla Russia attuale, che, profondamente serio sotto la scintillante agilità della prosa del Nordio, ha la virtù di guardare con occhio sereno e penetrante quel grandioso fenomeno della vita russa post-rivoluzionaria, così complesso da avvenire che ne sfuggano invece i contorni e la sostanza a tanti altri scrittori che l'hanno studiato sul posto.

«Libro chiaro, ben documentato, interessante» è sembrato questo del Nordio a uno scrittore e uomo politico quale Luigi Federzoni. «Fra le corrispondenze vere o meno vere della Russia, le sue sono le sole che mi sono parse profonde per giudizio e osservazioni» scriveva Alfredo Panzini all'autore. E una illustre signora, russa d'origine, Tatiana Pavlova, confessava di aver «letto e riletto» questo libro sulla sua patria di origine, «perchè poche volte uno spirito latino se n'è reso conto così mirabilmente bene». Infine un conoscitore della Russia, dove dimora da molti anni, quale il viceconsole d'Italia a Novorossisk, Guido Relli, senza conoscere l'autore, gli scriveva per esprimergli il suo entusiasmo, mettendolo al disopra di quanti giornalisti abbiano veduto e giudicato la Russia contemporanea. «Ella è dei pochi che hanno avuto il coraggio di dire sinceramente quello che ha veduto e compreso di questo fenomeno storico, accennando anche alle sorprese che esso potrà darci in avvenire».

Il volume non ha avuto soltanto larga eco nella stampa italiana, bensì anche in quella straniera. Ne hanno parlato con molta simpatia i giornali d'Austria, di Ungheria, di Polonia, di Cecoslovacchia e d'altri Paesi; e non più lontano di ieri la viennese *Neue Freie Presse* esprimeva sull'opera del Nordio un giudizio oltremodo lusinghiero.

Di nostro non aggiungiamo nulla a questi giudizi: lieti di aver potuto pubblicare in questo giornale, nella loro prima stesura, gli studi di Mario Nordio sulla Russia, felici del meritato successo di lui e sicuri che anche la nuova edizione stampata dalla Celvi avrà la rapida diffusione della prima.

La conferenza Belletti di stamane
sull'opera comica in Italia

Come annunciato, per invito della Direzione dell'Ateneo Musicale, il prof. Antonio Belletti, del Liceo di Bologna, parlerà oggi alle 11, nella sala maggiore dell'Ateneo Musicale, sull'origine e lo sviluppo dell'opera comica in Italia. Alla interessante e originale conferenza del prof. Belletti avranno libero ingresso, oltre a tutti i docenti e gli allievi dell'Istituto musicale, quanti si interessano all'argomento.

Una conferenza Berlam su Ragusa
al Circolo Marina Mercantile

Giovedì 2 febbraio alle 19.15, vigilia di San Biagio, patrono di Ragusa, il comm. arch. Arduino Berlam terrà una conferenza sul tema «Storia ed arte della Repubblica di Ragusa», illustrata da proiezioni. Ingresso libero.

XV anni dalla morte
di Adriano Pozzetti

Per malattia contratta in servizio il 20 gennaio 1918 moriva all'Ospedale di Bologna il volontario di guerra irredento Adriano Pozzetti. Nato a Pola nel 1877, nel maggio 1915 era fuggito in Italia ed era corso ad arruolarsi nel 198.o Reggimento fanteria, col quale partecipò a numerose azioni, guadagnandosi i galloni di caporale. Alla memoria del valoroso volontario fu assegnata la croce al merito di guerra.

La "Città di Milano,, a Trieste

Intorno alle 15.45 di ieri è giunta nel nostro porto la nave «Città di Milano» che, come si ricorderà, servì da base di rifornimento durante la spedizione al Polo. La posacavi «Città di Milano», comandata dal capitano di fregata Edoardo Scozia di Galliano, si è ancorata in rada con le macchine e le caldaie in attività.

La nave, che è stata oggetto durante l'intero pomeriggio, della curiosità dei cittadini, che sono passati lungo le rive, ripartirà probabilmente entro le prime ore di stamane.

L'odierna Mostra di lavori alle Piccole Industrie. Stamane, alle 10, sarà aperta presso l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, in via Lazzaretto Vecchio 26, una mostra di lavori eseguiti nei due corsi di perfezionamento per pittori, verniciatori e sarte da donna testè chiusi. La mostra è pubblica e su di essa si richiama particolarmente l'interesse dei competenti.

per preparare il caffè-latte. E' sano, nutriente, gustoso, a buon mercato, non eccita il sistema nervoso e facilita la digestione del latte.

Ogni giorno e in ogni ora i fascisti devono aver presente l'opera assistenziale del Partito.

Continua con grande successo la nostra insuperabile

SETTIMANA BIANCA

Questa è la più grande occasione fino ad oggi offerta

Alcuni esempi:

Camicie da notte, per signora, finemente ricamate, colorate L. 5.—
Camicie da notte, per signora, con maniche finemente ricam. L. 7.50
Guarniture 2 capi, ricamate, per signora, in tutte le tinte L. 4.50
Asciugamani spugna, colorati, gr. 60 × 120, finissimi, in tutte le tinte . . . . L. 2.80
Madapolam qualità molto buona, alt. 100 cm., al metro L. 1.60
Tela di cotone ritorto per lenzuola altezza 150 cm., qualità buona, al metro . . . . L. 3.20
Tovagliuoli damascati, doppio ritorto, 60 × 60 . . . . . . L. 1.15
Tovaglie doppio damasco, grandezza 180/150 . . . . L. 7.80

La merce che vi offriamo è tutta indistintamente di primissima scelta e di assoluta fiducia.

Oggi grande esposizione

A. Tyrichter
Via Mazzini N. 23
(angolo via S. Spiridione, 6)

PROTEGGETE LE VOSTRE CASE DAL FREDDO,
dalla BORA, dall'UMIDITÀ e dai RUMORI
col
CELOTEX
LEGNAME ISOLANTE
Deposito a Trieste: Via Rossini N. 4 - Telefono 95-91

PER UNA SOLA SETTIMANA...
grande vendita-propaganda, per conto della fabbrica, di tutte le valvole di tipo americano, al prezzo unico di lire
35 tasse comprese

VALVOLE RADIO ZENITH

• Una settimana di vendite sottocosto per convincere 10.000 nuovi Clienti
• Un'occasione che non si ripresenterà più
• Approfittatene per sostituire le valvole esaurite del vostro radio - ricevitore
• Acquistatele presso:

Ing. Alfredo Frassini, Viale XX Settembre, angolo via Gelsi N. 2.
Radio Russi Vittorio, via Carducci N. 1 A.
Radio Baxa, Piazza Goldoni N. 11.
Radio Zamberlan Fotosport, Corso Garibaldi N. 20.

XIV FIERA DI MILANO
12-27 Aprile 1933-XI
Per l'affermazione di ogni prodotto.
Per lo sviluppo di tutte le industrie.
Informazioni: DIREZIONE FIERA, MILANO

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80.44.

ASTERISCHI

Il nostro S. Francesco di Sales

Ricorre oggi la festa del santo Vescovo di Ginevra Francesco di Sales, patrono della stampa e dei giornalisti. Sissignori, abbiamo anche noi una buona anima che ci protegge. Direte: ma da chi? Se non un'insidia minaccia, non la vita, ma neppure il dorato trono della stampa? Errore. Credete che la distrazione del proto non sia un'insidia? Che non sia un'insidia il treno che può partire prima che sieno pronte le copie del giornale, oppure la pagina che deve essere chiusa quando non è pronta ancora la notizia dell'avvenimento capitato all'ultimissima ora? Lasciate dunque che ci protegga il buon San Francesco di Sales. Intanto noi, alla prim'alba andremo devoti, sotto due ceri, in una chiesa qualunque, per ringraziare il protettore e raccomandarci a lui.

La Birreria Tergesteo

A sole poche ore dall'apertura, la nuova Birreria Tergesteo, in Piazza Verdi, è stata già iersera la mèta di una folla così grande di frequentatori che molta gente non trovò posto negli ariosi e vasti ambienti del nuovo signorile e centralissimo ritrovo cittadino. Un vero successo insomma, che si è manifestato anche nell'ammirazione unanime e incondizionata per il sobrio ed elegante arredamento dei locali, per l'eccellente birra, per l'ottimo servizio e per la squisita cucina, calda e fredda, affidata alla perizia di un rinomato cuoco, il quale si propone di preparare giornalmente un piatto speciale. In considerazione della bellezza dell'ambiente e della sua posizione centrica, è stata molto apprezzata la mitezza dei prezzi: tutti elementi che concorreranno a far entrare rapidamente la Birreria Tergesteo nel favore della più larga clientela e in particolare del pubblico del Verdi.

Personaggi sospetti

Un cittadino benpensante, il signor X, che l'altra notte rincasava lemme lemme e circospetto più per i dolorini di un callo che per gli aspetti del... color locale, sostò atterrito e nel contempo incuriosito, vedendo vagare nell'ombra di un vicolo guercio un compatto e sospetto gruppo di misteriosi personaggi i quali sembravano, come non suol dirsi, animati dalle peggiori intenzioni. Appassionato divoratore di romanzi gialli, il signor X seguì per un certo tempo, col cuore che gli martellava alla gola, la strana comitiva, persuaso che tosto o tardi sarebbe riuscito a cogliere il filo di un'arruffata matassa di losche vicende. I «signori della notte» (egli subito li definì a questo modo, rammentando la terminologia wallaciana) si fermavano, infatti, davanti a grandi palazzi, sostavano cogitabondi, confabulavano animatamente e poi riprendevano la via per ripetere la stessa istoria per più volte, con tenacia meritevole di alto encomio. Il signor X stava per intervenire decisamente, quando si ricordò che l'unica arma da fuoco a sua disposizione era, per il momento, una scatola di cerini. Deciso comunque a districare la trama della storia, che appariva sempre più del colore della polenta, cambiò tattica e, avvicinatosi cautamente ad uno del gruppo, chiese, con simulata dolcezza:

— Scusino, loro cosa vogliono fare?

— Vogliamo fare la festa...

— A chi, per l'anima vostra?

— Al... (e qui il misterioso individuo disse nell'orecchio del signor X una parola di quattro sillabe).

— Meno male... Allora ci starò anch'io — rispose, ormai tranquillizzato, il nostro (per ora) mancato eroe.

— Bravo: ci faccia della réclame e venga con la signora e le signorine. Sa: noi giornalisti, sappiamo far divertire tutti!

— Ne sono sicuro. Non mancheremo.

E il signor X riprese il cammino, dimentico perfin del vago dolore al calluccio che dianzi lo faceva procedere con una certa circospetta aria di uomo che si dà delle arie...

Una mostra su Traù al Museo di Storia e d'Arte

Le bellezze monumentali ed artistiche di Traù sono rinate a un momento di celebrità, che tocca il nostro cuore di italiani, dopo l'inqualificabile episodio dei leoni sfregiati e distrutti. Con felice pensiero, il Direttore del Civico Museo di Storia e d'Arte ha voluto organizzare nella sede dell'Istituto una Mostra fotografica temporanea di Traù e dei suoi monumenti: mostra ricchissima per il numero e la bellezza delle fotografie esposte, che dànno un'idea ampia e precisa della meravigliosa dovizia d'opere d'arte della piccola città di Dalmazia. La Mostra rimarrà aperta ancora per alcuni giorni.

La mostra Flumiani alla Permanente

L'afflusso dei visitatori ha ripreso più intenso col ritorno del bel tempo nella sala della Permanente del Sindacato Belle Arti, in via della Borsa 2, dove il pittore Ugo Flumiani espone una larga serie dei suoi ultimi lavori. Il numero dei lavori venduti, davvero rilevante, e di quelli in trattativa, dimostra l'interesse suscitato specialmente dalla mostra veramene tipica dei paesaggi di Cittavecchia. La mostra rimarrà aperta sino a domenica prossima.

Una simpatica tradizione

La vendita del bianco

Ogni anno di questa stagione le più importanti ditte del ramo tessuti, fedeli a una simpatica tradizione cittadina, organizzano, allestendo artistiche mostre in cui predomina il bianco, delle vendite speciali, che prendono il nome di «Settimana bianca». Durante queste vendite vengono offerte al pubblico a condizioni vantaggiose, telerie e cotonerie, a metro e lavorate, biancherie per uso personale, per l'addobbo della mensa e del letto. In generale trattasi di eccellenti occasioni delle quali approfittano largamente, sia gli sposi novelli che quanti vogliono rinnovare il proprio corredo.

Le «Settimane bianche» organizzate quest'anno sono particolarmente interessanti per la grande scelta delle merci poste in vendita e per i prezzi molto vantaggiosi. A persuadersene basta dare un'occhiata alle nostre pagine di pubblicità che mettono in rilievo tutti i vantaggi delle «Settimane bianche» di quest'anno.

Farmacie aperte. Oggi saranno aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Davanzo, via L. Bernini 4; de Manzini, via Giulia 1; Godina, via Ginnastica 4; de Leitenburg, piazza S. Giovanni; Manzoni, via Settefontane 14; Millo, via M. Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Pizzul-Cignola, Corso V. E. 14; Praxmarer, piazza Unità.

Il patronato del Duca d'Aosta al Congresso interregionale ingegneri

La notizia della scelta di Trieste a sede del primo Congresso interregionale degli ingegneri delle Tre Venezie, che è stata così favorevolmente accolta negli ambienti cittadini, può essere oggi integrata: l'importante convegno si svolgerà sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta che ha voluto così conferire maggior valore al Congresso premiando anche l'attività organizzativa spiegata dal Sindacato ingegneri di Trieste per la realizzazione di questa sua iniziativa.

Le nostre previsioni sui compiti e le funzioni del Congresso vanno rapidamente realizzandosi. In un momento economico come il presente, la riorganizzazione tecnica delle industrie sta a base delle possibilità di ripresa economica. E' di questi giorni l'iniziativa presa dal Duce con la costituzione dell'Istituto di ricostruzione industriale. Si apprestano dunque i mezzi per la ripresa. E' necessario quindi, e corrisponde all'interesse della Regione e della città, mostrare le proprie capacità, le proprie possibilità, la propria volontà di progredire nel campo industriale.

Nel Congresso saranno passati in rassegna i problemi più importanti sviluppati e quelli, di prossima attuazione, indicate le possibilità, esaminati i mezzi tecnici, richiamata l'attenzione sulle sane forze industriali. Particolarmente interessanti si presentano le relazioni riferentisi alla nostra industria navale per la quale sono già annunciate due relazioni di grande importanza.

I problemi come quelli del piano regolatore di Trieste, dei provvedimenti idrici nella Venezia Giulia, delle risorse minerarie della Regione Giulia in relazione alle possibilità attuali, delle opere di bonifica dell'Istria in relazione alla trasformazione fondiaria, dell'energia elettrica in relazione allo sviluppo industriale di Trieste, dell'attrezzatura tecnica del porto di Trieste, sempre in relazione al suo sviluppo industriale, troveranno in sede del Congresso ampio sviluppo e larga eco negli ambiente industriali. Ci riserviamo di ritornare sull'argomento, illustrando qualche particolare aspetto dei problemi sopra elencati e degli altri non meno importanti che già si annunciano nell'ordine del giorno del Congresso.

Un libro sul Monte S. Michele

Coi tipi dello Stabilimento tipografico librario Giovanni Paternolli, è uscita in questi giorni una interessante monografia del capitano dei bersaglieri Enrico Galante sul «San Michele del Carso», il tragico monte dalle quattro cime. Tra le numerose pubblicazioni sulla grande guerra, di cui la nostra letteratura va sempre più arricchendosi, mancava una monografia compilata in forma popolare che rilevasse la importanza storico-militare avuta dal Monte S. Michele del Carso, le cui pendici rocciose grondarono sangue da ogni balza durante le prime sei battaglie dell'Isonzo.

A questa monografia ha pensato il capitano Enrico Galante, combattente mutilato e decorato al valore, già autore di altre pregevoli opere del genere, il quale, con l'incoraggiamento della Sezione di Gorizia dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, e del suo presidente comm. Gino Morassi, oltre che del prof. cav. uff. Francesco Lojacono, presidente della Federazione combattenti di Gorizia, ha portato a compimento questo lavoro, che non potrà non trovare buona accoglienza tanto fra i veterani del Carso quanto tra tutti quelli che amano trovare nei fatti la conferma delle virtù guerriere della nostra stirpe.

Il dopoguerra ha dimostrato luminosamente da quali amici fosse circondata l'Italia, gettatasi di spontanea elezione nella sanguinosa mischia, ponendo sulla bilancia la sua stessa esistenza in difesa di un grande ideale. Ora queste pagine sul S. Michele, raccolte dal camerata Galante con amore della verità, possono servire di contributo alla documentazione dell'indomita tenacia e dell'inesauribile slancio dimostrato dai combattenti italiani sul Monte S. Michele durante quindici mesi di accanite battaglie. Vi sono citate inoltre le motivazioni delle ricompense al valore sia collettive che individuali. La bella edizione, che reca una indovinata copertina dipinta dal pittore goriziano Crali, è dedicata alla memoria dei gloriosi Caduti della Terza Armata e del loro Comandante Invitto.

L'elegante volumetto può anche servire magnificamente da guida a quanti visitano, durante i pellegrinaggi ai campi di battaglia, quel tremendo settore della nostra guerra. Il Galante l'ha voluta arricchire di cartine geografiche con lo sperone carsico goriziano-triestino, con la linea raggiunta alla fine della prima, seconda, terza e quarta battaglia e con sistemazione delle posizioni italiane all'inizio della sesta battaglia sull'Isonzo. La pubblicazione contiene poi interessantissime fotografie dei luoghi, cippi, caverne, gallerie, feritoie, fasi dell'assalto e un ricco, completo e interessantissimo sommario di tutte le battaglie e di tutte le gloriose imprese del nostro valoroso Esercito in quella che fu la zona più aspramente contesa della nostra guerra.

Seduta della Compagnia Volontari

L'altra sera si riunì a seduta il Consiglio direttivo della Compagnia Volontari giuliani e dalmati, sotto la presidenza del cap. Alfredo Pototschnig. Il presidente espose la situazione della Compagnia e parlò dell'attività svolta negli ultimi tempi. Trattò quindi dell'assistenza da prestare ai soci sulla situazione finanziaria e su altre questioni di ordinamento interno. La discussione di ogni singolo argomento si svolse in un'atmosfera di piena serenità e da ultimo il Consiglio direttivo espresse il voto più volte fatto che i lavori per l'elezione del Monumento ai Caduti di Trieste sieno finalmente iniziati.

La seconda mostra artigiana della casa moderna

Mercoledì prossimo 1.o febbraio, alle 18, sotto il patrocinio della Federazione Artigiana, sarà inaugurata in via Cicerone 11 la seconda Mostra della casa moderna, in cui figureranno i migliori prodotti degli artigiani triestini nel campo dell'arredamento.

Nuove attività dei bersaglieri

Fra non molto, le fiamme cremisi triestine saranno invitate a riprendere in pieno la loro attività sezionale. Nel corrente anno infatti le adunate e manifestazioni, alle quali i bersaglieri della «Toti» dovranno intervenire, si preannunciano numerose e della massima importanza.

Si avrà quanto prima la costituzione della sottosezione di Muggia, dove già le iscrizioni sono numerose e ferve il lavoro organizzativo. Sono inoltre in programma le onoranze all'eroico bersagliere dalmata Francesco Rismondo; la visita all'11.o Regg. Bersaglieri, eppoi le adunate che verranno organizzate in seguito.

Anche la fanfara ha avuto un migliore assestamento con l'inclusione di ottimi elementi testè congedati e ora sta raggiungendo affiatamento ed efficienza perfetti.

Pure le iscrizioni alla Sezione, in ispecie in questo ultimo periodo, sono state numerose. Ma molti bersaglieri sono ancora inspiegabilmente lontani dalla «Toti». Il compito di convincere i riluttanti appartiene agli associati. La segreteria sezionale continua il lavoro di organizzazione e tutti i consoci che hanno bisogno di tessere dell'O. N. D., o che accusano il mancato ricevimento del giornale dell'Associazione, o che lamentano altre manchevolezze, sono invitati a rivolgersi al segretario dalle 20.30 alle 21.30.

L'ormai tradizionale rancio mensile sarà tenuto come sempre al Ristorante Moncenisio, alle ore 20.45 del primo giovedì di ogni mese.

Sarà bene che tutti diventino assidui del tradizionale rancio e pertanto si fa presente che non è fatto obbligo di consumare il pasto.

Littoria

Comando 714.a Legione mista «G. Oberdan». Tutti gli Avanguardisti della I e II Centuria e del Manipolo «Quis contra nos?» della 714.a Legione mista «G. Oberdan», sono comandati di trovarsi mercoledì alle 20, in borghese, alla C. R. B. «Nordio».

L'inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro Mutua fra impiegati

Sotto gli auspici dell'O. N. D. è stata inaugurata ieri sera la nuova sede del Dopolavoro dell'Associazione mutua fra impiegati, rispettivamente del Circolo impiegati e professionisti, in via M. R. Imbriani N. 6.

Dopo un discorso sul programma e sull'attività del Dopolavoro, il presidente dello stesso, sig. Rodolfo De Marmels, invitò il cav. dott. Avian, intervenuto in rappresentanza di S. E. il Prefetto Tiengo, ad inaugurare la nuova magnifica sede, che gli invitati visitarono, ammirando la lussuosità degli ambienti, soffermandosi specialmente nella biblioteca, nella sala di lettura, nella sala da gioco, nel buffet e negli uffici. Sono undici locali in tutto, riccamente ammobiliati, comodi e bene illuminati.

La riapertura della Scuola «A. Bergamas». Domani si riapre la Scuola di avviamento professionale di via Giuliani.

Le norme per gli arruolamenti volontari

nei diversi corpi del Regio Esercito

ROMA, 27

Il Ministero della Guerra ha pubblicato il seguente manifesto:

1. Sono riaperti gli arruolamenti volontari ordinari in tutti i corpi del R. Esercito, ad eccezione delle compagnie di sussistenza, dei reparti distrettuali, del personale di governo degli stabilimenti militari di pena e delle compagnie di correzione.

Le domande coi relativi documenti possono essere presentate, da oggi fino a tutto il 31 marzo p. v. alle autorità di cui al n. 5; le incorporazioni saranno però effettuate dal 1.o al 31 marzo p. v.

2. Il numero dei volontari ordinari che nell'ora detto periodo di tempo possono essere ammessi in servizio è: di 15 per ogni reggimento di granatieri, di fanteria di linea, di artiglieria da campagna, pesante campale, pesante, da montagna, controaerei autocampale, minatori, per il reggimento misto di artiglieria, artiglieria leggero, pontieri e lagunari, e per il gruppo aerostieri; di 35 per i reggimenti genio 1.o, 2.o, 3.o, 6.o, 7.o 8.o, 10.o 11.o (di cui 20 per la specialità radiotelegrafisti) e di 25 per i reggimenti genio 4.o, 5.o, 9.o, 12.o e per il battaglione misto del genio della Sardegna (di cui 10 per la specialità radiotelegrafisti); di 100 per il reggimento ferrovieri del genio, ripartiti come al seguente n. 13; di 25 per ogni reggimento bersaglieri, alpini, artiglieria da costa e per il gruppo d'artiglieria da costa della Sardegna; di 35 per ogni reggimento di cavalleria, per il reggimento artiglieria a cavallo e pel reggimento carri armati; di 50 per ogni centro automobilistico; di 17 per ogni compagnia di sanità, di cui 12 nella categoria infermieri e 5 quali conduttori di caldaie a vapore; di 20 per il gruppo chimico militare.

I comandi di corpo d'armata o delle Isole, nell'àmbito della propria giurisdizione, potranno, ove si verifichi esuberanza di domande in qualche corpo e deficienza in altri corpi, autorizzare le ammissioni di tali aspiranti esuberanti nei corpi ove siano deficienze, anche se di arma differente, non oltre beninteso il limite stabilito, sempre quando gli aspiranti accettino il cambio di destinazione ed abbiano i requisiti necessari. Gli atti di arruolamento saranno effettuati dalla commissione di arruolamento del corpo in cui l'aspirante dovrà imprendere servizio.

3. Gli arruolamenti volontari nell'Arma dei Carabinieri Reali sono aperti, senza limitazione di sorta, per tempo indeterminato. Gli arruolamenti volontari nel personale di governo dei depositi cavalli stalloni e nei musicanti restano aperti anche oltre il termine di cui al n. 1. Per essi non è stabilito alcun limite di numero; però l'arruolamento è subordinato alle effettive esigenze di servizio.

I documenti per la domanda

4. Gli aspiranti all'arruolamento volontario, tranne che nell'arma dei Carabinieri Reali, devono contrarre la ferma di due anni. Però gli arruolati volontari nel personale di governo dei depositi cavalli stalloni, all'atto della promozione a caporale, dovranno commutare la ferma di anni due in quella di anni tre, compreso in questa il periodo di ferma già compiuto. Ad uguale commutazione sono tenuti gli arruolati volontari nel reggimento pontieri e lagunari, all'atto della promozione a caporale fuochista dei lagunari, nonchè gli arruolati volontari in qualità di musicante all'atto della nomina a musicante effettivo.

5. Gli aspiranti all'arruolamento volontario devono far domanda in carta bollata da lire 3 al Comando del corpo in cui desiderano assumere servizio, unendo i seguenti documenti: a) certificato di nascita; b) certificato di cittadinanza rilasciato dal Podestà del comune di residenza del giovane; c) certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato il giovane, ovvero rilasciato dal Tribunale di Roma, se l'aspirante sia nato all'estero; d) attestazione di buona condotta rilasciata dal Podestà del comune in cui il giovane ha domicilio o dai Podestà dei vari comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi e vidimata dal Prefetto (Mod. 23 della raccolta di disposizioni in vigore concernenti il reclutamento del R. Esercito); e) atto di consenso all'arruolamento da rilasciarsi dal padre, o in mancanza dalla madre, o in loro vece dal tutore. In caso di constatata indigenza il consenso potrà esser fatto constare con semplice attestazione firmata dal Podestà. Gli aspiranti maggiori di età non dovranno presentare l'atto di consenso. Tutti gli aspiranti debbono inoltre dichiarare esplicitamente nella loro domanda che non sono ammogliati nè vedovi con prole. In caso di riscontrata inesattezza di tale dichiarazione, l'arruolamento sarà senz'altro annullato.

6. Possono essere ammessi a contrarre l'arruolamento volontario o, se già arruolati, ad assumere la ferma di anni due, i giovani che sappiano leggere e scrivere e si trovino in una delle seguenti condizioni: a) abbiano compiuto l'età di 18 anni all'atto dell'incorporazione e non siano ancora stati arruolati con la propria leva; b) i giovani che, avendo già concorso alla leva, siano stati riformati o dichiarati rivedibili dai propri consigli di leva, purchè non abbiano oltrepassato all'atto dell'incorporazione il 26.o anno di età e sia cessata la causa che diede luogo alla riforma o alla dichiarazione di rivedibilità; c) i giovani arruolati con la leva sulla classe 1912 e precedenti (purchè non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età all'atto dell'incorporazione), i quali, per essere stati assegnati ai servizi sedentari od a ferme inferiori a quella ordinaria, non siano stati ancora chiamati a compiere servizio militare, nonchè i militari di qualunque ferma che ne facciano domanda prima del giorno fissato per la loro presentazione alle armi. L'ammissione alla ferma di due anni degli assegnati ai servizi sedentari è subordinata al riconoscimento della loro piena idoneità al servizio militare; d) gli aspiranti allievi sottufficiali risultati esuberanti rispetto ai posti disponibili, in basi ai documenti già prodotti, purchè abbiano compiuto 18 anni di età all'atto dell'incorporazione e si trovino in una delle condizioni di cui alle lettere a), c), d), ed e) del n. 14 della circolare n. 30 del giornale militare del corrente anno. La relativa domanda dovrà essere presentata al Comando del distretto cui furono prodotti i documenti per l'ammissione ai corsi allievi sottufficiali.

Nelle varie armi

7. Gli aspiranti devono presentarsi direttamente al comando del corpo in cui desiderano assumere servizio. Le spese per recarsi alla sede del corpo sono interamente a loro carico. Per evitare perciò le spese di viaggio di andata e quelle di ritorno, nel caso di mancanza dei requisiti necessari o per mancanza di posti disponibili, sarà opportuno che gli aspiranti, qualora non risiedano nella stessa città in cui ha stanza il corpo prescelto, trasmettano prima al comando stesso la domanda con tutti i prescritti documenti e rimangano in attesa della risposta. Essi potranno anche chiedere di essere sottoposti a visita medica preliminare presso il distretto militare del luogo di residenza.

8. Ai caporali e soldati di cavalleria o d'artiglieria a cavallo che prestino servizio con ferma di due anni, sono dovute, per il tempo che essi compiono in più della ferma di leva, le stesse indennità stabilite pei riassoldati, cioè in relazione a lire 528 annue. Di tale indennità una piccola quota sarà, a richiesta, pagata giornalmente agli aventi diritto: il resto verrà loro corrisposto al termine del servizio. I volontari dei detti reparti potranno assumere successivi riassoldamenti, della durata di un anno, con diritto alla predetta indennità per ciascun anno di riassoldamento.

9. All'arruolamento volontario nei centri automobilistici potranno concorrere esclusivamente coloro che risultino essere: a) conduttori di automobili, motocarrozzette o motociclette, muniti di patente civile di qualsiasi grado; b) meccanici automobilisti e coloro che abbiano prestato servizio nelle officine, autorimesse, stabilimenti automobilistici, producendo, in tal caso, i necessari documenti. Gli aspiranti di cui alla lettera a) dovranno sostenere presso i centri automobilistici un esame preliminare allo scopo di dimostrare che posseggono la voluta attitudine per diventare buoni conduttori. Avranno però la precedenza gli aspiranti appartenenti alle categorie di cui alla lettera b).

10. Nei reggimenti del genio e nel battaglione misto del genio della Sardegna gli arruolamenti si effettueranno per le specialità radiotelegrafisti e telegrafisti, esclusivamente a scelta fra i vari aspiranti, in base ai titoli di studio e professionali. Per gli arruolamenti nella specialità radiotelegrafisti avranno però diritto di precedenza gli aspiranti in possesso dell'attestato d'idoneità all'ammissione nei servizi radiotelegrafici del R. Esercito rilasciato dalle RR. scuole industriali e dai Comandi di battaglione r. t. e fra tali giovani quelli che siano in possesso del diploma di radioelettricista rilasciato dalle predette RR. scuole industriali.

11. All'arruolamento volontario nelle compagnie di sanità sarà data la preferenza agli aspiranti che siano in possesso dei requisiti tecnici in materia.

12. All'arruolamento nel gruppo chimico militare potranno concorrere unicamente i giovani che comprovino di essere in possesso del diploma di licenza elementare superiore e che o provengano da scuola di chimica tintoria o professionale in genere o abbiano lavorato in stabilimenti chimici di fabbriche di gomma, farmaceutici, esplosivi e pirotecnici.

13. Anche gli arruolamenti nel reggimento ferrovieri del genio si effettueranno esclusivamente a scelta fra i vari aspiranti, in basi ai titoli di studio e professionali. I posti messi a concorso sono 100 così ripartiti: 30 per gli aspiranti al corso allievi fuochisti e 70 per gli aspiranti alle qualifiche di conduttore capo e, parte di essi, successivamente di sottocapo stazione. Non saranno fatte ammissioni per altre qualifiche ferroviarie. Dovendo questi volontari essere impiegati per il servizio di linee ferroviarie, oltre ad avere ottima condotta ed ottimi precedenti penali e politici (paragrafo 88 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento)), debbono possedere i seguenti requisiti fisici richiesti dall'amministrazione delle FF. SS. per l'esercizio ferroviario, da accertarsi prima della loro accettazione mediante visita medica: a) gli aspiranti devono possedere sana costituzione e sistema nervoso normale (art. 2 del R. decreto del Ministero delle comunicazioni n. 885 del 19 ottobre 1925); b) acutezza visiva: 10/10 per occhio; c) senso cromatico: normale; d) campo visivo: normale; e) udito: voce afona a non meno di m. 8 per orecchio; f) statura minima: metri 1.55 per gli aspiranti alle qualifiche del servizio trazione e m. 1.60 per gli aspiranti alle qualifiche del servizio movimento.

14. Per l'arruolamento nel reggimento ferrovieri del genio saranno accettate soltanto le domande degli aspiranti che risultino in possesso dei titoli di studio e professionali sottoindicati: a) i posti di allievi fuochisti saranno assegnati ai concorrenti muniti di uno dei seguenti diplomi di licenza, in ordine di precedenza: Regia scuola industriale o di tirocinio; Regio laboratorio scuola; Regia scuola di avviamento al lavoro (R. decreto 31 ottobre 1923, articoli 2, 3, e 4); b) i posti per coloro che aspirano a conseguire la qualifica di conduttore capo e successivamente quella di sottocapo stazione saranno assegnati ai concorrenti muniti di uno dei titoli di studio sottoindicati, in ordine di precedenza: 1.o licenza di Regia scuola tecnica o di Regia scuola complementare (vecchio ordinamento); 2.o diploma di ammissione ad istituti di 2.o grado o di titolo di studio superiore conseguito in istituto Regio; 3.o uno dei tre titoli sopraindicati per allievo fuochista. I diplomi di studio in originale dovranno essere uniti alla domanda. Non saranno prese in considerazione le domande corredate di licenza di scuola ad orario festivo o ridotto a serale.

Esami ed esperimenti pratici

15. Gli aspiranti all'ammissione per le qualifiche accennate al n. 13, prescelti in base ai titoli di studio richiesti, saranno sottoposti ad un esame teorico di cultura generale, e quelli aspiranti all'ammissione per allievi fuochisti anche ad un esperimento pratico per dimostrare la loro capacità professionale quali aggiustatori, tornitori, meccanici o calderai. Coloro che non supereranno tali prove non potranno conseguire l'arruolamento volontario. Completato il periodo di istruzione militare, i volontari ordinari arruolati per il servizio trazione seguiranno un corso per la abilitazione a fuochista in servizio militare, superato il quale saranno impiegati con tale qualifica, previo tirocinio, in effettivo servizio sulle linee ferroviarie per un periodo complessivo di almeno 12 mesi. Successivamente saranno ammessi al corso preparatorio per macchinisti militari e con tale qualifica, previo tirocinio, saranno impiegati in servizio attivo sulle linee.

16. I volontari ordinari arruolati per il servizio movimento, completato il periodo di istruzione militare, saranno ammessi al corso per l'abilitazione a conduttore capo. Superato il relativo esame di idoneità, previo tirocinio, saranno impiegati sulle linee ferroviarie per un congruo periodo di tempo in servizio attivo con la qualifica conseguita. Successivamente i conduttori capi, che ne siano ritenuti capaci e meritevoli, saranno ammessi a frequentare un corso per conseguire l'abilitazione a sotto capo stazione. Conseguita tale abilitazione, i militari suddetti, previo tirocinio, saranno impiegati in servizio effettivo sulle linee ferroviarie con la qualifica di sottocapo stazione.

17. L'impiego in servizio sulle linee ferroviarie dei volontari ordinari con le diverse qualifiche sopra specificate, sia del servizio trazione che del servizio movimento, è sempre subordinato alle esigenze disciplinari ed al numero dei posti disponibili.

18. Durante il periodo di tirocinio, e durante l'effettivo servizio ferroviario, verranno corrisposte ai volontari, oltre i normali assegni militari, le indennità giornaliere prescritte con la circolare n. 2 del «giornale militare» 1921 e cioè: durante il tirocinio: conduttore capo lire 2.64; sottocapo al movimento lire 2.64; fuochista lire 2.64; macchinista 3.52. Durante l'effettivo servizio: conduttore capo lire 3.52; sottocapo al movimento lire 4.40; fuochista lire 4.40; macchinista lire 5.72. Inoltre ai macchinisti e fuochisti verrà corrisposta una indennità di percorrenza di lire 0.66 per ogni 100 chilometri di percorso.

19. Gli aspiranti all'arruolamento volontario nel reggimento ferrovieri del genio dovranno unire alla domanda, oltre i documenti suaccennati, una dichiarazione rilasciata dall'ufficiale medico dirigente il servizio sanitario del rispettivo distretto di residenza e vidimata dal comandante del distretto stesso, dalla quale risulti la loro perfetta idoneità fisica al servizio per la specialità ferrovieri; ciò indipendentemente dal risultato della visita sanitaria cui gli aspiranti verranno sottoposti presso il reggimento ferrovieri e presso l'ispettorato sanitario compartimentale delle FF. SS. in Torino. La domanda, corredata dei prescritti documenti, dovrà pervenire direttamente al Comando del reggimento ferrovieri del genio in Torino non più tardi del 10 marzo p. v.

I termini della ferma

20. Il limite minimo di statura per tutti gli arruolamenti volontari è fissato in metri 1.55. Per l'ammissione nella specialità telegrafisti dei reggimenti del genio, occorre inoltre che gli aspiranti posseggano quel grado di acutezza di vista che si richiede per l'assegnazione di reclute a tali corpi, e per l'ammissione nella specialità radiotelegrafisti dei reggimenti del genio è necessario avere ottimo udito.

21. L'arruolamento volontario dà titolo ad un fratello consanguineo a conseguire l'assegnazione alla ferma minore di 2.o grado (sei mesi), purchè l'arruolamento stesso sussista all'apertura della leva cui concorre il fratello o sorga successivamente finchè questi trovasi sotto le armi.

22. I volontari ordinari porteranno uno speciale distintivo.

23. Anche nell'anno in corso, in autunno, saranno indetti speciali arruolamenti volontari con ferma di due anni per le armi di fanteria, di artiglieria e genio con promozione a sergente per tutti gli idonei dopo il primo anno di servizio e col pagamento di un premio di lire 1000 all'atto del congedamento. A detto arruolamento non potranno partecipare però che coloro che siano in possesso almeno del diploma di licenza elementare superiore. A differenza dei suddetti, coloro che si arruoleranno volontari in base al presente manifesto, potranno concorrere all'avanzamento a sergente, con diritto al premio di lire mille dopo un anno di questo grado, solo limitatamente alla percentuale che sui posti disponibili sarà determinata dal Ministero. La mancata promozione a sergente per mancanza di posti disponibili non costituirà titolo pel proscioglimento dalla ferma di anni due.

24. La ferma di anni due contratta dovrà essere compiuta per intero non essendone ammesso il proscioglimento, tranne che, dopo l'arruolamento, siano sopravvenute modificazioni essenziali nella famiglia e tali da richiedere, a giudizio insindacabile del Ministero, la presenza in famiglia del volontario.

STATO CIVILE DI TRIESTE

28 gennaio 1933-XI

Nati vivi	5
maschi 0, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	16
Matrimoni	6

Il brillante successo del ballo accademico

Un brillantissimo successo, che ha richiamato questa simpatica festa goliardica alle sue più belle tradizioni, ha arriso ieri sera al ballo accademico del Guf. La vasta sala del Littorio, che accolse la nostra gioventù universitaria insieme a un numero fortissimo di invitati, aveva subìto una pittoresca trasformazione, per l'addobbo d'occasione ideato e realizzato con arte personalissima dal valoroso scultore «gufino» Ugo Carà. Una scelta orchestra cominciò sin dall'inizio ufficiale della festa, a diffondere per la sala i ritmi sincopati dei ballabili di moda, trascinando alla danza le coppie che andavano facendosi sempre più numerose. Folla elegantissima di signore, buon umore diffuso su tutti i volti e, soprattutto, una particolare nota di sana allegria tutta goliardica furono le caratteristiche della bella festa.

Tra le numerose autorità intervenute abbiamo notato oltre il segretario politico del G. U. F. cav. Italo de Franceschi, che faceva gli onori di casa, anche in rapresentanza del Segretario federale, il cav. dott. Puerari presidente del Comitato provinciale O. N. B. col vice-presidente cav. Gatti, il prof. comm. Giovanni Spadon per il Rettore dell'Università, comm. Manlio Udina, il cav. dott. Nodale, il cav. dott. Palmisano per il Questore comm. Laino, lo scultore Ugo Carà per il Sindacato Belle Arti, il comm. ing. Suppani e altri moltissimi.

L'odierno trattenimento al Circolo Artistico nel suggestivo ambiente del "Carlton Bar,,

Oggi dalle 18 alle 21 si svolgerà al Circolo Artistico il solito trattenimento domenicale, affollato ormai per tradizione da un'elegante e gaia schiera di soci, attratti dalla nuova brillante ripresa del glorioso sodalizio. Il trattenimento odierno, incorniciato nello scenario suggestivo del «Carlton Bar», avrà particolare attrattiva e riuscirà quindi senza dubbio anche più animato e fortunato del solito.

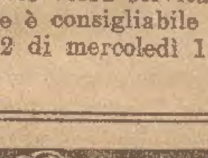
Il ballo dei canottieri alla Ginnastica

Fervono i preparativi per il gran ballo dei canottieri della Ginnastica che si svolgerà sabato 4 febbraio nella palestra della società. Per l'occasione, la sala sarà trasformata in modo da offrire un'incantevole visione del più puro stile 900, con grande sfarzo di luci. La migliore società triestina non mancherà d'intervenire a questa festa che ha ormai una tradizione di signorilità unita a gioconda animazione. E come ogni anno la festa dei canottieri lascierà il ricordo più gradito nella folla di partecipanti, dando il vero segnale di inizio alla grande stagione carnevalesca. Gli inviti per questo attesissimo ballo saranno diramati fra giorni. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in sede dei canottieri della Ginnastica.

Il secondo ballo dell'"Artis Amici,,

Il secondo ballo sociale dell'«Artis Amici» che doveva aver luogo mercoledì 25, si darà invece giovedì 2 febbraio dalle 22 in poi. La sala del caminetto sarà trasformata in taverna rossa, ed ivi alla mezzanotte verrà servita la cena, per la quale è consigliabile prenotarsi entro le 12 di mercoledì 1.o febbraio.

Domani al TEATRO EXCELSIOR
Un superfilm «Radio», magistralmente diretto da
FRED NIBLO, il regista di fama mondiale,
realizzatore di mirabili capolavori:
IL MIO RAGAZZO
con
Jackie Cooper
il nuovo Jackie Coogan, e
Richard Dix

Vi alzaste con  Mal di testa?
Se siete continuamente tormentato da mal di testa a causa di stitichezza, allora per qualche tempo usate Bilax, la purga blanda e sicura. Ovunque: L. 4.50.
BILAX

Giovani - Sposi - Vecchi
Guarigione della debolezza nervosa e virile colle rinomate PILLOLE MELAI, che ridonano in poco tempo forza ed energia anche all'organismo più indebolito. Due scatole per posta L. 21.— anticipate. Ditta MELAI, via Lame 48, Bologna. Chiedere opuscolo gratis. Vendita in Trieste in tutte le farmacie o presso l'Istituto Farmacoterapico Triestino, via S. Francesco n. 21.

Pastiglie pettorali IFT
contro la tosse e catarri bronchiali sia cronici come pure provenienti da raffreddori o influenza.
Trovansi in tutte le farmacie — Scatole Lire 3.50 (netto)

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI — Venezia

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

DEBOLEZZA SESSUALE
Rapida guarigione con la Johimbina ai Glicerofosfati Torresi in Cachets o in Coni Rettali, Scat. da cura L. 31 franco. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farm. Dott. G. TORRESI, via Cerveteri, 5, Roma (140). In Trieste: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 25 e primarie farmacie.

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO LA
Settimana bianca
AI MAGAZZINI "ITALIA,, - G. DEGRASSI
CORSO V. E. III N. 37
PREZZI DI BATTAGLIA! PREZZI DI BATTAGLIA!

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

Scuole e corsi d'avviamento
Il collocamento dei nuovi alunni

E' stato annunziato più volte il passaggio delle scuole d'avviamento professionale dai Comuni allo Stato: finora esso non è stato effettuato, ma non tarderà certamente molto ad essere applicato.

Verso i 6000 scolari

Comunque sia, riescirà opportuno non attendere il prossimo settembre, e tanto meno l'ottobre, per provvedere al collocamento del nuovo migliaio di alunni che s'aggiungerà alle quattro migliaia e mezzo, in cifra tonda, della popolazione scolastica attuale delle scuole e dei corsi d'avviamento nei soli rioni di città, oltre ai corsi di Roiano, Guardiella e Servola, e quelli di Prosecco, Santa Croce, Opicina e Basovizza, coi quali sarà certamente superata la cifra di 6000 alunni.

Quest'anno i 4600 alunni delle scuole e dei corsi d'avviamento professionale di città sono distribuiti in sette edifici scolastici, sotto quattro direzioni: la scuola regia d'avviamento commerciale di via Sant'Anastasio, che comprende 950 alunni; i corsi comunali di avviamento commerciale di via Rismondo, con una succursale in via Giotto e 1350 alunni; la scuola comunale di avviamenot industriale di via Parini, che possiede 1000 alunni, con alcune classi staccate nell'edificio di via Ferriera, e otto terze classi d'indirizzo commerciale nell'edificio scolastico di via Mazzini; i corsi comunali d'avviamento industriale di via Giuliani, che hanno iscritti 1300 alunni, con alcune classi ospitate nel vecchio edificio di via Scuole Nuove.

Complessivamente alle terze classi delle scuole d'avviamento di città appartengono 500 alunni; alle seconde classi delle scuole e dei corsi, soltanto di città, 1500 alunni; alle prime classi, sempre soltanto di città, 2600.

Lo scarso numero dei frequentanti le terze classi si spiega non soltanto con la selezione che avviene durante tutti gli otto anni dell'obbligatorietà scolastica, ma soprattutto per il fatto che i quattordicenni, i quali quest'anno termineranno di essere soggetti al dovere d'andare a scuola, nacquero nel 1919, anno, com'è noto, ancora di limitata natalità; mentre gli anni seguenti, il 1920, il 1921 e il 1922, diedero le fortissime natalità eccezionali, che si riscontrano in tutte le epoche e in tutti i Paesi dopo le grandi guerre. La natalità massima si rileva nel 1921, tanto che gl'iscritti nelle prime classi elementari nel 1925, nati nel '19, ammontarono a circa 3500; salirono nel 1926, coi nati del '20, a 5200; e raggiunsero nel 1927, coi nati del '21, i 5500; per poi scendere via via, a 5200 nel 1928, coi nati del '22; a 4800 nel 1929 coi nati del '23; a 4100 nel 1930, coi nati del '24.

Da 20 a 25 classi in più

Le seconde e le prime classi delle scuole e dei corsi d'avviamento professionale sono quest'anno affollate dai nati nei fecondissimi anni 1920 e 1921; e in settembre, quando quest'elemento occuperà oltre alle seconde, anche le terze classi, affluirà l'ondata dei nati nel 1922; quindi nel prossimo anno scolastico il numero dei frequentanti le scuole e i corsi d'avviamento professionale salirà a tale altezza, quale non sarà mai più toccata nell'avvenire, salvo che non si riprenda lo sviluppo demografico della popolazione urbana. Dal 1934 in poi il numero delle prime classi nelle scuole d'avviamento comincerà a diminuire progressivamente; ad ogni modo, si può calcolare, in base alle statistiche, che per circa ancora sei anni si ripercuoterà nella frequentazione delle scuole d'avviamento il fenomeno della supernatalità del dopoguerra.

Mentre di terze classi si hanno quest'anno nelle scuole d'avviamento soltanto 16, e si contano 39 seconde classi, le prime classi arrivano addirittura a 63. Considerando che non tutti gli alunni delle seconde passeranno alle terze, e che persino parecchi delle prime abbandoneranno la scuola, perchè raggiungono il 14.o anno di età già durante quest'anno, si può prevedere, ad occhio e croce, che nel prossimo anno scolastico dovranno essere aperte almeno 30 terze classi, almeno 55 seconde ed almeno 55 prime: in totale 140 classi; 22 di più delle 118 di quest'anno, e pors'anche un numero maggiore; press'a poco, da 20 a 25 classi di più, tante da riempire un intero edificio oltre a quelli destinati attualmente alle scuole e ai corsi d'avviamento.

E' vero che nelle scuole elementari diminuiscono progressivamente le classi inferiori, appunto per la diminuzione della natalità, succeduta per reazione alla sovrabbondante fecondità; ma tale diminuzione permette appena la graduale soppressione del perniciosissimo sistema dell'istruzione per turni. Sicchè per il prossimo autunno bisognerà provvedere al bisogno straordinario, e provvisorio, del collocamento di venti o venticinque classi in più delle scuole e dei corsi d'avviamento.

Industriali e commerciali

In quanto all'indirizzo, si rende sempre più evidente il favore che va acquistando presso la popolazione l'indirizzo industriale; mentre, appena fondata la nuova scuola, una artificiosa pressione usata sulle famiglie aveva fatto affollare le classi d'indirizzo commerciale.

La crisi mondiale investe oggi commercio, industria, navigazione, professioni libere, tutte le attività umane; ma anche questa crisi, come tutte le crisi precedenti (e la storia ne ricorda parecchie), cesserà; e per tutti potrà esserci lavoro; i primi però ad occuparsi, ed ai posti migliori, saranno quelli che avranno ricevuto una più seria preparazione, che in tutti i mestieri ci si procura con l'esercizio del disegno, ciò che offre appunto agli operai la scuola d'avviamento industriale; o intende disegno tecnico, professionale, non disegno pseudo-artistico, appariscente e vuoto.

E' stato inteso dalla popolazione e così apprezzato il maggiore vantaggio dell'istruzione tecnica, che quest'anno s'ebbe l'apertura di un più alto numero di prime classi d'indirizzo industriale che non d'indirizzo commerciale; difatti, le prime industriali arrivano a 32, di fronte a 31 classi commerciali; mentre di fronte a 23 seconde commerciali soltanto 15 sono industriali; e al confronto di 12 terze commerciali non si contano che 4 terze industriali, volute dai genitori e dagli alunni, che resistettero a tutte le pressioni contrarie.

Specialmente presso le fanciulle fu esercitata un'azione intesa a far loro intraprendere l'indirizzo commerciale, cosicchè di fronte a 7 terze classi femminili commerciali, si ha una sola terza femminile industriale; ma la proporzione si modifica sempre più a favore dell'indirizzo industriale: su 14 seconde femminili commerciali si contano già 6 femminili industriali; e su 18 prime femminili commerciali vi sono 13 femminili industriali. Nelle sezioni maschili i rapporti tra le terze e le prime addirittura si capovolgono con riguardo all'indirizzo: mentre si hanno ancora 5 terze maschili commerciali e 3 terze maschili industriali; e le seconde maschili nei due indirizzi sono pari: 9 e 9 più una d'indirizzo marittimo alberghiero, le prime maschili industriali superano quelle commerciali, le prime raggiungendo la cifra di 19, le altre arrivando a 13, che tuttavia sono più numerose di quel che sarebbe necessario.

Difetti d'ubicazione

E la ragione prima, percui le classi d'indirizzo commerciale si mantengono più numerose del bisogno, si deve alla ubicazione degli edifici, la quale sarebbe opportuno che venisse corretta già nel prossimo settembre.

Ai ragazzi e alle fanciulle di tutta la città, che intendono di seguire l'indirizzo industriale, s'impone l'obbligo di salire il colle di San Giacomo fino alla via Giuliani, provenendo dai rioni più lontani, dalla via Battisti, da Scorcola, da via Lazzaretto Vecchio, da via Promontorio; a pochi è riservata la fortuna di approfittare dell'edificio di via Parini, perchè il numero delle classi vi è molto limitato.

Di conseguenza, si presenta la necessità che siano aperti dei primi e secondi corsi d'indirizzo industriale nel rione dell'Istituto industriale, o in via Giotto o in via Rismondo; e che si aprano anche dei corsi femminili industriali, affinchè le fanciulle dei rioni di Città Nuova, Città Vecchia, Lazzaretto Vecchio, Promontorio, non sieno costrette a far chilometri di strada per frequentare a San Giacomo una succursale dei corsi di via Giuliani in via delle Scuole Nuove, succursale che potrebbe essere trasferita più razionalmente in un rione che è ancora totalmente sprovvisto di classi industriali.

Nella Federazione fascista dell'Istria
Iscrizioni e provvedimenti disciplinari

POLA, 28

Il Segretario federale comm. Relli, in esecuzione del mandato affidatogli dal Direttorio federale nell'adunanza straordinaria di ieri 27 corrente, ha sospeso per gravi atti d'indisciplina e di disgregazione, da ogni attività fascista, e li ha deferiti alla Commissione federale di disciplina, i signori Mario Mozzatto Morelli, dott. Lino Dinelli e dott. Gianni Apollonio. Il sig. Antonio Zucca, espulso per le stesse ragioni dal Partito già nel 1928, è stato diffidato in data 27 gennaio 1933 A. XI, ai sensi dell'articolo 164 del T. U. della legge di P. S.

Nella seduta di ieri il Segretario federale ha comunicato al Direttorio i seguenti dati relativi alle nuove ammissioni e riammissioni al Partito: Le domande di nuove ammissioni al P. N. F. di persone del capoluogo e della Provincia ammontano a 2539; di queste furono finora accolte 1839. Furono riammessi al Partito 97 camerati precedentemente sospesi o espulsi per varie ragioni.

Continuano alla Federazione Fascista ed alle sedi dei Fasci di Combattimento i giuramenti dei nuovi inscritti. Nel capoluogo hanno prestato fino ad oggi giuramento 215 nuovi camerati. Ovunque, sia a Pola che nei Fasci della Provincia, il giuramento dà luogo a spontanee dichiarazioni di entusiastica adesione al movimento fascista dei nuovi ammessi. Il Direttorio ha preso inoltre atto del considerevole aumento del numero degli appartenenti al Fascio del capoluogo ed ha deciso di suddividere il Fascio di Pola in Circoli rionali fascisti.

Il Segretario federale ha infine comunicato al Direttorio la composizione della nuova Commissione federale di disciplina, che risulta così formata: Presidente d'obbligo il Vice-segretario federale Gennaro Padrone (art. 16 dello Statuto del Partito); membri effettivi: Piero Bubba, Emilio Ciasca, Vincenzo Fusco, Plinio Vascotto; supplenti: Gianluigi Bisoffi, Vittorio Ciocchetti; segretario Luciano Parovel.

Pola intitola una via
al nome di Francesco Rismondo

POLA, 28

Il Podestà, aderendo al desiderio del Consiglio direttivo del locale Gruppo d'azione dalmatica ed avutane regolare autorizzazione dal Ministero dell'Educazione Nazionale, ha recentemente deliberato di intitolare al nome dell'Eroe di Dalmazia Francesco Rismondo il tratto dell'attuale via Medolino, che dalla Piazza Verdi va fino alla via del Prato ed ove sorge il massimo istituto di coltura in cui sin dagli anni del duro servaggio furono educati gli animi della gioventù all'amore all'Italia e al culto dei suoi Eroi. Il collocamento della targa sarà effettuato con una semplice cerimonia in un giorno che sarà reso noto.

Scottato dall'acqua bollente. Il bambino di tre anni Gaetano Zamboni, abitante al N. 32 di via dell'Istituto, mentre stava accanto al focolare della cucina ad osservare la madre intenta a sbrigare le faccende domestiche, per un brusco movimento si rovesciò accidentalmente addosso un pentolino d'acqua bollente. La madre dopo averlo alla meglio curato in casa, si affrettò a trasportarlo all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena i cui sanitari riscontrategli ustioni di primo e secondo grado al braccio destro e al torace lo giudicarono guaribile in 10-14 giorni salvo complicazioni.

Sul lavoro. Il fabbro ventenne Ferruccio Cucit, abitante in via del Bosco N. 10, occupato in un'officina in via Vidali, incespicò in un ferro e cadde producendosi una contusione escoriata al ginocchio destro. Ricorso alle cure dei sanitari dell'Ospedale Regina Elena venne dichiarato guaribile in una settimana.

Cronaca giudiziaria
Il felice epilogo
di una movimentata vertenza civile

(Tribunale Penale) Una lunga vicenda di cause civili e penali ha avuto il suo epilogo davanti al Tribunale penale su denuncia del capitano Lorenzo Fonda, contro certo Giovanni Geron, esercente di una trattoria.

Le primitive cause della contesa risalgono all'anno 1930. In quel tempo il Geron, odierno accusato, era entrato in trattative con certo Giorgetti per la vendita della propria trattoria denominata «Alla Marina», sita in riva Nazario Sauro. Essendosi il Geron a un certo punto ritirato dalle trattative, disdicendo una stipulazione contrattuale che il Giorgetti riteneva perfetta, fu impetito per la rifusione dei danni. In tale occasione e durante lo svolgimento della conseguente causa civile, venne inteso come testimonio il cap. Fonda, cugino del Giorgetti e finanziatore dell'affare, il quale riferì di essersi trovato presente alla stipulazione del contratto di vendita tra il Giorgetti e il Geron. Allora il Geron, asserendo che il Fonda non aveva presenziato a tali accordi, lo denunciò per falsa testimonianza. Il Fonda comparve davanti al Pretore che lo assolse per insufficenza di prove; appellò, ma il Tribunale confermò tale sentenza.

Allora il cap. Fonda denunciò a sua volta il Geron per calunnia, accusandolo di averlo ingiustamente incolpato. Questi, in sostanza, sono i termini della causa ieri discussa, come ultimo atto della lunga e complicata vertenza.

Il Geron, assistito dall'avv. Turola, si è difeso, riaffermando in pieno che il cap. Fonda aveva giurato il falso quando diceva di avere presenziato alla nota stipulazione contrattuale. Naturalmente il cap. Fonda ha asserito perfettamente l'opposto. Lunga è stata la sfilata dei testi per stabilire se il Fonda e il Geron si conoscessero da prima, se avessero veduto o udito, ecc.

Al termine del vivace dibattito, la privata accusa e il P. M. hanno sviluppato le loro conclusioni di condanna. Il P. M. ha chiesto 2 anni di reclusione. L'avv. Turola, sviscerando gli atti delle precedenti cause civile e penale, ha fatto una lunga analisi dei documenti e delle prove per conchiudere domandando l'assoluzione del proprio raccomandato.

Il Tribunale, dopo lungo esame, ha sentenziato, assolvendo il Geron per insufficienza di prove.

Presiedeva il cav. Gnezda, giudici cav. Blando e cav. Ostoich; P. M. il cav. Pellegrini; cancelliere Ianni.

Colpito alla testa dal compagno. Lo scolaro Giorgio Bosco, di 10 anni, abitante al N. 907 di S. Sabba, giocava ieri sera, in un prato vicino a casa sua insieme ad altri coetanei quando un compagno agitando per aria un bastone lo colpì accidentalmente alla testa producendogli una ferita lacero-contusa che i sanitari dell'Ospedale Regina Elena, dove più tardi venne accompagnato dai genitori, giudicarono guaribile in una settimana.

Una notte burrascosa

(Corte d'Appello) La notte del 20 luglio 1932, certo Mario Vecchiet, passando per la corte di tale Giulio Possega, intravvide un individuo e, ritenendolo un ladro, pretese che si legittimasse. Ottenuto il suo scopo, il Vecchiet si diede a schiamazzare nella corte per svegliare il Possega e avvertirlo che un ladro voleva rubargli le galline. Il Possega, disturbato nel sonno, scese e rilevato che invece si trattava di un pacifico cittadino, che non aveva alcuna cattiva intenzione, rinfacciò al Vecchiet di averlo disturbato e gli ordinò di lasciarlo in pace.

Il Vecchiet, adontatosi per l'ingratitudine del Possega, si diede ad offenderlo ed a minacciarlo: «Bravo, bei ringraziamenti! Questa sera non vai a dormire e non esci da questa corte», ed in ciò dire, fece per lanciarsi addosso al Possega. Questi però, che, secondo il Vecchiet, era armato di un nervo di bue, tante gliene diede da fratturargli una mano e da arrecargli lesioni al petto, alla faccia e alla testa.

Al dibattimento tenutosi dinanzi al Tribunale penale, il Possega protestò dicendo di essersi limitato a respingere il Vecchiet con un urtone, in modo da farlo cadere a terra ed accennò alla probabilità che questi, provocatore per natura, fosse stato da altri bastonato più tardi. Le sue giustificazioni non ressero ed il Possega venne condannato a due anni e otto mesi di reclusione.

Contro tale sentenza il Possega appellò, con gli uffici dell'avv. Robba. Di questi giorni venne discussa la causa in sede di appello, sotto la presidenza del consigliere di Cassazione cav. uff. Rossi, P. M. cav. uff. Tasso. Il Possega sostenne energicamente di essersi limitato a difendere la propria integrità, minacciata dal Vecchiet. Nonpertanto il P. M. chiese la conferma della sentenza.

La Corte, in accoglimento della richiesta difensiva, ritenne di ridurre la pena a 3 mesi di arresto, pena già espiata, per cui il Possega venne rimesso in libertà.

Vettura tranviaria investita da un autocarro

Ieri, poco dopo le 14, un pesante autocarro con rimorchio che percorreva la piazza dell'Ospedale, andò ad investire il N. 4 della linea 5, proveniente da Roiano e diretto in piazza del Perugino. Fortunatamente non si ebbero danni alle persone, tranne alla vettura tranviaria che rimase danneggiata, per cui, più tardi, dovette essere rimorchiata alla rimessa di via Margherita.

L'auto che investe

Uscita di casa per recarsi a comperare del pane, la bambina Bruna Cernaz, di 6 anni, abitante in via S. Giusto, stava attraversando la strada allorchè all'angolo di via Bramante venne investita dal parafango anteriore di un'auto che invano aveva tentato di scansarla. Soccorsa dall'autista investitore, la piccina, che aveva riportato alcune escoriazioni alle gambe, venne trasportata all'Ospedale Regina Elena dove, ricevute le necessarie medicazioni dal sanitario d'ispezione, venne giudicata guaribile in pochi giorni.

Turni e figure di notte
Uomini che vegliano nella città addormentata

(Ti) *E' ormai un pezzo dacchè gli ultimi tranvai sono passati. Da una via lontana, portato dal vento, giunge il rullo di una saracinesca che si apre e si rinchiude: sono i camerieri che se ne vanno. Poco dopo, infatti, tre uomini con un involtino sotto braccio passano per la piazza, e si allontanano, verso l'ombra, dondolandosi come palmipedi.*

L'orologio suona le due.

E' proprio l'ora buona per fare una visitina a chi lavora di notte nelle vie. Nel termometro sembra che il mercurio si sia inceppato sui dentini che segnano i gradi, e non riesca a rimontare oltre lo zero. Come si respira, un piccolo fumetto bianco esce dalla bocca. Quanta gente, a quest'ora, se ne sta al caldo, sotto le coltri, con la pretesa, per di più, di dormire il sonno dei giusti! Come se tutti quelli che vegliano, per mantenere in vita la città, fossero dei cattivi o dei dannati...

Se non vegliassero per voi...

Pensate un po' che cosa accadrebbe se tutti i cittadini, tutti diciamo, andassero a letto, mettiamo, alla mezzanotte. Le strade si oscurerebbero, l'acqua non correrebbe nelle condotte, nessuno vigilerebbe sui vostri averi (veramente, dirà qualcuno, non ci sarebbe neppure nessuno ad attentare alla loro sicurezza; il che non è esatto perchè i ladri non seguirebbero certamente le comode abitudini di tutti gli altri); non trovereste il pane pronto, al mattino, e col pane mancherebbe il giornale; all'ufficio, dovreste andare a piedi, perchè la linea tranviaria sarebbe in riparazione; nessuno veglierebbe sui malati, all'ospedale, e il fuoco potrebbe divorarsi comodamente la vostra casa perchè i pompieri, come voi, del resto, sarebbero a riposare...

Tutto questo non avviene proprio perchè, durante la notte, migliaia di persone vegliano e lavorano. Il «turno di notte», non è certo comodo come quello di giorno, ma ci si fa l'abitudine e la cosa finisca col diventare naturalissima.

Naturalissima e per niente... eroica, come può sembrare a quei molti per i quali la mezzanotte è già un'ora da pazzi; un'ora che si può fare tutto al più una volta all'anno, per San Silvestro, e in qualche altra occasione, per esempio causa il mal di ventre.

I bestioni dagli occhi spenti

Ma se non è cosa meravigliosa per audacia quella del lavorare di notte, è però tale da richiedere assai buona volontà e, molte volte, resistenza non comune. Ecco perchè il cronista vuol illustrare la vita di questi cittadini, che pochi conoscono perchè pochi hanno modo di vedere e quindi di apprezzare.

Alle 24 la luce elettrica è stata diminuita d'intensità, ed i lampioni disegnano il loro pallido profilo di frutta troppo mature, contro lo sfondo bluastro delle case e del cielo. Gli ampi cerchi di luce, che riflettevano di prima notte, sul selciato lustro, si sono ristretti e ingialliti. Le ombre hanno perduto il loro taglio sicuro, per sfumare, come un polverio di carbone, su tutta la strada.

A fianco della strada, rasente il marciapiede, sostano in lunghe file le automobili pubbliche, che la semioscurità fa parere tutte eguali le une alle altre, come grossi bestioni dagli occhi spenti e rimasti, per dimenticanza, con la bocca spalancata.

Gli autisti aspettano il cliente. Fa parte del loro mestiere, quello di aspettare il cliente, e non se ne lagnano, ma quando tutto è chiuso e non hanno neppure il ristoro di un caffè caldo, la attesa diventa lunga e snervante. Il freddo, specie in queste notti, non scherza, e non dà loro un po' di pace. Devono sempre muoversi, o cercar rifugio, in tre o quattro, dentro a qualche vettura, i cui vetri subito si appannano.

Figure e figurette

Interminabili discorsi vengono intavolati sulle cose più futili, finchè il trillo del telefono non li fa balzare in piedi nella speranza di un «viaggio», per il primo della fila, di avanzare di un posto, per gli altri.

Si muovono, interrompono le partite di «morra giapponese», ed eccoli ad arrancare intorno al motore che non si accende e, tra una improvvisa orchestra di suoni, mandare le macchine avanti di pochi metri, mentre i fari di chi è partito, barbagliano laggiù, in fondo alla via, e illuminano le imponenti sagome di due carabinieri.

E' la ronda che passa, silenziosa e sicura. I due uomini sembrano non notar nulla, mentre invece i loro occhi sorvegliano all'ingiro e gli orecchi ascoltano, se oltre a quella del vento, altre voci passano per l'aria. Alla loro vista, una figura di donna è sgattaiolata nel buio di una strada secondaria. Una ombra nera passa rasente i muri come per confondersi con l'ombra di questi. Un breve richiamo: la carta d'identità! Le ore marciano con la lentezza e la regolarità dei loro passi. Le tre, le quattro... non viene mai giorno.

Perchè si cammina sotto i muri?

Poche persone camminano rapidamente rasentando i muri.

Perchè poi nessuno, durante la notte, cammina in mezzo della strada, ma tutti preferiscono la protezione delle case, a guisa dei gatti? Un amico mi ha detto che si fa così per semplice spirito di contradizione. Durante il giorno, quando ci sono le automobili, i tranvai, le carrozze e tutto il tramestio della strada, ognuno corre il rischio di morire schiacciato tre volte al dì, solo per sentirsi padrone della via, mentre alla notte, quando selciato e marciapiedi sono a nostra disposizione, ci si restringe sotto i muri; così almeno si dà dentro a qualcuno ad ogni angolo, o si va a sbattere la testa contro l'imposta malchiusa di qualche pianoterra...

Ma, mentre il cronista sta filosofando sui problemi del passeggiare ai lati della strada, tre signori intabarrati, neanche a farlo apposta, passano senza fretta, proprio nel bel mezzo della via. Il grosso bastone di uno dei tre batte regolarmente sul selciato col rumore di una gamba di legno. Si avvicinano ai cristalli di un ristorante, rigati dal gelo, perchè in fondo alla sala hanno scorto la luce di una lampadina. La tenue fiamma rossa si riflette mille volte sui vetri che sembrano smerigliati.

Prime apparizioni nell'alba

Battono alla porta. Si presenta un uomo in giacca e berrettone di pelliccia.

—Signori, è chiuso! Non si può.

— Apra. Questura!

Qualche momento dopo, escono e riprendono la loro passeggiata. Non curano un uomo — sembra un malandrino — curvo sulla serratura di una sacarinesca. Lo conoscono. E' il guardiano notturno, nel suo giro d'ispezione. Fra cinque o sei ore, i garzoni per alzare l'ondulata chiusura, dovranno lacerare il cartellino che l'uomo ora appiccica alla toppa. Mille echi ridesta improvvisamente il passaggio di un autocarro, pieno di recipienti di egual misura che battono, con rumor di latta, fra loro. E' il latte che arriva in città...

Una lievissima sfumatura di luce marca lo scomposto profilo dei monti. La notte sta per finire. Il «tan-tan» del primo tranvai si sente da lontano, mentre con brontolio di scariche elettriche si alzano le saracinesche dei primi caffè. Lentamente sulla strada aumenta la circolazione. Sono quelli, che dopo aver lavorato tutta notte, vanno a dormire. Uomini che recano piccoli pentolini, che stringono sotto le ascelle involti mal legati, passano a piedi o in bicicletta, frettolosi, assonnati. Escono da grandi sale, da luminose tettoie dove rombano le macchine; vengono, ancora abbagliati dalla luce delle lampadine, da luoghi di lavoro che il cronista andrà a visitare un'altra notte, chè anch'egli ha diritto alla sua porzione di letto.

L'orologio della piazza batte le sei.

ALPHA BERTELLI
contro
NEVRALGIE
MALI di TESTA
REUMATISMI
MALI di DENTI
8000 MEDICI
ne attestano
le sorprendenti
proprietà curative
e lo dichiarano
INNOCUO AL CUORE

Molti usano l'

ARRIBA
perchè purga efficacemente e dà benessere. Molti abusano dell'ARRIBA perchè ha un sapore delizioso.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 0.50 cadauno.
Diffidate dalle imitazioni. Chiedete il nome ARRIBA.

Da lunedì 30 gennaio
ECCEZIONALE VENDITA PER INVENTARIO
Sconti su tutti gli articoli
dal 20% al 50%
occasione unica.
Alcuni luminosi esempi dei nostri prezzi:

Tovaglioli orlati . . . . L. 0.50	**Fustagno fantasia** pesante L. 1.90
Madapolam famiglia . . . 0.70	**Piquet felpato** pesante . . „ 1.50
Strofinacci pesanti . . . „ 0.80	**Stoffa pura lana** 70 cm. „ 3.75
Fazzoletti a-jour 6 pezzi . „ 1.40	**Stoffa mezza lana** 140 cm. „ 4.50
Servizio tavola 6 persone „ 5.50	**Drap pura lana** pesante 140 „ 7.90
Asciugamani Crêp . . „ 0.95	**Fantasia lana** per paletôt 140 „ 7.50
Madapolam colorato . . „ 1.10	**Lana gran moda** 140 cm. „ 11.90
Pannolini igienici 6 pezzi „ 2.90	**Stoffa calzoni** fantasia . . „ 6.50
Calze uomo grisette . . . „ 0.85	**Folgorante** per fodere . . „ 2.40
Etamine svizzero cm. 100 „ 3.95	**Coperta** 1 posto cascami seta L. 13.90
Etamine svizzero cm. 120 „ 4.70	**Coperta** 1 posto pura lana . „ 23.50
Etamine svizzero cm. 150 „ 6.90	**Coperta** 2 posti pura lana . „ 39.50
Velluto chiffon fantasia . „ 3.90	**Trapunte** 1 posto . . . . „ 19.90

Cravatte uomo disegni gran moda . . L. 1.90
Lana da materassi da L. 3.75 in poi

SALDI in tutti i reparti **SALDI**
Seterie - Lanerie - Drapperie - Tela di lino - Tele cotone
Maglierie - Calze - Coperte lana - Trapunte - Lana da materassi
Copertori - Tappeti - Gobelin - Damaschi ecc. ecc.

"MARE,, Via Carducci N. 13
Società Anonima Magazzini Regionali - Trieste

TEATRI E CONCERTI

L'ultima di "Bohême" al Verdi

Il congedo di Rosetta Pampanini

Si darà oggi, alle 15.30, l'ultima recita di «Bohême», nell'interpretazione di Rosetta Pampanini, la celebre soprano che ha suscitato tanto fervore di ammirazione. Ella canterà oggi per l'ultima volta in quest'opera, avendo terminati i suoi impegni triestini. La parte di «Rodolfo» sarà sostenuta dal tenore Sinnone ch'è stato già applaudito interprete di un'opera verdiana. Anche per questa recita sono stati fissati prezzi ridotti.

— Ieri sera all'ultima replica della «Walkiria» il pubblico affollatissimo ha accolto tutti gli interpreti e segnatamente il direttore Del Campo con vivissimi applausi e con replicate evocazioni alla fine degli atti.

La prima recita di "Sigfrido"

Per mercoledì prossimo, in turno B, è annunziata la prima recita di «Sigfrido» per la quale vi è molta aspettazione. L'opera wagneriana, ch'è stata concertata e sarà diretta dal maestro Giuseppe Del Campo, con gl'interpreti già annunziati, procede in questi giorni al completamento della sua organizzazione scenica. Domani s'inizierà la vendita dei biglietti per questa attraente prima rappresentazione.

L'Impresa prega gli abbonati che non hanno ancora ritirata la tessera della seconda rata di abbonamento, a volersi mettere in regola.

Il concerto con Rosetta Pampanini

al Circolo ufficiali

Questa sera dalle 21 in poi, come annunciato, avrà luogo un concerto al Circolo Ufficiali con l'intervento del celebre soprano Rosetta Pampanini. La Direzione del Circolo informa che alle 21.15 saranno chiuse le porte del salone e i ritardatari non potranno entrare che negli intervalli.

Il concerto di Zino Francescatti

alla Società dei Concerti

Mercoledì venturo alle 20.30 nella sala del Littorio ci sarà il secondo concerto, riservato ai soci. Zino Francescatti, con la cooperazione del pianista, maestro Vincenzo Vitale, eseguirà un concerto in re di Paganini e la Zingaresca del Ravel. Il Francescatti, nuovo per la nostra città, ha compiuto la sua educazione e gran parte della sua carriera all'estero, dove ottenne successi memorandi, in ispecie a Parigi, a Vienna, a Ginevra, Amsterdam, Varsavia, Madrid, e via dicendo. Si esaltano di lui la purezza mirabile del suono, la precisione del ritmo, la tecnica prodigiosa e il fraseggio, espressivo e nobile.

I soci che non hanno ancora ricevuto la tessera sono pregati di ritirarla al camerino del Teatro Verdi, dove pure si vendono i posti a sedere, per gentile concessione del commissario del Teatro e dell'impresa.

Il piccolo violinista Zanettovich

al Fascio Femminile

Un successo dei più calorosi è arriso ieri al consueto trattenimento del sabato organizzato dal Fascio Femminile. Attrattiva principale del lieto convegno era il piccolo violinista Renato Zanettovich, allievo del prof. Umberto Nigri, e che s'è subito guadagnata la simpatia delle signore presenti, eseguendo con grande sicurezza un delicato brano dell'Elgar. Il piccolo virtuoso, superata con indifferenza la difficile prova, ha ancora deliziato l'uditorio con altri due brani di bella fattura, per quanto assai difficoltosi. Renato Zanettovich, ha interpretato con la fresca ingenuità dei suoi undici anni non ancora compiuti, opere di Kreisler e di Paganini-Sevcik, a cui ha dato vivacità d'espressione e sicura intonazione. Il delizioso, minuscolo violinista è stato alla fine applauditissimo. Egli ha dovuto concedere anche un «bis» dopo il quale è stato assai festeggiato dalla numerosa ed elegante schiera delle signore presenti.

La serata si è iniziata alle 17.30 con una lettura di versi popolari toscani e marchigiani, dovuta alla prof. Lea Segrè, che oltre a presentare con acconce parole i vari poeti del monte e del piano, ha parlato della poesia popolare, analizzandone i pregi e la freschezza.

Concerto di pianoforte

Nella sala dell'Ateneo musicale terrà venerdì sera un concerto la giovane pianista Ginevra Artusi. Ella suonerà un vario, poderoso programma, comprendente oltre a molta musica moderna, la fantasia cromatica e fuga di Sebastiano Bach e le trentadue variazioni di Beethoven. Pubblicheremo fra giorni l'interessante programma.

La "Traviata" a Pola

per il cinquantenario del Ciscutti

POLA, 28

Rammentiamo che martedì 31 corrente avrà inizio la grande stagione d'opera organizzata per ricordare il cinquantenario del Politeama Ciscutti. Per primo spettacolo si darà la «Traviata» con la signora Maria Polla-Puecher, l'eletta artista concittadina.

Radio Gruppo Nord

Programma del 29 gennaio 1933-XI

9.35 (Trieste): **Prima marcia Radio-sciatoria dell'O. N. D.**, organizzata dal Dopolavoro provinciale di Trieste. - Trasmissione fonografica per consentire la sintonia degli apparecchi riceventi sul percorso della marcia (Zagon-Abisso della Piuca-Postumia Grotte-Postumia città). 10: Comunicazioni ai commissari di percorso. Dettatura dell'elenco pattuglie concorrenti e numero delle stesse durante la marcia. 10.25: Segnale orario. 10.30: Partenza delle pattuglie e svolgimento della Radio-marcia. (Chi sarà in ascolto della trasmissione radiofonica, potrà seguire la marcia di ciascuna pattuglia dall'inizio alla fine, nei successivi passaggi al microfono di partenza, controllo e arrivo). - Avvertenza: Nel caso in cui le condizioni della neve non permettessero un regolare svolgimento della manifestazione, la stessa sarà rinviata alla domenica successiva. 12.30-13.30: Radio-orchestra n. 3. 13: Segnale orario. 13.30-14.20: Radio-orchestra n. 2. 15.30: Dischi. 16 (circa): Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: **«La Gioconda»**, opera in 4 atti di A. Ponchielli. Interprete tenore Beniamino Gigli. - Negli intervalli: Notizie sportive - Risultati e classifica del campionato italiano di calcio, Divisione Nazionale, e resoconto degli altri principali avvenimenti sportivi - Risultati delle partite di calcio di prima Divisione: Gironi A, B, C, D, E, F. Dopo l'opera: Dischi - Concerto pianistico. 19.30: Dischi. 20: Notizie sportive. 20.20: Dischi. 21: **Concerto orchestrale diretto dal m.o Ugo Tansini.**

Una nobile lettera del m.o Vanzo

che per primo diresse "Walkiria" a Trieste

Ricordando la prima rappresentazione della «Walkiria» a Trieste, diretta circa quarant'anni or sono dal maestro Vittorio Maria Vanzo al nostro Comunale, il maestro cav. Teodoro Costantini — che regge con tanto amore delle sue gloriose tradizioni il nostro Massimo teatro e che allora era all'inizio della sua attività artistica — ha avuto il pensiero veramente simpatico di scrivere all'illustre musicista, che fu uno dei più insigni e più geniali direttori wagneriani, rievocando quella memorabile esecuzione. A lui Vittorio Maria Vanzo ha ora risposto da Milano con un nobile lettera, in cui vibra, nella passione dei ricordi, tanto affetto per la città nostra, che siamo lieti di riprodurla integralmente:

«Ottimo, caro maestro. Oggi solo ricevo la graditissima sua lettera inviatami al vecchio indirizzo di piazza Monforte (ora piazza Tricolore). Perdoni quindi l'involontario ritardo a rispondere.

Il suo ricordo amichevole e il pensiero delicatissimo che informa il suo prezioso scritto mi hanno profondamente commosso; lei ha saputo toccare le corde più sensibili del mio core e suscitare le memorie giovanili più care all'animo che non invecchia mai. Quanto desiderio vivissimo di poterla rivedere e abbracciare! Chissà, se la mia scossa salute mel consente, che in primavera non faccia una corsa nella vostra bella, radiosa Trieste, ch'io ho sempre tanto amata e alla quale sono legato da profonda gratitudine!

Si rammenta, caro Costantini, quella tal sera che, dopo un concerto da me diretto alla Filarmonica, mi venne offerta una bacchetta d'oro e argento tutta fregiata d'arabeschi preziosi? Era rinchiusa in un astuccio di seta bianco-rosso-verde. La conservo tuttora con religione: lei lo capisce, quarant'anni fa mi era carissima, oggi mi è sacra. Quarant'anni fa baciai il nostro tricolore... e il pubblico applaudì freneticamente il mio gesto perchè ne afferrava subito il significato. Quel gesto mi procurò in allora l'onore d'esser invitato in polizia, dove mi si fece intendere che, qualora mi fosse saltato in capo il ghiribizzo di bissarlo, sarei stato... graziosamente accompagnato al confine.

Ho qui dinanzi a me la bacchetta e il nastro benedetto. Ebbene, ribacio l'uno e l'altro pensando a Trieste, pensando a lei, a tutti i buoni nostri amici. Ahimè! di questi ormai ne mancano molti. Anche il nostro grande e quasi sconosciuto maestro Smareglia!

Trieste, per valore delle nostre eroiche falangi e volere di Dio, è ricongiunta alla Madre Patria. Faccio fervidissimi voti perchè anche Antonio Smareglia rientri trionfalmente in Patria (nella musicale, s'intende) non come un misconosciuto, ma con l'onore delle armi, e sia così ricongiunto ai nomi italiani di Verdi, Catalani, Puccini e tanti altri celebrati artisti. Mi voglia sempre bene e, se passa per Milano, venga a vedermi nella mia casetta che l'aspetta. Un'affettuosa stretta di mano del suo Vanzo.»

Gli spettacoli alla Fenice

L'elegante Nicuzza e la sua gioconda e brillante brigata di artisti hanno riportato anche iersera un festoso e caloroso successo. Il pubblico ha apprezzato molto l'originalità dello spettacolo allestito con tanto buon gusto e senso d'arte. Oggi replica. Domani nuovo interessante programma.

Recite di filodrammatici

«La vena d'oro» al Circolo Impiegati Pubblici. Sabato 4 febbraio, alle 21 precise, nella sala maggiore del Circolo Impiegati Pubblici, la Sezione filodrammatica reciterà «La vena d'oro» di Guglielmo Zorzi. I biglietti per la recita possono essere prenotati alla segreteria del Circolo durante le ore d'ufficio.

La conferenza Maucci su "Sigfrido"

all'Istituto fascista di coltura

Domani alle 20.30 nella sala del Littorio il chiaro prof. Rodolfo Maucci terrà, con la cooperazione di Alessandro Constantinides, una conferenza illustrativa del «Sigfrido» di Riccardo Wagner. Si riprende così un'antica e cara consuetudine, apprezzata assai dal pubblico e dai soci, che amano siffatte esegesi delle opere rappresentate al nostro massimo teatro. L'egregio critico musicale, ed a un tempo valente germanista, dirà del soggetto dell'opera in rapporto alle altre parti della tetralogia e in genere al mito germanico; accennerà ai motivi fondamentali, presentandoli al piano. Alla fine il chiaro pianista m.o Constantinides eseguirà il finale dell'opera.

L'applaudita conversazione per i ragazzi

di Giuseppe Fanciulli

Con una bella e cordiale chiacchierata tenuta ieri sera ai ragazzi triestini nella sala del nostro Ateneo Musicale, auspice il Circolo fascista di coltura, Giuseppe Fanciulli ha preso congedo dalla folla festante dei nuovi ascoltatori, ai quali ha promesso di ritornare quanto prima per rivivere con loro ancora qualche ora di quella spontanea intimità tanto cara alla sua anima di amico dei fanciulli.

Della applauditissima e originale manifestazione siamo costretti, per necessità di spazio, a rimandare una più ampia relazione.

La festa di S. Francesco ai Salesiani

Oggi avrà luogo all'Oratorio Salesiano la celebrazione della festa di S. Francesco di Sales, protettore della Società fondata dal Beato don Bosco. Sarà tenuta inoltre l'annuale conferenza ai cooperatori dell'Oratorio stesso. Diamo l'orario della celebrazione del Santo: Ore 8 Messa della Comunione generale; alle 11 Messa solenne in canto con panegirico del Santo; alle 16, nel teatro dell'Oratorio salesiano, conferenza ai cooperatori. Parleranno S. E. il Vescovo di Trieste mons. Luigi Fogar e mons. Luciani Luciano, direttore dei cooperatori salesiani di Trieste; alle 17 benedizione eucaristica nella Chiesa pubblica di Maria Ausiliatrice, e alle 20 rappresentazione teatrale data dagli ex allievi con una lotteria.

Trattenimento al Circolo Impiegati pubblici. Oggi, dalle 17.30 in poi avrà luogo il solito trattenimento di danza.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del Generale Petitti, da Oscarre Ravasini lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Anna ved. Mauroner, dai nipoti Italo, Scipio e Susy Lauro e Lily e Oscar Visin lire 100 pro Congr. di Carità; dalla nipote Giuliana Mauroni lire 20 pro Guardia Medica; da Emma Zuculin Berlam lire 25 pro Congr. di Carità (assist. inv.); da Giovanna Derigo lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Nina ved. Leban e figlie lire 20 pro Congr. di Carità; dalle colleghe della figlia Irma e dai funzionari della Ragioneria della R. Prefettura lire 110 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Ida ved. Zvillichievich n. Brunetti, da Mary e Giorgio Gunalachi lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Emilia e Giuseppe Iesurun lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Maria e Fabio Fonda lire 20 pro Ginnasio Petrarca (cassa scol.).

Per onorare la memoria dell'ing. Silvio Prister, dal dott. giudice Antonio Jurcev lire 15 pro Soc. Dalmatica; dall'avv. Dante Vorano lire 25 pro Guardia Medica; dall'ing. Arturo Ziffer lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Vittorio Mocenigo, dalla moglie lire 50, dai figli Carmen e Vittorio Dronigi lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giacomo Marchesini, dai cognati Centazzi lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonio Pin, da Antonietta ved. Vetta lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Francesca ved. Lucchi, da Italia e Gemma Ribolli lire 20 pro Congr. di Carità (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Ermanno Demattia, dalla famiglia Del Negro lire 10 pro Circolo didattico di Guardiella (scolari poveri) e lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.); da Gelsomino e Giuseppina Gelsomini lire 10 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia ing. Francesco Faccanoni lire 30 pro C. R. Balilla Lucchini (assist. inv.); da W. e R. Fano lire 20, da Antonio Velat lire 10, da M. Parenzan, Giraldi, Weiss, F. Nordio, Delise, Mazzucato e Calcina lire 80 pro Circolo Alberghiero Marittimo.

Per onorare la memoria del cav. Giuseppe Lamborghini, da Ettore Foresti lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

In memoria della compianta Ida ved. Pulgher, dalle figlie Maria-Eboli Pulgher e Elsa Gurresch lire 400 pro Parrocchia B. V. delle Grazie (per la Cappella di S. Luigi).

Per onorare la memoria del dott. Gustavo Usiglio, dalla sorella Virginia ved. Bakof-Usiglio lire 25 pro Asilo Gentilomo; dalla nipote Maria ved. Carli-Krall e famiglia lire 25 pro Congr. di Carità (fondo C. Krall).

Per onorare la memoria di Paolo Vidulich, da Anna Cattarini e sorelle lire 20 pro P. N. F. di Lussinpiccolo (assist. inv.).

Nel II anniversario della morte del dott. Fabio Mann, da Anita e Rodolfo Vattovani lire 25, da Giuseppe Barta lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo dott. Fabio Mann).

Nel I anniversario della morte di Ugo Buri, dalla moglie Speranza lire 25 pro Guardia Medica; dal fratello Renato lire 30 pro Congr. di Carità (tessere 1933); dalla mamma e sorella Irma lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Nell'XI anniversario della morte dell'indimenticabile madre, da Oscarre Rauscher lire 10 pro Congr. di Carità e lire 10 pro O. N. Balilla.

Dalla direzione e dagli impiegati dell'A. C. E. G. A. lire 120 pro O. N. Balilla (contributo per gennaio); da N. N. per una prestazione avuta lire 20 pro Guardia Medica.

Da Alberto Levi per un compenso ricevuto lire 400 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Faich nata Fronza, dalla famiglia E. Guina lire 30 pro Congr. di Carità.

Dalla ditta Leopoldo Tolentino lire 100 pro Federazione Prov. fascista del commercio (fondo commercianti decaduti).

Pervenute al Fascio Femminile pro tè negli scaldatoi: la «Previdenza» lire 1000, cont. Anna Segrè Sartorio lire 200, comm. Pietro Diana lire 100, Irma Ara lire 50, N. A. lire 30, Ditta Brocchi lire 20.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

TRIESTINA - MILAN

La grande partita d'oggi allo Stadio

La squadra del Milan è arrivata nella nostra città iersera alle 18 da Venezia, dove aveva sostato l'intera giornata. La squadra è accompagnata dall'ing. Benazzoli, presidente del Milan, dai consiglieri Monti e Dionisio, nonchè dall'allenatore ungherese Barras. Un dirigente della Triestina è stato ad attendere gli ospiti, che sono scesi ad uno dei principali alberghi.

L'assenza di Romani

Abbiamo potuto apprendere che il Milan sarà privo del suo valente centro-attacco Romani, mentre invece per il resto la squadra scenderà al Littorio al completo. A sostituire il centro-attacco sarà chiamato l'ottimo Moretti, il quale cederà il posto a Mario Malatesta, il non dimenticato ex-ederino. Per il resto, squadra immutata, cioè: Compiani; Perversi e Bonizzoni; Moroni, Biffi e Pomi; Arcari, Malatesta, Moretti, Magnozzi e Kossovel

Le intenzioni del Milan? Chiare. Si pensi che gli atleti sono stati mandati a riposare in Laguna dopo la durissima prova di mercoledì con la Lazio. Si vuole avere per la partita di oggi truppa fresca. Il Milan spera di ripetere l'affermazione dell'anno scorso. Allora la Triestina attaccò per buona parte dei novanta minuti, ma la vittoria toccò ai «diavoli» che sfoggiarono il loro tipico gioco di sorpresa, con folate rapide e brevi periodi di offensiva. Due goals furono segnati da Pastore, poi Pasinati accorciò la distanza marcando di prepotenza, ma sul finire del match l'ala sinistra Kossovel stabilì, con un terzo goal, il risultato definitivo. La Triestina si prese una rivincita a metà, andando a pareggiare a Milano. Si ricorderà che il goal milanista fu ottenuto da Pastore su calcio di rigore.

Se la Triestina giocherà veloce

Il Milan arriva a Trieste imbattuto da sei domeniche. L'ultima volta fu sconfitto a Vercelli, ma poi passò intatto contro Fiorentina, Alessandria, Bologna, Juventus, Torino, Lazio. Veramente l'ultima prestazione non risponde al significato d'un'affermazione. Pareggiare in casa con la Lazio, per un Milan è tutt'altro che un successo, anche ammettendo le attenuanti della ostruzionistica condotta dei romani. Allora si tratta di un segno di stanchezza? Può darsi. La Triestina deve considerarlo tale e premere sull'unico punto debole che in questo momento può accusare l'avversario, la stanchezza. Deve imporre alla gara un ritmo sostenutissimo e tentare di fiaccare il Milan alla distanza. Solo se la Triestina non lascierà tregua agli avversari, chiamandoli alla tenzone sul loro stesso terreno (sulla velocità, sulla resistenza, sulla combattività), la partita potrà non negarle soddisfazioni. In caso diverso, la maggior classe avrà ben presto il sopravvento.

La Triestina può ben condurre una partita alla massima velocità; conta su giocatori giovani, atleti freschi e fisicamente prestanti, e il morale è altissimo. La squadra assumerà sul campo il seguente schieramento: Blason; Rigoti e Loschi; Pasinati, Villini e Capitanio; De Manzano, Colaussi, Rosa, Rocco, Jones. Qualora Rigotti non potesse allinearsi al fianco di Loschi, il suo posto verrebbe preso dal combattivo Geigerle.

L'orario, i prezzi, le norme

I prezzi per questa appassionante contesa restano invariati, ed i biglietti sono già in vendita da stamane alla Biglietteria Centrale. L'inizio sarà dato alle 14.30. In precedenza si svolgerà la partita di terza divisione fra i bravi allievi rosso-alabardati e le riserve della Fiumana.

Il pubblico è pregato di premunirsi del biglietto d'ingresso, onde evitare affollamenti agli sportelli.

Il R. A. C. I. di Trieste a Cortina

La sede provinciale del R. A. C. I. di Trieste sta attivamente preparando per i giorni 18, 19 e 20 febbraio, la prima gita invernale dell'annata con mèta la perla delle Alpi Ampezzane: Cortina d'Ampezzo. Ferve l'organizzazione da parte dei dirigenti della sede per questa, come sempre interessante, manifestazione automobilistica invernale. Si ricorda agli interessati che la chiusura delle iscrizioni, sia per i partecipanti con la propria macchina sia per quelli che vorranno usufruire del torpedone, è stata fissata per il giorno 5 febbraio.

Date le condizioni di assoluto favore ottenute in uno dei principali alberghi (tre giorni per lire 120 per persona, tutto compreso) e il limitato numero di camere disponibili, si consigliano i soci a volersi iscrivere al più presto, per non vedersi all'ultimo momento rifiutare la iscrizione per mancanza di camere disponibili. Le iscrizioni sono del tutto gratuite.

Ai partecipanti con la propria macchina verrà distribuito gratuitamente il nuovo guidone sociale ed il nuovo distintivo per vetture. Inoltre, come più sopra detto, per i soci che non vorranno usufruire della propria vettura, sarà messo a disposizione un comodissimo torpedone di lusso, sia per l'andata che per il ritorno a prezzo eccezionalmente conveniente. Alla macchina meglio equipaggiata per sports invernali verrà data una speciale targa ricordo.

La neve caduta recentemente a Cortina e le importanti gare che si svolgeranno in quei giorni, faranno convergere a Cortina un numero grandissimo di amanti dello sport dello sci, il quale ormai si può ben chiamare uno dei migliori alleati dell'automobilismo. La manifestazione turistica indetta dalla sede provinciale del R. A. C. I., ha una non trascurabile funzione istruttiva e pratica perchè prova che l'auto è un ottimo mezzo di trasporto anche su strade coperte di neve e di ghiaccio e in secondo luogo perchè allena i guidatori ad affrontare ed a vincere le difficoltà e gl'imprevisti della circolazione stradale.

Per informazioni, iscrizioni ed altri dettagli, rivolgersi alla Segreteria della sede provinciale del R. A. C. I., via Machiavelli 1, I piano, telefono n. 43-77.

Il quarto "Treno bianco" per Tarvisio

Il quarto «Treno bianco» per Tarvisio sarà effettuato domenica prossima 5 febbraio e, come il terzo di oggi, otterrà il consueto successo di partecipanti. La meravigliosa zona del Tarvisiano è la preferita fra quante ne offrono le Alpi Giulie, appunto perchè essa presenta agli sciatori, provetti e principianti, condizioni ideali per praticare gli sports della neve. Anche domenica prossima lo Sci Club Monte Tricorno, del quale vanno sempre più apprezzati gli sforzi diretti alla diffusione degli sports invernali, ha in programma diverse attraenti manifestazioni, su cui avremo occasione di ritornare.

Lo „Sci d'oro del Re"

vinto dal G.U.F. di Torino

BARDONECCHIA, 28

Oggi si è disputata la massima competizione dei Littoriali della Neve. Ben 74 squadre, in rappresentanza di 26 G. U. F., sono scese in lizza per conquistare l'aureo trofeo donato da S. M. il Re. Era, questa, la dodicesima edizione della grande gara sciatoria di fondo a squadre. Il maggior numero di vittorie era stato finora ottenuto dal G. U. F. di Milano, che difendeva anche quest'anno lo «Sci d'oro del Re», vinto nel 1932 a San Martino di Castrozza. Però la odierna competizione ha visto il trionfo del G. U. F. di Torino, con la squadra capitanata da Holzner, mentre il G. U. F. di Milano si piazzava secondo.

1) Guf Torino I (Holzner, Caroni, Fè d'Ostani), in ore 1.16'20"⅕; 2) Guf Milano I (Romanini, Gallina, Fariani), in ore 1.17'42" ⅗; 3) Genova I, in ore 1.27'33"⅖.

La classifica finale delle gare di guidoslitte dopo le prove di oggi è la seguente: 1) Genova, totale delle tre prove: 4'34"⅕; 2) Padova, totale delle tre prova, 4'39"9/10; 3) Torino, totale delle tre prove, 4'40"⅕; 4) Firenze, totale delle tre prove, 4' 46 6/10.

La classifica delle gare di pattinaggio artistico è la seguente: pattinaggio artistico maschile: 1) Grassi Giuseppe di Torino, punti 144; 2) Rasi Pietro di Ferrara, punti 119; 3) Zambelli Enrico di Padova, punti 112. Pattinaggio artistico femminile: 1) Guglielminetti Clelia di Torino, punti 122. Pattinaggio artistico a coppie: 1) coppia Guglielminetti-Grassi di Torino, punti 62.

"Violante" vince il Premio Reale

ROMA, 28

Alla presenza di S. M. il Re, di numerose autorità politiche e militari e di folto pubblico, si è disputato oggi a Tor di Quinto il 36.o Premio Reale (lire 10.000, metri 4200). La corsa è stata vinta da «Violante» (ten. Campello) del ten. col. conte C. Asinari di S. Marzano; secondo, a cinque lunghezze, «Carmino» (cap. D. Moneta); terzo, a due lunghezze «Primo Vanto» (ten. S. Ghifini). Totalizzatore 13, 8.50, 12.50, 15.50. Poco dopo la corsa, S. M. il Re ha lasciato l'Ippodromo, salutato dalla folla con la stessa calorosa dimostrazione con cui era stato accolto al suo arrivo.

Il Duca di Spoleto presiederà oggi

la seduta della Reale Federazione Motonautica

S. A. R. il Duca di Spoleto presiederà stamane al Savoia la seduta della Reale Federazione Motonautica. Della Consulta fanno parte S. E. Dino Alfieri vicecommissario, comm. Italo Rustici vicecommissario, ing. Speluzzi, comm. Purci, conte Elti di Rodeano, dott. Michela-Zucco, ing. Baglietto, comm. Aldo Daccò, consultori.

Nel pomeriggio, alle 17, il R. Y. C. Adriaco offrirà nella sua lussuosa sede un tè in onore del Duca di Spoleto e della Presidenza della R. F. M. I.

La domenica sportiva a Trieste

Divisione Nazionale: Triestina-Milan. Alle 14.30 s'inizierà sul campo dello Stadio del Littorio il tanto atteso incontro fra l'Unione Sportiva Triestina e il Milan F. C.

Terza Divisione: Triestina III-Fiumana III. In precedenza all'incontro Triestina-Milan, si svolgerà, con inizio alle 12.30, un'interessante gara fra gli allievi rosso-alabardati e quelli dell'U. S. Fiumana.

Campionato dell'U. L. I. C. Partite odierne a Montebello: Triestina-A. S. S. A., ore 8.30; Robur B-Triestina, ore 10. Campo S. Andrea: Adriatica-Fortitudo, ore 8; Morara-A. C. E. G. A., ore 10; G. F. T.-Fasci Giovanili, ore 12; Tranviario-Trieste, ore 14.

Il campionato di volata sospeso. Tutte le partite del campionato provinciale di volata sono sospese a causa della partecipazione dei dopolavoristi alla manifestazione sciatoria a Postumia.

G. U. F. - D. Ivancich

Domani alle 21 precise, nella sala del Dopolavoro «Aldo Ivancich» si disputerà in interessante incontro di tennis da tavolo fra la rappresentativa del Gruppo Universitario Fascista e quella del Dopolavoro «A. Ivancich». L'incontro si presenta molto interessante ed equilibrato, dato il valore delle due squadre avversarie. Siamo certi che il pubblico accorrerà in gran massa ad assistere al bel gioco che le due squadre sono in grado di svolgere. Pertanto tutti i giocatori partecipanti alla riunione, sono invitati di trovarsi nella sede del Dopolavoro «A. Ivancich» alle 20.30. Dato il carattere propagandistico di questa riunione, i soci e simpatizzanti avranno ingresso libero.

Il triestino Santostefano secondo

al torneo di fioretto della Milizia

ROMA, 28

Oggi nella sala d'armi della Farnesina si sono svolte le finali della gara di fioretto per seniores del torneo di scherma tra ufficiali della M. V. S. N. Ecco i risultati: 1) Di Giorgio Vittorio Emanuele di Palermo, con 11 vittorie; 2) Santostefano di Trieste, con 9 vittorie; 3) Grata di Torino, con 7 vittorie; 4) Rimini di Roma con 6 vittorie e 10 stoccate; 2) Mercadante di Napoli, con 6 vittorie e 1 stoccate; 6) Bruno di Palermo, con 6 vittorie e 18 stoccate; 7) Rosario di Alessandria, con 5 vittorie; 8) Battinelli di Brescia, con 4 vittorie; 9) Spinelli di Reggio Calabria, con 4 vittorie; 10) Guglianetti di Novara, con 4 vittorie; 11) Temin di Ferrara, con 1 vittoria; 12) De Ruggieris di Bari, con zero vittorie.

La Barba battuto da Wattson

NEW YORK, 28

Al Madison Square Garten il campione inglese pesi piuma Tom Watson, ex marinaio, ha battuto ai punti Fidel La Barba in un incontro fissato in 12 riprese. *(Radio Stefani)*

L'albo d'oro dell'Opera Balilla

Console cav. uff. Niccolo Nicchiarelli lire 10, prof. Edoardo Variano 10, cap. Giovanni Filini 10, Giuseppina Almeda 10, Teodoro Sporeri 10 (mensili), prof. Giuseppe Sommadossi 10, Giuseppe Perto 5, rag. Teodoro Franzoni 10, Salvatore Vittorelli 20, cav. uff. Paolo Bozzola 10, dott. Edoardo Brunelli 10, Timoteo Contino 10, Alessi Giovanni 10, G. Gazorzi 5, Ferdinando Zamarian 10, Calzaturificio Romeo Donda 10, Gen. Aymonino comm. Aldo 100, prof. Emilio Grignaschi 10, Pietro Vidali 30, Antonio Battara 10, cav. dott. Giuseppe Vlach 20, Giovanni Giulivo 10, cav. Enrico Visentini 10, Guido Cobez 10, comm. Arturo Coverlizza 10, Giuseppe Augustini 10, Angelo Martingano 6, rag. Vincenzo Crassi 10, ing. Mario Costantini 10, Giorgio Bartoli 5, cap. Gustavo De Maria 5, prof. Angelo Danielis 5, Alfredo Condò 5, ing. dott. Pietro Blessi 10, magg. Romualdo Carpi 5, rag. dott. Pino Abbondano 10, Bighelli Guglielmo 10, Bradamante Enrico 10, Davide Lepore e F.lli 10, Rodolfo Roetl 10, Menotti Specchia 10, on. comm. dott. Luigi Borgo 30, Sambulovich dott. Salomone 10, Doimo Iviani 10, ditta Camis e Stock 100, comm. Riccardo Zawertal 50, comm. avv. Giuseppe Luzzatto-Fegitz 20, prof. Pierpaolo Luzzatto-Fegiz 10, dott. Luigi Monti 10, Nicolò Valon 10, Ettore Benedetti 10, Giovanni Freddi 10, Gofredo Volchieri 10, Maria e Achille De Micheli 10, dott. Sabino Besso 10, Silvia Podrecca 10, R. Gmeiner 10, Ernesto Wolf 15, Zennaro e Gentilli 10, Francesco Mangoni 10, Riccardo Stefani 20, Benedetto Sandrigo 10, Federico Sparini 10, cap. Giorgio Andrei 10, prof. Elisa Costantini 10.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 28

Nel trigesimo della morte di mons. Feruglio. L'altro giorno, in occasione del trigesimo della morte di mons. Domenico Feruglio, nella chiesa di Staranzano ebbe luogo un solenne ufficio funebre. Oltre ai parenti del defunto, alle suore della provvidenza di Monfalcone, al clero, erano presenti numerose persone del luogo.

Circolo familiare «Lussino». Oggi, nel pomeriggio, nella sede del Circolo avrà luogo un trattenimento danzante riservato ai soci e ai loro familiari. La festa sarà rallegrata dalla brava orchestra sociale.

All'«Azzurro». Al Teatro «Azzurro» vengono in questi giorni proiettati i films «Patatrac» della Cines e «Codice Penale».

Incendi di bosco. Ieri, verso le 18, si sono sviluppati vari incendi di bosco: nelle vicinanze del viadotto ferroviario, alla periferia di S. Giovanni di Duino, presso Malchina e nei pressi di Slivia.

Infortunio sul lavoro. Certo Gobbin Amedeo, di 32 anni, abitante a Ronchi dei Legionari, mentre lavorava per fissare in mare una trave fu colpito al vertice del capo da un pezzo di ferro del battipalo. Trasportato all'Ospedale Vittorio Emanuele III il sanitario di turno gli riscontrava una ferita lacero-contusa al vertice del capo e commozione cerebrale. Dopo le cure veniva dichiarato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni, e accolto nel reparto chirurgico.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 170 preziosi assunti inclusivo il 32100 e rinnovati inclusivo il 194700; i non preziosi assunti inclusivo il 46650 e rinnovati inclusivo il 159950.

Per chi soffre di nervi

Non c'è bisogno di fare della gigantesca e clamorosa pubblicità per fare capire a tutti coloro che soffrono di nervi (che sono del resto sempre le persone più intelligenti e che hanno fatto o fanno lavorare troppo il loro cervello) che un prodotto farmaceutico non può «razionalmente» curare e tanto meno guarire mille mali.

L'Antinevrotico De Giovanni, la cui ricetta fu studiata per più di vent'anni dall'Illustre clinico Achille De Giovanni, Senatore del Regno, è il più energico tonico ricostituente del sistema nervoso, e cura una sola malattia: la nevrastenia.

L'insonnia, la sonnolenza, la facile irritabilità, la paura di avere mille mali incurabili, il timore della solitudine, i sudori improvvisi e frequenti, i capogiri, le palpitazioni di cuore o debolezza di polso, la sfiducia in sè stessi e nei propri affari, il timore dello spazio e specialmente l'incapacità di attraversare le strade, le vertigini, le inappetenze, le facili commozioni, la fobia degli spettacoli in genere, le profonde melanconie, le suggestioni di inguaribile debolezza sessuale, il ronzio o fischi alle orecchie, la debolezza visiva, i persistenti dolori di capo, sono questi i maggiori sintomi della nevrastenia.

Baccelli, Lombroso, Mantegazza e molti altri luminari della Scienza hanno solennemente confermato che l'Antinevrotico De Giovanni è l'unico rimedio contro questa terribile malattia.

L'Antinevrotico De Giovanni non contiene nè bromuri nè debilitanti.

Da

GALTRUCCO S. A.

Piazza Goldoni 1

Prezzi nuovi

ulteriormente ribassati

Continui arrivi

Tessuti novità

nei colori di moda per sera

Visitate le nostre vetrine

Casa fondata nel 1870

Trieste - Milano - Novara - Torino

DOMANI S'INIZIA LA NOSTRA TRADIZIONALE

ED **IMPAREGGIABILE**

Settimana Bianca

Scelta ricchissima
Qualità garantita
Massimo buon prezzo

Eccovi un piccolo sunto del nostro grandioso assortimento:

IL PRESTIGIO della nostra ditta ci impone di vendere **soltanto merce buona**

Madapolam, pelle uovo ecc.

Madapolam uso comune, fortissimo, 75 cm. . . . . . L. 1.10
Madapolam ottimo, morbido, per biancheria, 80 cm. . . » 1.80
Tela pesante e fine, 78 cm. . » 1.90
Pelle uovo, fine, 80 cm. . . » 2.20
Battista finissima, per corredi, 80 cm. . . . . . . » 3.30
Chiffon qual. suprema, 80 cm. » 3.80
Inoltre scelta grandiosa di svariatissimi tipi di tela cotone, mezzo lino e lino puro per tutte le esigenze.

Tela per lenzuola

Tela vera Famiglia, ottima per uso comune, 150 cm. . L. 2.80
Tela Creas Superiore, 150 cm. » 4.—
Tela lenzuola per corredi, 150 » 4.80
Tela fine per sopralenzuola, 180 cm. . . . . » 6.50
Tela lenzuola grevi, due piazze, 270 cm. . . . . . . » 6.90
Tela corredo, due piazze, finissima, 270 cm. . . . . » 10.30
Tela Olanda, articolo speciale, esclusivo per la più alta esigenza, 160 cm. . . . . » 10.50

Tovaglierie

Tovagliato bianco, a metro, 150cm. merce primissima, damascata L. 7.20 5.50 4.90
Salviette analoghe » 2.25 1.80 1.20
Servizio da tavola per 6 posti, tipo réclame . . L. 16.50 15.50 12.—
Servizio da tavola per 6 posti, damasco . . . . . L. 25.—
Servizio da tavola per 6 posti, damasco, a jour . . » 30.—
Tovagliato moderno, scacchi Indanthren, 120 cm. . . » 7.40
Tovagliato moderno, scacchi Indanthren, 150 cm. . . » 8.50
Servizio damasco puro lino, per 6 posti . . . . . . » 58.—
Servizio damasco puro lino, per 12 persone . . . . » 125.—
Occasione! Servizio tè, lino, a jour, per 6 persone . . » 32.—

Asciugamani

Asciugamani bianchi in crepe e spugna, diverse qualità e grandezze L. 10, 6.80, 5.80, 3.40, 2.40, 1.50
Asciugamani colorati in spugna e crepe, con frangia e a jour L. 13.30, 9.—, 5.80, 3.—, 2.—, 1.90
Asciugamano candido spinato, a metro, 50 cm. altezza, L. 1.80 al metro
Pannolini igienici spugna, confezionati con fetuccia, L. —.80 il pezzo
Spugna bianca morbida e pesante, 150 cm. prezzo reclame L. 7.— al m.

Articoli per cucina

Strofinacci orlati in cotone, a quadri rossi e bleu . . . L. 0.95 al pezzo
Strofinacci di flanella, per la polvere L. 1.50 al pezzo
Strofinacci mezzo lino, 60×60 cm., pesanti . . . . L. 2.— al pezzo
Asciugamani per cucina, indistruggibili, bordati, in lino boemo L. 4.50 al metro
Strofinacci spugna assorbenti L. 1.50 al pezzo

Biancheria colorata

Battista colorata, prezzo réclame . . . . L. 1.30
Opaline in tutte le tinte di moda, colori solidi . . . » 1.75
Nansouce Helios, l'articolo fino ed insuperabile . . . » 3.—
Toussah originale svizzero .» 5.—
Nuvolina, la gran marca nostra esclusiva . . . . . » 4.50

Maglierie

Camiciola (maglia) cotone greve, con maniche L. 2.80 2.20
Camiciola (maglia) donna, lana con manica . . . L. 5.50
Camiciola (maglia) donna, pura lana, lavorazione svizzera . . . . » 3.70
Camiciola (maglia) donna, pura lana, greve con manica . . . . L. 10 7.20
Culottes cotone macò ritorto, pesante L. 4.70, leggere L. 1.80
Culottes seta rayon felpate L. 4.50 3.90
Culottes pura lana pesante L. 11, lana leggera . . . L. 4.50
MAGLIE oppure mutande uomo, lana pettinata . . » 12.80

Calze

Calze donna, Bemberg opache, finisime a telaio . . . L. 5.—
Calze donna, Bemberg, diversi tipi fini con o senza baghetta . . . . » 6.20
Calze donna, pura lana finissima, a telaio L. 8.50, standard L. 3.90
Calze donna, pura seta naturale . . . . L. 13.50
Calze uomo lana, liscie o con disegni . . . . » 1.95

Biancheria confezionata per Signora

Camicia giorno, opaline, colori con ricamo e a jour . . » 2.—
Mutande analoghe . . . . » 2.—
Camicia giorno, madapolam bianco, qualità estra, ricamate . . . . » 4.—
Mutande analoghe . . . . » 3.—
Camicia notte manica lunga, madapolam bianco, molto resistente, pieghettate . . » 7.50
Parure 2 capi, camicia giorno e mutande opaline colorato con bella guarnizione pizzo . . . . » 7.50
Combinazione sottana opaline colorato, ricamo e a jour » 4.—
Combinazione sottana opal, colori moderni, pizzo e a jour . . . . » 7.50
Combinazione sottana, battista finissima, colorata, con ricca guarnizione pizzo . . » 8.—
Camicia notte, manica corta, opaline, colori ricamo e a jour . . . . » 7.—
Camicia notte manica lunga, bianche e colorate, con ricamo e a jour . . . . . » 7.50
Parure 2 capi, battista finissima, ricca guarn. in pizzo » 16.—
Combinazione sottana seta lavabile, colori moderni, con pizzi anche in fondo . . . » 13.—
Camicia notte, seta lavabile, manica corta con pizzi . . » 12.50
Camicia notte, seta lavabile, colori ass. con pizzi e ric. » 18.50
Parure due capi, camicia giorno e mutande, riccamente guarnita con pizzi finissimi . . . . » 24.—
Cuffia notte, battista colorata e pizzo . . . . » 2.—
Reggicalze coutil colorato, molto resistente . . . . » 4.—
Reggicalze stoffa damascata seta, colori moda . . . . » 5.—
Reggiseno opal bianco, fortissimi . . . . » 2.—
Reggiseno forma Salomè, in tulle resistente . . . . . » 4.50
Reggiseno elegantissimi, in pizzo, colori nuovi . . . . » 10.—
Grembiule cameriera, madapolam, con a jour . . . . » 3.60
Guarnitura cameriera, battista ricamata, molto elegante . . . . » 3.20

Tutta la nostra biancheria è stata confezionata con merce sceltissima ed in tre misure: I, II, III.

Mode Signori

Colli flosci, forme moderne . L. 1.60
Colli semi flosci, ottimo tessuto tipo americano . . » 1.80
Colli amidati, tessuto prima qualità, tutti i formati . » 1.80
Mutande corte, madapolam bianche, confez. propria » 5.50
Mutande corte, finissime Zefir rigato . . . . . . » 6.50
Mutande corte, spinato gr. » 7.50
Mutande lunghe, spinato gr. » 12.—
Camicie notte, ottimo madapolam con bordure . . . » 12.50
Camicie bianche madapolam petto brillantino . . . . » 11.—
Camicie bianche madapolam fine, petto brillantino o piquet . . . . L. 19.50 » 17.50
Camicie bianche, petto duro per società . . . . . . » 19.50
Camicie bianche, popeline, modello spec. collo attacc. » 16.50
Camicie colorate, collo duro attaccato, prezzo reclame L. 15.— e » 12.—
Camicie popeline rigato, due colli . . . . » 17.50
Camicie popeline, colorate, finissime, due colli, polsi ricambio, straoccasione . » 25.—
Paracolli peluches, bianchi » 3.80
Cachenez (Fazzoletto 85x85) rayon bianchi . . . . » 7.50

Fazzoletti

Fazzoletti donna a jour L. —.20 al p.
Fazzoletti donna a jour, grevi L. —.40 al pezzo
Fazzoletti donna, a jour, fortissimi L. —.50 al pezzo
Fazzoletti donna, opal svizzero, tinte unite . . . . . L. —.60 al pezzo
Fazzoletti donna battista, orlo fantasia, ... L. —.60 al pezzo
Fazzoletti donna, battista, quadrigliati bianchi . . . . L. —.80 il pezzo
Fazzoletti donna, battista, rigati e quadrigl. in tinte L. 1.70 al pezzo
Fazzoletti donna, opal svizzero, ricamati, in tinte . L. —.90 al pezzo
Fazzoletti donna, puro lino, a jour L. 1.50 al pezzo
Fazzoletti donna, opal svizzero, carcartoncini 6 pezzi L. 7.50 al cartone
Fazzoletti uomo, pesanti, a jour L. —.75 al pezzo
Fazzoletti uomo, battista, orlati, in tinte diverse . . L. —.90 al pezzo
Fazzoletti uomo, grevi, rigati, quadrigliati, in colori L. —.80 al pezzo
Fazzoletti uomo, a jour, extra grevi L. 1.15 al pezzo
Fazzoletti uomo, battista, a jour L. 1.20 al pezzo
Fazzoletti uomo, resistenti, invernali L. 1.35 al pezzo
Fazzoletti uomo, a jour, bianchi, rigati . . . . . L. 1.50 al pezzo
Fazzoletti uomo, tinte e disegni fantasia . . . . . L. 1.70 al pezzo
Fazzoletti uomo, disegni e colori assortiti . . . . . L. 1.90 al pezzo
Fazzoletti uomo, a jour, puro lino L. 2.40 al pezzo

Seterie

Tela rayon Iride . . . . . L. 4.—
Tela rayon opaca . . . . . » 4.50
Tela rayon Como . . . . . » 5.—
Foulard rayon Elsa . . . . » 5.50
Originale Bemberg . . . . » 6.—
Camicieria seta naturale . . » 12.—
Crepe Venus Bemberg . . . » 12.50
Crepe Lingerie Riviera . . . » 13.50
Crepe Venus Organzino . . » 19.50

Guanti

Guanti donna, pelle glacé o suédè, alti, per società, per ballo L. 17.50 corti . . . . » 8.50
Grande occasione in molti tipi di guanti per donna e uomo.

Coltrinaggi

Vitrages . . . . L. 1.80
Etamine ritorno, svizzero, bianco-écru, 100 cm. . . . » 4.40
Etamine ritorto, svizzero, bianco-écru, 150 cm. . . . » 7.20
Etamine rigato, colori Indanthren, 150 cm. . . . » 8.—
Etamine rigato, colori, con a jour, 150 cm. . . . . . » 10.80
Stores calicot bianco 150×300 » 16.—
Stores tela medioevale, punto inglese, 150×300 . . . . . » 44.—
Finestre tela medioev., punto inglese, tre pezzi . . . » 54.40
Finestre etamine svizzero, con volant, bellissime, ultima novità, tre pezzi . . . » 95.—
Stores seta lavabile con frangia, 150×300 . . . . . . » 64.—

Mercerie

Ricamo in pezze da metri 4 da L. 1.80 in poi
Applicazioni in filo (Idria) da L. 0.50 in poi
Nastro in pezze da metri 8, seta N. 2 L. 1.15; N. 3 L. 1.35; N. 5 L. 2.25 N. 9 L. 3.15 la pezza
Nastro spalline, in pezze da metri 5 L. 2.— la pezza
Carrè giorno, 110 cm. da L. 2.50 in poi
Carrè notte, con maniche da L. 5.30 in poi
Colli seta Bemberg guarniti con pizzo da L. 2.50 in poi
Pizzi uso Idria in pezze da metri 5 L. 0.90 la pezza
Pizzi Orientali in gran scelta da L. 1.70 in poi, al metro

OCCASIONISSIMA!
Vendita speciale a titolo di propaganda
Tagli di metri **3.50** *popoline per camicie uomo a Lire* **7.50** *e* **9.50** *il taglio*

L'impianto radio eseguito dalla Ditta F.lli Avanzo Trieste Corso V. E. III, 8

Osservate le nostre vetrine all'uopo artisticamente addobbate e la magnifica decorazione nell'interno.

ÖHLER

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Bandi di concorso

Posto di direttore generale ospedali comunali. Sino a mezzodì del 2 maggio p. v. è aperto il pubblico concorso, per titoli, al posto di direttore generale degli ospedali comunali di Trieste. Chi intendedsse di partecipare al concorso potrà rivolgersi per le necessarie informazioni alla segreteria generale, reparto personale, del Comune.

Scuola allievi militi forestali. Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, Comando Milizia Nazionale Forestale, bandisce un concorso per l'ammissione alla Scuola di n. 300 Allievi Militi Forestali. Gli aspiranti Allievi Militi Forestali entro il 31 marzo debbono far pervenire domanda su carta da bollo da lire 5 al Comando della Milizia Forestale — Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Le domande devono contenere cognome, paternità e preciso indirizzo del concorrente ed essere corredate dai seguenti documenti, redatti su carta da bollo e debitamente legalizzati: a) Atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante alla data del 25 gennaio 1933-XI ha compiuto gli anni 18 e non oltrepassati gli anni 28. Detto termine è aumentato di 5 anni per coloro che hanno prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918.

Per i decorati al valor militare il limite massimo di età è protratto al compimento, alla predetta data del 25 gennaio 1933, del 39.o anno di età.

Inoltre per coloro che risultino regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista prima del 28 ottobre 1922, è concesso sul limite massimo di età, una proroga di durata pari al tempo per cui essi, anteriormente al 28 ottobre 1922, appartennero al Partito; b) Certificato di cittadinanza italiana; c) Certificato generale del casellario giudiziario di data non anteriore a due mesi dal giorno della presentazione della domanda. d) Certificato di buona condotta morale e politica, vidimato dall'autorità prefettizia di data non anteriore a due mesi dal giorno della presentazione della domanda; e) Certificato di data non anteriore alla pubblicazione del presente bando attestante la iscrizione al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci Giovanili di Combattimento. Tale documento dovrà essere rilasciato dalla competente Federazione Provinciale Fascista o dal Comandante Provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento; f) Certificato dal quale risulti che il candidato non abbia contratto matrimonio o sia vedovo senza prole; g) Foglio matricolare del servizio militare (nel caso che l'aspirante abbia già prestato servizio militare) dal quale deve anche risultare che l'aspirante non abbia lasciato il R. Esercito, la R. Marina, la M. V. S. N., il Corpo della R. Guardia di Finanza, la R. Aeronautica o il disciolto Corpo R. Guardia di P. S. per espulsione o per negata rafferma. I candidati che abbiano superato i 20 anni e che non abbiano prestato servizio militare devono presentare il certificato dell'esito di leva; h) Titolo di studio non inferiore al certificato di compimento del corso elementare inferiore (promozione dalla 3.a classe elementare); i) Certificato di sana e robusta costituzione fisica di data non anteriore alla pubblicazione del bando di concorso, dal quale risulti esplicitamente il giudizio che il concorrente si ritiene idoneo al servizio di vigilanza forestale in montagna, ed abbia la statura non inferiore a m. 1.64; l) Fotografia del candidato con la firma debitamente legalizzata; m) Eventuali documenti comprovanti di aver esercitato mansioni che facciano presumere le sue attitudini al servizio forestale (guardiaboschi, guardiani privati, terrazzieri, operaio boscaiolo ecc.); n) Eventuali documenti che dimostrino la qualifica di combattente, le ricompense al valor militare, le croci di guerra conseguite, le benemerenze fasciste o uno degli stati di fatto contemplati dall'art. 5 per stabilire la preferenza a parità di merito; o) Gli aspiranti minorenni dovranno unire alla domanda anche l'atto di assenso del padre o chi per esso per l'arruolamento volontario.

Per ogni ulteriore schiarimento rivolgersi al Comando della Coorte di Trieste della Milizia Forestale (Palazzo della Prefettura).

Doti per fanciulle meritevoli. E' aperto il concorso a due grazie dotali della Pia Fondazione Scaramangà di lire 625 ciascuna. Possono concorrervi fanciulle povere ed oneste, di religione cattolica, che intendono passare a matrimonio. A parità di condizioni, avranno la preferenza nella assegnazione le nubende orfane di guerra. Il pagamento delle doti seguirà dopo l'avvenuta celebrazione del matrimonio con ciò che questo dovrà essere contratto entro tre anni dal conferimento della dote, a scanso di perenzione. Le istanze di concorso, su carta libera e corredate dei documenti necessari (fede di nascita, certificato di buona condotta della sposa e dello sposo, certificato di povertà, certificato di domicilio e residenza e tutti quegli altri documenti atti a convalidare la domanda), saranno da presentare alla Congregazione di carità - Beneficenza esterna - via Istituto 29, pt., sportello n. 3, entro il giorno 10 febbraio p. v. nelle ore d'ufficio. Le concorrenti orfane di guerra dovranno comprovare tale loro qualità con un certificato da ritirare presso il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale per gli orfani di guerra.

285 posti volontario cancelliere o segretario uffici giudiziari (gruppo B). Con D. M. 9 gennaio 1933 è stato bandito un concorso per 285 posti di volontario di cancelleria o segretario giudiziario, gruppo B. Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da lire 5, devono essere dirette al Ministero di Grazia e Giustizia e firmate dai candidati con la indicazione del loro nome, cognome ed indirizzo. Esse debbono essere presentate non più tardi del 15 marzo p. v. al Procuratore del Re nella circoscrizione ove risiede il concorrente. Rivolgersi agli uffici giudiziari per chiarimenti.

Concorsi per orfani di guerra. Si porta a conoscenza degli iscritti negli elenchi degli orfani di guerra di questa Provincia, che il Ministero delle Finanze — Direzione Generale delle Dogane e Imposte indirette — ha bandito i sottoindicati concorsi per l'ammissione nei ruoli provinciali dell'amministrazione delle Dogane e Imposte indirette: 1) Gruppo A - Concorso per esami a 3 posti di allievi chimici delle Dogane; 2) Gruppo B - Concorso per esami a 80 posti di volontario nel ruolo di gruppo B delle Dogane; 3) Gruppo C - Concorso per esami a 80 posti di ufficiale aggiunto doganale in prova; 4) Gruppo C - Concorso per esami a 25 posti di ufficiale tecnico in prova delle imposte di produzione; 5) Gruppo C - Concorso per esami a 3 posti di elettrotecnico in prova delle imposte di produzione. I relativi bandi di concorso sono stati pubblicati nel supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» n. 8 dell'11 gennaio 1933-XI.

Comunicazioni sindacali

Convocazioni. Nella prossima settimana, dal 30 gennaio al 5 febbraio 1933-XI, avranno luogo le seguenti riunioni:

Lunedì, ore 18: assemblea straordinaria dei dirigenti dei Sindacati fascisti di categoria, sotto la presidenza dell'on. Ugo Clavenzani, Commissario confederale.

Martedì, ore 18: riunione esperti navali S. Rocco; 18.30: riunione Direttorio e fiduciari delle lavanderie, stirerie, tintorie; 19: riunione operai poligrafici; 19: Direttorio muratori ed affini; 19.30: Direttorio portieri; 19.30: convocazione Commissione mutua interna Fabbrica birra Dreher.

Mercoledì, ore 19: riunione Direttorio metallurgici; 19: Direttorio lavoranti in legno; 19.30: Direttorio lavoranti strumenti musicali; 20: riunione Direttorio e fiduciari lavoranti sartorie e mode.

Giovedì, ore 19: riunione operai chimici; 19: riunione esperti navali; 19: riunione Direttorio e fiduciari pastai e mugnai; 19: Direttorio orafi, orologiai, ecc.; 19.30: Direttorio e fiduciari pittori e decoratori.

Venerdì, ore 18: riunione operai cartotecnici; 19: riunione esperti siderurgici; 19: riunione Direttorio e fiduciari dolcieri e confettieri; 19: Direttorio operai cementieri; 19.30: Direttorio lavoranti impianti idrici, igienici e di riscaldamento.

Sabato ore 19: riunione Commissione fondo assistenza operai metallurgici.

Trattazione vertenze di lavoro. Nella settimana prossima saranno trattate dalla Commissione di conciliazione istituita presso l'Unione industriale fascista della V. G. le vertenze di lavoro come appresso descritte:

Giorno 31 gennaio, martedì, dalle ore 16.30 in poi: operai Zvittan e Canciani, ditta Brizzi; operaio Morassi Giobatta, ditta Gorlato; operaio Cerigano, ditta O. Gorlato; operaio Bazeo Lodovico, Cave e fornaci; operaio Tolusso, Officina Imperia; operaio Piccoli, Officina Imperia; operai Galonin e C.o, Bozzeo e C.o, Passo Giuseppe, Senizza Carlo, Nicolini Carlo, Ceconi Girolamo, American Tobacco Comp.

Giovedì 2 febbraio, dalle ore 16.30 in poi: operaio Castro, Ditta Bart. Fragiacomo; operaia Girardi Maria, Lavanderia Vidali; operaio Blasevich Erberto, Past. Crociani; operai Berman Aiuto e Gricco Luigi, Ditta Macerata e C.o; operaio Laghi Giovanni, Cava Romana.

Venditrici ambulanti di candele. Si avvertono tutte le venditrici di candele che martedì 31 corr., in Sindacato farà la distribuzione dei permessi per la vendita fuori delle chiese, nella ricorrenza della Madonna candelora. Orario: ore 10.30-12.30

Notiziario commerciale

Facilitazioni per la concessione di valute per l'importazione di merci dalla Jugoslavia. Il Ministero delle Finanze, nell'intento di facilitare il lavoro d'importazione di merci dalla Jugoslavia ed eliminare qualche inconveniente provocato dagli accordi di clearing con quel Paese, ha emanato la seguente circolare:

«Per disciplinare in modo conveniente la applicazione dei vigenti accordi e delle conseguenti disposizioni di legge per la compensazione dei crediti commerciali con alcuni Paesi esteri, accordi e disposizioni che stabiliscono di massima l'obbligo degli importatori di effettuare i trasferimenti di valute con l'intervento dell'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero, sono state attentamente studiate alcune situazioni particolari e si è avvisata la possibilità di divenire ad opportune concessioni. Sono state esaminate in modo particolare le seguenti circostanze: 1) Facilitazioni nella concessione di valute destinate a rimesse di fondi per ditte proprietarie di boschi o di concessioni forestali in Jugoslavia per i bisogni delle proprie aziende oppure, in generale, per anticipi sul prezzo di merci. 2) Facilitazioni per la concessione di valute necessarie all'acquisto «su posto» all'estero, di merce da introdursi nel Regno».

L'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero ha preso gli opportuni accordi con la Banca Nazionale del Regno di Jugoslavia per la emissione al cambio del giorno, comunicato dal predetto Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero, di assegni in dinari, e per la cessione, di biglietti di banca jugoslavi. Gli assegni saranno emessi per conto dell'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero dalle Filiali della Banca d'Italia di Bari, Milano, Trieste, Venezia, Fiume, Gorizia e Udine sulle seguenti Filiali della Banca Nazionale del Regno di Jugoslavia: Zagabria, Lubiana, Marburgo, Spalato, Saraievo e Varasdino.

I biglietti di banca saranno venduti dalle Filiali lella Banca d'Italia di Trieste e di Fiume alle ditte e persone che notoriamente si recano in Jugoslavia per acquisto di merci per contanti. Questa concessione ha carattere di esperimento e potrà nell'interesse del commercio interessato, essere opportunamente riveduta. Il rilascio di assegni e di biglietti di Banca sarà accompagnato dalla consegna di un apposito certificato o «bordereau» in doppio esemplare di cui solamente quello stampato su carta bianca sarà accettato dalle dogane.

Le notevoli facilitazioni accordate con le nuove disposizioni saranno certo salutate con vivo compiacimento dai ceti commerciali ed industriali, sulla cui cordiale collaborazione ad un fine che interessa l'economia del Paese il Ministero delle Finanze vivamente confida. Per ogni altra informazione rivolgersi al Consiglio provinciale dell'Economia.

Certificati d'origine per la Romania. Per opportuna conoscenza del ceto commerciale il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa comunica che in seguito all'accordo intervenuto tra il R. Governo e il Governo romeno, a datare dal 21 corrente i certificati d'origine accompagnanti le merci destinate all'esportazione in Romania, saranno esentati dall'obbligo della vidimazione consolare. Per casi eccezionali, nei quali la vidimazione venisse richiesta, questa sarà apposta senza pagamento di alcuna tassa.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» in linea espresso d'Istanbul; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Cracovia» a Trieste; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Fenicia» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Fusijama» partita il 22 corr. da Bombay per Aden; pir. «Gange» partito il 25 corr. da Colombo per Singapore; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» a Trieste; m.n. «Himalaya» partita il 23 corr. da Port Said per Aden; pir. «Merano» a Trieste; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; «Semiramis» a Trieste; «Stella d'Italia» in linea Rodi-Egitto; «Tevere» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Vienna» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; «Ausonia» in linea espresso d'Egitto; «Carignano» a Trieste; m.n. «Città di Bari» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Conte Rosso» a Trieste; «Conte Verde» partito il 23 corr. da Bombay per Suez; m.n. «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Italia» in linea della Palestina; «Milano» a Trieste; «Moncalieri» partito il 21 corr. da Aden per Karachi; m.n. «Tergestea» a Trieste; «Marin Sanudo» partito il 23 corr. da Yokohama per Sciangai; m.n. «Hilda» partita il 26 corr. da Colombo per Singapore; pir. «Priaruggia» in linea Adriatico-Soria B; «Federico» in linea Adriatico-Soria B.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 27 corr. da Ponta Delgada per Trieste; «Vulcania» partita il 25 corr. da Gibilterra per New York; pir. «Belvedere» partito il 16 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; m.n. «Neptunia» partita il 26 corr. da Trieste per Napoli; pir. «Atlanta» arrivato il 28 corr. a Venezia; «Alberta» arrivato il 27 corr. a Filadelfia; «Clara» partito il 20 corr. da Trieste per New York via scali; «Dora C.» partito il 27 corr. da Napoli per Vado; m.n. «Giulia» partita il 5 corr. da Houston per Venezia e Trieste; pir. «Ida» partito il 19 corr. da Napoli per New York e Golfo del Messico; «Lucia C.» arrivato il 26 corr. a New Orleans; m.n. «Maria» partita il 24 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; pir. «Anna C.» partito il 20 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Laura C.» arrivato il 25 corr. a Venezia; «Teresa» partito il 27 corr. da Livorno per Las Palmas.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» partito il 17 corr. da Marsiglia per Colon; m.n. «Cellina» partita il 27 corr. da Marsiglia per Genova; «Fella» arrivata il 28 corr. a La Libertad da Los Angeles; «Feltre» partita il 24 corr. da Champerico per Los Angeles; «Rialto» partita il 27 corr. da Trieste per Venezia; pir. «Timavo» partito il 10 corr. da Las Palmas per Walvis Bay; m.n. «Leme» partita il 27 corr. da Marsiglia per Las Palmas; pir. «Piave» a Genova; «Duchessa d'Aosta» partito il 24 corr. da Beira per Dar-es-Salaam; «Sabbia» partito il 27 corr. dall'Arsa per Spalato; «Maiella» arrivato il 27 corr. a Genova da Marsiglia; «Sistiana» partito il 20 corr. da Walvis Bay per Dakar; «Perla» arrivato il 27 corr. a Beira da Dar-es-Salaam; «Brenta» partito il 27 corr. da Livorno per Genova; «Cherca» arrivato il 28 cor. a Venezia; «Isonzo» partito il 21 corr. da Monrovia per Orano; «Laguna» partito il 27 corr. da Takoradi per Grand Bassam; «Recca» arrivato il 27 corr. a Barcellona da Marsiglia; «Istria» partito il 25 corr. da Beaumont per New Orleans; «Aussa» in arrivo il 30 corr. a Teneriffe dall'Avana; «Arsa» a Genova; «Savoia» partito il 19 corr. da New York per Genova; «Isarco» partito il 19 corr. da Palermo per New York.

TRIPCOVICH. Pir. «Fanny Brunner» arrivato il 28 corr. a Palermo; «Raffaello» arrivato il 23 corr. a Valencia; «Silvia Tripcovich» arrivato il 28 corr. ad Alicante; «Giovinezza» arrivato il 28 corr. a Palermo; «Etruria» partirà da Trieste l'1 p. v.; «Algerino» partito il 25 corr. da Fiume per Catania; «Tunisino» arrivato il 28 corr. a Catania; «Marocchino» partito il 24 corr. da Algeri per Casablanca; «Alicantino» partito il 25 corr. da Venezia per Catania; «Guido Brunner» arrivato il 26 corr. a Casablanca; «Le Tre Marie» partirà domani da Genova; «Andalusia» arrivato il 22 corr. a Cardiff; «Arcadia» partito il 26 corr. da Civitavecchia per Istanbul «Gerania» a Trieste; «Laconia» arrivato il 21 corr. a Rangoon; «Numidia» passato il 25 corr. Suez diretto in Birmania; «Saraceno» a Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Genova; «Donizetti» sotto carico a Fiume; «Paganini» sotto carico a Catania; «Puccini» sotto carico a Bari; «Rossini» attesa domani a Marsiglia; «Verdi» sotto carico a Napoli; pir. «Albachiara» atteso domani a Brindisi; «Cimarosa» atteso domani a Savona; «Tiepolo» carica a Reggio Calabria; «Tiziano» caricata a Licata; «Aleardi» in partenza da Anversa per Rotterdam; «Boccaccio» scarica ad Ancona; «Foscolo» carica a Fiume; «Manzoni» partito il 21 corr. da Palermo per Londra; «Petrarca» in partenza da Amburgo per Anversa; «Ariosto» carica in Sicilia; «Tasso» partito il 21 corr. da Sunderland per Livorno e La Spezia; «Alfieri» in partenza da Savona per Napoli; «Carducci» in partenza da Anversa per Savona; «Pascoli» partito il 25 corr. da Anversa per Savona; «Ugo Bassi» carica a Genova.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» arrivato il 28 corr. a Venezia; «Generale Petitti» arrivato il 25 corr. a Genova; «Monte Bianco» scarica a Liverpool; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» a Trieste; «Monte Piana» arrivata il 26 corr. a Genova.

OCEANIA. Pir. «Mrav» in partenza da Larache per Teneriffe, Las Palmas, Huelva e Rotterdam; «Jadera» passato il 25 corr. Gibilterra diretto a Bordeaux e La Pallice; «Vila» arrivato il 27 corr. a Palermo, proseguirà per Bizerta, Bona, Philippeville, Algeri, Orano, Casablanca, Isole Canarie; «Sava» arrivato il 23 corr. ad Ancona, proseguirà per Sussak, Spalato, Ragusa in linea Canarie; «Kostrena» partito il 26 corr. da Tangeri per Casablanca, Saffi, Mogador, Canarie; «Sud» partito il 27 corr. da Ragusa per Sussak in linea Marsiglia, Spagna, Algeri; «Morava» arrivato il 26 corr. a Barcellona, proseguirà per Alicante, Valencia, Algeri, Malta, Spalato, Sussak, Trieste; «Diamant» partito il 26 corr. da Malta per Spalato, Sussak e Trieste.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» a Trieste; m.n. «Tergestea» a Trieste.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 30 gennaio (A. XI).

Turno Generale. Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 111, 112, 113, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 399, 401, 402, 403, 404; giov. cop. in I 179, 180, 181, 182, 183; giovani cop. in II 71, 81, 84, 85, 86; mozzi coperta 88, 90, 92, 93, 94; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 380, 400, 395, 407, 410; carbonai 93, 94, 95, 96, 97; mozzi vecchina 35, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 101, 97, 102, 98, 103; marinai carico 75, 76, 77, 78, 79; giov. coperta in I 50, 52, 53, 54, 55; giov. coperta in II 29, 30, 31, 32, 33; mozzi coperta 71, 72, 74, 78, 81; ingrassatori pass. 21, 43, 44, 45, 46; ingrassatori carico 31, 32, 33, 34, 35; fuochisti passeggeri 23, 24, 25, 26, 27; fuochisti carico 44, 45, 48, 49, 50; giov. macch. 65, 66, 67, 68, 69; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 65, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22 —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 54, 57, 59, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 23, 26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 88, 90, 90 bis, 92, 93; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 38, 42, 43, 47, 48; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 102, 108, 109, 111, 112; carbonai 64, 65, 66, 67, 68; camerieri 44, 52, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 46, 48, 50, 51, 52; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 20.

Per Pirano, alle ore: 7, 14, 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.30.

Col piroscafo «Itala», dalla radice del molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45 e 19.45; da Isola, alle 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 7.45 (Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (Ospizio), 16.45 (Ancarano e Ospizio, indi a Capodistria per partire diretto alle ore 18).

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17, e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore 6.15, 7.5 e 12.45.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi: **Antoncio** Francesco in Antoni.

Cehovin Martino in Cecchini; Cehovin Apollonia in Cecchini; Cehovin Antonio in Cecchini; Cokelj Giacomo in Ciocchelli; Colja Cristiano in Zollia; Cehovin Francesco in Cecchini; Cehovin Giuseppe in Cecchini.

Martincic Antonio in Martini;

Novak ved. Delak Francesca in Novato-Dellago.

Varietà e Cinema

Oggi «Il dotor Jekyll» al Teatro Eden. Principia alle 13.30, data la grande pellicola di eccezione. Pregasi intervenire alle prime rappresentazioni per evitare affollamenti serali.

Stamane mattinata al Teatro Eden, alle ore 10.30, con Stan Laurel e Oliver e Topolino. Ingresso lire 1.

Gran Cine Italia. Dalle 14, il film della fantastica, inesauribile attrattiva, «Il dottor Jekyll» con la poderosa interpretazione di Fredrich March.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica, 15.30: «La Bohème» di G. Puccini (a prezzi ridotti).

Cinematografi:

Rossetti. 13: «Grand Hotel» con Greta Garbo, Crawford, Barrymore, Berry, e varietà.
Nazionale. 14: «I bohèmiens di Montparnasse» con Grazia del Rio. Ultimo giorno.
Excelsior. 14: «Agli ordini di Sua Maestà», parl. ital. con Lil Dagover e O. Gebühr.
Fenice. 13.30: Successo della «Tournée Nicuzza» e «O la borea o la vita» (Cines).
Corso. 14: «Il sergente X» con Ivan Mojouskine. «Desider's Ballett» e Annabella.
Eden. 13.30: «Il dottor Jekyll», interessante, impressionante, colossale.
Italia. 14: «Il dottor Jekyll», colosso dal mille incubi con Fredrich March.
Regina. 14: «Arsenio Lupin» con Lionel e John Barrymore, e Comp. De Rosè.
Impero. 14: «Mata Hari», il colosso dei capolavori con Greta Garbo e R. Novarro.
Reale. 14: «Cercasi modella» con Elsa Merlini, Giachetti e Besozzi. Gioiello Cines.
Moderno. 14: «Amazzone mascherata», capolavoro Fox con G. O' Brien. Comp. Verdani: «Colui che si deve amare».
Massimo. 14: «Prestigio di razza», superfilm parl. ital. con Ann Harding. Successo.
Garibaldi. 14: «La contessa di Montecristo», interessante capolav. con Brigitte Helm.
Odeon. 14: «Naturich, la moglie indiana», parlato italiano con Lupe Velez. L. 0.80.
Aurora. 14: «L'assassinio sul tetto», con. Varietà De Micheli-Battistino. Caloriferi.
Armonia. 15.30: «La via del male», cant. con Joan Crawford e C. Gable.
Novo Cine. 14: «Addio mascotte» con Lilian Harwey. Dolce trama d'amore.
Savoia. 14: «I demoni dell'aria», parl. italiano con Wallace Beery e Clark Gable.
Popolo. 14.30: «Piano coi piedi» con Harold Lloyd, e successo della varietà.
Centrale. 14: «La crociera del delitto», superfilm giallo con Warner Oland.
Galileo. 14: «Il galeotto» con P. Wegener. Dal romanzo di Balzac.
Belvedere. 14: «La piccola emigrante» con Janet Gaynor e Charles Farrell.
Venezia. 14: «Sei tutta la mia vita» con B. Dove e «Notte di Capodanno a New York».
Dante. 14: «La lanterna del diavolo», parl. italiano e «Il lampo nero» con Bambù.
Familiare. 14.30: «Sivigliana» con Ramon Novarro e Compagnia Sain.
Roma. 14: «La sferzata», capolav. drammatico con R. Barthelmess. Topolino.
Roiano. 14: «La divorziata» con Norma Shearer (Metro). Locali riscaldati.
Argentina. Due programmi: «L'uomo dall'artiglio», parl. ital. e «Il mistero indiano».

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24; al Rouge et Noir dalle 24 in poi. Ambiente familiare. Ingresso libero. Consumazioni L. 5. Giovedì 2 febbraio «Serata del Ventaglio».
Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto.
Gran Ristorante Cimetta. Tutte le sere, dalle 20 in poi, grande attrazione viennese: «Sister's Heythiry». Musica e canto - Arte - Eleganza - Bellezza.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - U. P. Domani in sala Littorio, alle 20.30, il prof. Maucci terrà una conferenza illustrativa del «Sigfrido» di Riccardo Wagner.

Società Ginnastica. Oggi alle 17, in palestra, saggio di varietà. Alle 21 trattenimento danza soci e signore.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20, seduta della Commissione escursioni e Direzione. Mercoledì alle 20.15 conversazione settimanale con proiezioni. Relatore Fausto Stefenelli; tema: «La montagna in inverno».

Dopolavoro ferroviario. I canottieri organizzano per il 4 febbraio il ballo annuale. I biglietti si rilasciano presso la segreteria del Gruppo (Piazza Vittorio Veneto 3) tutti i giorni dalle 17 alle 19.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 17, tè danzante.

Circolo «Fiamma». Oggi, nella sala massima del Circolo, (via Conti 11) festino di danza con ricchi doni.

C. R. F. «Aldo Ivancich». Oggi dalle 18 festino danza soci e amici.

«Quis contra nos?» Questa sera 18-23 festino danza.

Dopolavoro rionale «Riccardo Pitteri». Martedì alle 20.30 seduta Direzione. Domani sera prove drammatica e orchestra. Rinnovazioni tessere O. N. D. 1933, dal consocio Cerar. Martedì lezione canto. Iscrizioni alla sezione corale femminile.

Dopolavoro «Angelo Crena». Oggi festino danza, nella sala Gherdol al Cacciatore. Gara tango e premi.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giovani si trovino oggi alle ore 12 allo Stadio del Littorio: Bruschina, Venturini, Renner, Boeswirth, Stanich, Stradiot, Kufersin, Pasinati, Schillan, Bernetti, Brosenbach, Amoroso, Coverlizza.

I seguenti giocatori si trovino oggi alle 9 precise al campo Montebello: Krecich, Schillan, Bassi, Polacco I, Godina, Zullian, Ferrarese, Salotto, Bozzer, Lanzmann, Tezach, Nicolai.

I seguenti giocatori si trovino oggi alle ore 8 al campo Montebello: Torbianelli, Premoli, Millich, Lenardi, Picaunig, Vecchiet, Franco, Casertano, Polacco II, Dolcetti, Trevisan, Maistrello, Moro, Gilli, Lenardon.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi 11-13 mattinata e dalle 17 ballo. Sala riscaldata.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Alle 16 scuola danza ragazzi. Alle 21 solito trattenimento. Martedì 31 alle 21 concerto di pianoforte del prof. Aristide Tamaro.

Gruppo E.I.A. Oggi nella sala Caciun (S. Anna n. 92) festino danza, inizio alle 17.30 gara valzer.

Sala Ridotto. Oggi trattenimenti danza dalle 11 alle 13 e dalle 17.

Sala Tersicore. Oggi ballo dalle 11 alle 13 e dalle 17.

CORRISPONDENZA APERTA

N. N. 1) Trieste-Genova con la «Tripcovich» in classe unica lire 366, più vitto lire 30 al giorno. Durata del viaggio 14 giorni, quindicinale, prossima partenza da Trieste mercoledì 1 febbraio ad ore 20, arrivo a Genova mercoledì 15 febbraio ad ore 7. 2) Fiume-Genova con l'«Adria» in classe unica lire 672, più vitto lire 32 al giorno. Durata del viaggio 13 giorni, settimanale, partenza da Fiume ogni lunedì ad ore 19, arrivo a Genova domenica ad ore 6.

Nora B. 1) In quanto alla risposta non possiamo sapere quando e come potrà riceverla. 2) Trovandosi in quelle condizioni, ascolti il nostro consiglio: Il suo fidanzato si presenti al più presto possibile al Comando del Distretto Militare per regolarizzare la sua posizione e vedrà che tutto andrà bene. In caso contrario, o presto o tardi dovrà pentirsene.

Volontario giuliano. 1) L'offensiva di Brussiloff del 1916 ebbe inizio il 3 giugno. 2) Czernowitz fu presa tre volte dai russi: il 3 settembre 1914, il 27 novembre 1914 e il 18 giugno 1916. 3) Premysl cadde in mano dei russi il 22 marzo 1915.

Una cretina. Abbiamo già ripetuto in questa rubrica che in base al disposto dell'art. 142 Cod. Civ. incombe ai genitori l'obbligazione alimentare nei confronti dei figli che versino in bisogno. Per il successivo art. 143 poi gli alimenti debbono essere assegnati in proporzione al bisogno di chi li domanda e delle sostanze di chi deve somministrarli.

Un ansioso. Pare impossibile che, nonostante tutte le circolari prefettizie e tutti i chiarimenti a suo tempo pubblicati nel nostro giornale, vi sia tuttora qualcuno che persista nell'errore di credere che per il solo fatto di aver prestato servizio militare nel R. Esercito un giovane, già pertinente ad un comune delle nuove provincie, acquisti di diritto la cittadinanza italiana. E' vero che, giusta l'art. 3 della legge 13 giugno 1912, n. 555, diventa cittadino italiano lo straniero che presta servizio militare nel Regno; però nell'art. 1 del R. D. 7 giugno 1923, n. 1245, che estese la suddetta legge a queste provincie, venne fatta espressa riserva nei riguardi di coloro il cui stato di cittadinanza era stato regolato dal Trattato di pace di San Germano e dalle conseguenti disposizioni di legge. La portata della predetta riserva fu precisata nel R. D. 27 ottobre 1927, n. 2067, in cui fu chiaramente stabilito che i cittadini austriaci od ungheresi pertinenti ad un comune della cessata monarchia non possono acquistare la cittadinanza italiana per beneficio di legge. Di conseguenza ella non può ottenere tale cittadinanza altro che per concessione in forza di Decreto Reale. La relativa domanda, corredata dai prescritti documenti, va presentata al Ministero dell'Interno per il tramite della locale R. Prefettura rispettivamente dell'Ufficio anagrafe. Per l'eventuale esonero dal pagamento della tassa di concessione governativa occorre allegare un attestato di povertà.

Norma Milano. Come vuole che la «macchinetta» possa precisarle il limite di tempo entro il quale verrà discusso un ricorso inoltrato al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale? Chieda informazioni in merito alla sua pratica alla Segreteria della IV Sezione del Consiglio di Stato in Roma.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O

POSTUMIA: 1.00 A; 6.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 , 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

Estrazioni del Lotto

del 28 gennaio 1933

BARI	6	83	5	10	46
FIRENZE	82	83	36	85	11
MILANO	45	75	9	67	49
NAPOLI	71	3	11	59	10
PALERMO	30	66	44	15	37
ROMA	80	90	88	84	81
TORINO	58	73	65	89	43
VENEZIA	17	88	86	32	34

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Le Borse di oggi

TITOLI	Lunedì 23 gennaio	Martedì 24 gennaio	Mercol. 25 gennaio	Giovedì 26 gennaio	Venerdì 27 gennaio	Sabato 28 gennaio
Rend. 3½%	81	81.25	81.60	81.50	81.25	81
Cons. 5%	86.60	87	87.25	87	87	87.10
Obbl. Ven	88.15	88.30	88.30	88.30	88.30	88.30
B. T. n. 1934	101	101	101	101	101	101
B. T. n. 1940	103	103	103	103	102.90	102.90
B. T. n. 1941	103	103	103	103	102.90	102.90
Dan. Sava	158	158	160	160	164	163
Fo. 3 V. 6%	501	501	501	501	501	501
Comit	1036	1036	1036	1036	1100	1070
Cred. Ital	670	670	670	670	670	670
B. Roma	107	107	107	107	107	107
Cred. Pop	—	—	—	—	—	—
Generali	3075	3135	3147½	3110	3115	3105
Ass. Ital.	500	505	508	505	505	507.50
Infortuni	1480	1490	1510	1500	1510	1510
Riun. A	1325	1340	1355	1340	1340	1342½
Riun. B	1286	1330	1320	1320	1320	1320
Sigorta	119	119	119	119	119	119
Adria	16	16	16.50	17	17.50	18
Costiera	102	102	102	102	102	102
Cosulich	19.50	19.50	19.50	19.75	20.50	22
Gerolim.	16	16	16	16	16.50	17
Libera Tr.	22.50	22.50	22.50	22.50	22.50	22.50
Istria-Tr.	186	186	186	186	186	186
Lloyd Tr.	90.25	90.25	90.25	90.25	90.25	90.25
Lussino	115	115	122	122	122	122
Martinol.	50	49	49	49	49	49
Meridion.	705	710	735	740	730	750
Premuda	140	140	150	150	150	150
Picc. Ferr.	168.75	168.75	168.75	168.75	168.75	168.75
Tripcovich	57	57	57	57	57	57
Tram	186	186	186	186	186	191
Adr. Sped.	334	334	334	334	334	334
Ampelea	135	135	135	135	135	135
Arrigoni	215	215	215	215	215	215
Cant. R. A.	30	30	30	30	30	35
Fram.	25	25	25	25	25	25
Elettrofin.	—	—	—	—	—	—
Fin. Cosul.	12.50	12.50	12.50	12.50	12.50	12.50
Cem. Ison.	7.50	7.50	7.50	7.50	7.50	7.50
Cem. Spal.	57	57	57	57	58	58
Ist. Cem.	60	60	60	60	60	60
Forze Idr.	164.50	164.50	164.50	164.50	164.50	164.50
S. I. P.	29	33.50	33	34	35	35.50
SELVEG	394	394	394	394	394	394
S. T. E. G.	30	30	30	30	30	30
Gas Roma	230	230	244	246	246	246.50
Edison or.	510	515	515	515	514	517
Edison p.	298	298	298	308	308	309
Iutificio	519	519	519	519	519	519
Lav. Tries.	283	283	283	283	283	283
Off. Navali	—	—	—	—	—	—
Pastificio	201	201	201	201	201	201
Pilatura	74.25	74.25	74.25	74.25	74.25	74.25
Terni	153	172	174	180	182	182
Tergesteo	1120	1120	1120	1120	1120	1120
CAMBI						
Londra	65.64	65.77	66.42	66.35	66.20	66.—
New York	19.53	19.53	19.53	19.53	19.54	19.54
Parigi	76.20	76.35	76.20	76.20	76.25	76.27
Svizzera	377.25	378.20	378.50	378.25	377.90	378.15

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 29 gennaio: Costante, Sabiniano, Aquilino, Valerio. 30 gennaio: Felice, Feliciano.

NASCITE (28 gennaio 1933): Legittimi: Balbi Jolanda di Federico; Signorello Giuliana di Amedeo; de Walderstein Edda di Gualtiero; Rocchi Maria di Aldo; Gei Marcella di Guerrino.

DECESSI: Gabrielli in Digiordio Anna a. 80; de Mattia Ermanno a. 53; Regi Giovanni a. 59; Pellegrini Giancarlo m. 4; Kettner Alberto Giovanni g. 21; Mazzoni Antonio a. 66; Millich Antonio a. 74; Florean Francesco a. 53; Gherbez Antonio a. 74; Bezek ved. Zentner Paola a. 75; Pettaros Andrea a. 60; Scarabelli Urbano a. 54; Bubnik ved. Petrich Francesca a. 71; Cartel Maria a. 38; Maticic Apollonia a. 69; Canciani Francesco a. 43.

MATRIMONI TRASCRITTI: Vitale Aniello vicecommissario di p. s. e Kiraz Vesna Milena, casalinga; Eichmeier Giuseppe, commesso di negozio e Stancich Giovanna, casalinga; Barbo Luigi, falegname e Ermanis Anna, lattivendola; Pomara Filippo, agente di p. s. e Goitan Caterina, privata; Haçatoryan Arçavir, tipografo e Suban Francesca, casalinga; Schrenzel Otto, impiegato bancario e Schönstein Frida, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Krisman Giuseppe, bracciante e Sekli Paola, domestica; Modugno Sergio, fuochista marittimo e Abbattista Rosa, casalinga; Batich Francesco, autista e Canzi Angela, casalinga; Karis Egidio, muratore e Rosin Maria, casalinga; Ravalico Vittorio, vetraio e Sancin Rosalia, casalinga; Mulich Carlo, meccanico e Domari Maria Luigia, casalinga; Colautti Paolo, impiegato bancario e Luzzatti Lidia, casalinga; Roberto Pasquale, impiegato e Lovric Bartolomea Maria, casalinga; Saiz Lionello, autista e Carcassoni Rina, casalinga; Ara Livio, avvocato e Pinto Elena, casalinga; Tavcar Giuseppe, magazziniere e Vecchietti Emilia, casalinga; Guidi Dante, tubista e Luisa Luigia, casalinga; Pastrovicchio Giovanni, carpentiere in ferro e Skubin Maria, casalinga; Zanardi Libero, falegname e Sosio Olga, stiratrice; Derin Nazario, calderaio e Balbo-Krasan Narcisa, casalinga; Comparè Enrico, impiegato e Fragiacomo Letizia, casalinga; Mastroddi Giulio, guardia di p. s. e Micheletto Elisabetta, casalinga; Forgione Angelo, maresciallo di finanza e Conte Teresa, casalinga; Zippo Luigi, bracciante e Sincich Maria Anna, casalinga; Zessar Giuseppe, meccanico e Gerca Maria, giornaliera; Pelizon Ermanno, macellaio e Spessot Adele, parrucchiera; Pizzignacco Galliano, barbiere e Petrig Vittoria, casalinga; Ciac Giovanni Maria, panettiere e Bisca Antonia, casalinga; Valle Giovanni, ferroviere e Sepucca Adele, casalinga; Sponda Federico, modellista e Maldini Pierina, casalinga; Zanne Ricciotti, impiegato e Percos Angela Anna, sarta; Sestan Antonio, fattorino e Staffuzza Maria, cameriera; Chenda Cesare, impiegato statale e Quazzolo Vittoria, casalinga; Plitek Venceslao, commerciante e Soffiati Bruna, casalinga; De Iulüs Clemente, rappresentante di commercio e Carlino Anita, casalinga; Grava Mario, pittore e Zuban Teresa, casalinga; Jaschi Alfredo, tenente di vascello e Gastaldi Vittoria, possidente; Bubnic Giacomo, impiegato privato e Verh Olga, sarta; Poropat Rodolfo, meccanico e Batagelli Anna, casalinga; Fermeglia Bruno, capomanipolo M. V. S. N. e Krajnc Anna, casalinga; Montini Angelo, autista e Kresevic Teresa, casalinga; Zerial Alfonso, calzolaio e Santelj Maria, domestica; Vouk Mario, muratore e Trampus Pierina, casalinga; Gorza Giovanni, bracciante e Marich Maria, casalinga.

Eutrofina

ottimo ricostituente per l'infanzia

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZA capace tutti servizi: cucinare, stirare, lavare, ingommare, cucire, servire tavola occuperebbesi presso distinta famiglia tutto fare, eventualmente cuoca oppure cameriera, adattandosi servire persona sola; prenderebbe consegna ogni responsabilità anche bambini, oppure semplice bambinaia, miti pretese. Rivolgersi Ventisettembre 17, oppure telefonare 5049. 10962 A

CAMERIERA servizio personale, pratica servire a tavola; buoni attestati offresi. Cassetta 11131 A, Unione Pubblicità. 11131 A

CUOCA, cameriera tedesca, bella presenza cercano posto. Valdirivo 34, I. 62018 A

DICIANNOVENNE friulana, sana, robusta, ottima presenza, principiante, offresi a buona famiglia quale domestica. Rivolgersi Canelotto, S. Luigi n. 801. 31840 A

DOMESTICA non tanto giovane, brava tutti lavori, cucinare, attestati offresi. Via Udine 2, portinaio. 61944 A

DOMESTICA sappia cucinare, indispensabili attestati cercasi. Via Roma 30, II. 61950 A

PRESTASERVIZI tutto pomeriggio, sana, forte, capace tutti lavori, bucato, buoni attestati offresi. Molino a Vento 11, I, Solchi. 31772 A

PRESTASERVIZI tutto fare, anche cucinare, offresi. Via Bonomo 1, pianoterra, presso Fachin. 31759 A

PRESTASERVIZI brava, onesta offresi. Via Roma 23, terzo, porta 12. 62034 A

RAGAZZA fidata, conoscenza tedesco, pratica tutti lavori casa anche come dirigente, offresi. Via S. Lazzaro 16-I destra. 61998 A

RAGAZZA capace, onesta, laboriosa, attestati, offresi buona famiglia. Romagna 39, Rutar. 61995 A

RAGAZZA 20-enne, attestati, capacissima lavori domestici offresi prestaservizi, domestica. Via Milano n. 11, V, sinistra. 31743 A

RAGAZZA capacissima, tedesca o slovena, parli italiano, cercasi. Gatteri 5, porta 4. 61969 A

VEDOVA capace, onesta offresi riscuotitrice, pulizia ufficio, eventualmente lavori casa. Indirizzo Piccolo. 31615 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. PERSONALE fiducia: ragazze, donne, signore, signorine, servizi diversi, famiglie, persone sole, impieghi privati Trieste, città settentrionali, meridionali, Colonie, estero cercansi. Ventisettembre 17. 10962 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, signorine, cercansi. - Zonta 5, primo. 62000 B

CUOCA fina, sappia servire, cercasi per famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 31841 B

DOMESTICA sana, robusta, bella presenza, sappia cucinare, cercasi. Terza Armata 15, porta 5. Presentarsi dalle ore 9. 11153 B

DOMESTICA, cercasi. Molin a vento 5, II. 11167 B

RAGAZZA sappia cucinare, anche dolci, buoni attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9-16, Mercato vecchio 3, I. 62002 B

RAGAZZA brava, capace tutti lavori, cercasi. Rismondo 11, I, destra. 11161 B

RAGAZZA bella presenza, con tessera Sindacati cerco per trattoria. Via del Promontorio 2, ore 9-12. 11109 B

RAGAZZA stabile, pratica tutti lavori, con lunghi atestati cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 12 Viale XX Settembre 9. Gardo. 31730 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. CORRISPONDENTE abilissimo italiano, francese, contabile, pratica qualsiasi lavoro ufficio, lavoratore indipendente, referenze primarie, offresi miti pretese. Eventualmente piccola cauzione. Cassetta 11085 C, Unione Pubblicità. 11085 C

AMMINISTRATORE stabili, perfetto contabile, versato in materia imposte, cauzione offresi. Offerte cassetta 11126 C, Unione Pubblicità. 11126 C

AUTISTA quarantenne, capacissimo, referenze, cauzione, offresi. Scrivere R. S. fermo posta Monfalcone. 61930 C

COMMESSO commestibili, corrispondente italiano sloveno, con patente autista secondo grado, offresi anche in provincia. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 61907 C

CONIUGI 36-enni, offronsi portinai casa signorile. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 61920 C

CONTABILE bilancista, lavoratore indipendente, lunga pratica industriale, commerciale, referenze ineccepibili, pretese modeste, offresi anche ore. Offerte cassetta 10998 C, Unione Pubblicità. 10998 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, importazione, esportazione, disponibili alcune ore. Proposte: Cassetta 11132 C, Unione Pubblicità. 11132 C

CORRISPONDENTE ramo tecnico, conoscenza tedesco, inglese, offresi. Provvisorio gratuito. Pertot, Barcola 147. 61924 C

DISTINTISSIMA governo casa, capacissima cucina, cento lire mensili offresi a persona sola. Cassetta 11034 C, Unione Pubblicità. 11034 C

GIOVANE bella presenza, serio, colto, intelligente, conoscenza lingue, disposto viaggiare, offresi segretario signore-a, altro impiego. Offerte Cassetta 11140 C, Unione Pubblicità. 11140 C

MEZZA lavorante parrucchiera, capace anche di manicure offresi. Indirizzo Piccolo. 31755 C

ODONTOTECNICO perfetto, assumerebbe lavori di protesi dentaria o si occuperebbe. Cassetta 11141 C Unione Pubblicità. 11141 C

RAGAZZA pratica macchina express, offresi per latteria o bar. Via del Veltro 19, Sedmach. 3110 C

SIGNORINA 27-enne offresi quale direttrice, governo casa, presso distinta persona sola. Cassetta 11138 C Unione Pubblicità. 11138 C

SIGNORINA buone referenze offresi piccola famiglia lavori leggeri e cucito, miti pretese. Via S. Francesco 6. 31736 C

SIGNORINA di bella presenza modi distinti, miti pretese offresi qualsiasi occupazione, purchè decorosa. Cassetta 11122 C, Unione Pubblicità. 11122 C

STENODATTILOGRAFA pratica lavori d'ufficio, contabilità offresi miti pretese. Cassetta 11069 C, Unione Pubblicità. 11069 C

STENODATTILOGRAFA celerissima, perfetta italiano, tedesco offresi anche mezza giornata. Cassetta 11108 C, Unione Pubblicità. 11108 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI, garanzia di durata mesi 8, lire 30. ondulazione acqua 4. 13 - Crispi n. 13. 11095 CC

A. MODELLI eleganti per signore, confezionansi. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 204 CC

A. PELLICCIAIO eseguisce massima sollecitudine qualsiasi lavoro prezzi minimi. S. Maurizio 2, secondo. 31779 CC

ARROTINO e ombrellaio offresi, lavorazione accurata. Non tiene garzoni girovaghi. Arcata 10, Solitario 9. 11039 CC

CALZE smagliate, lavoro accurato riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 204 CC

CALZE smagliate, tappeti, riparansi prontamente. Artisti 7, accanto Cinema Corso. 31633 CC

ESEGUISCO tintura, stiratura, smacchiatura di qualunque vestito, anche domicilio. Via Cavana 2, porta 5. 62023 CC

MATERASSAIO offresi anche domicilio prezzo 12.50. Scrivere o rivolgersi Corso Garibaldi 14, III, Roveri. 31771 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, primo, sartoria signora. 31625 CC

MODELLI in carta, con prova, lire 7. Tarabochia 5, Conte. 31851 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro del genere, anche domicilio. Via Cavana 2, primo. 62021 CC

PERMANENTI perfettissime lire 25, servizio completo. Barcola Volti, telef. 55-49. 31778 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso, lire 50, tappezzerie 80. Venti Settembre 3, portineria. 62035 CC

PITTORE e tappezziere carta per stanze offresi mitissime pretese. Boccaccio 7, I, destra. 60216 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 11166 CC

RADIORIPARAZIONI qualsiasi tipo apparato, cuffie, altoparlante, eseguisce in brevissimo tempo laboratorio autorizzato, piazza Cavana 5, interno (pianoterra). 3104 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Excelsior). 204 CC

SARTA bravissima offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 6034 CC

SARTA in tappezzerie, confeziona ultime novità cortinaggi, copertori, piumini. Girotti, Battisti 13. 31813 CC

SARTA bravissima. Reclame: vestiti 25, mantelli 35; rimoderna. Caccia 13-III mezzo. 61931 CC

STUFE petrolio nazionali, estere, pulitura generale serbatoio, ricambio lucignoli «Sistema Zanier», funzionamento garantito inodoro. Rivolgersi Giulio Zanier, unico specializzato ramo. Drogheria, Ginnastica 17, angolo Timeus. 61841 CC

TAPPEZZIERE materassaio, eseguisce saste, materassi, lavoro accurato, anche domicilio, a prezzi di concorrenza. Sette fontane 18. 31789 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, tabaccheria. 31764 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. A. SIGNORINA intelligente, bella calligrafia, presenza, capace trattazioni, spigliata cercasi quale praticante ufficio (un mese prova). Offerte cassetta 11123 D, Unione Pubblicità. 11123 D

APPRENDISTA pasticcere, cercasi. - Commerciale 7. 31829 D

APPRENDISTA calzolaio e ragazzo cercansi. Presentarsi dalle 10 in poi, Alessandro Vittoria 2. 31787 D

CORRISPONDENTE perfetto, indipendente, inglese, francese, spagnolo, pratico esportazione, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 11103 D, Unione Pubblicità. 11103 D

DATTILOGRAFA e stenografa per lavori domicilio, macchina propria cercasi. Offerte cassetta 11128 D, Unione Pubblicità. 11128 D

IMPIEGATO-A corrispondente lingue, cercasi verso prestito garantito 3000. Cassetta 11146 D Unione Pubblicità. 11146 D

INTERPRETE conoscenza lingua tedesca, pratico città e dintorni, cercasi verso buona ricompensa, per lungo periodo. Scrivere cassetta 11070 D, Unione Pubblicità. 11070 D

MAGLIAIA brava confezionista cercasi. Commerciale 3. 61914 D

MEZZO commesso negozio mode signori cercasi. Inutile presentarsi se non pratico. Ornati, Via Ghega 11. 61943 D

NEGOZIO frutta, erbaggi, cerca ragazza pratica. Presentarsi Ristorante Cressa, in piazza Libertà, dalle 2 alle 4. 3109 D

RAGAZZI apprendisti cercansi, presentarsi accompagnati genitori. Cicli «Trieste», via Timeus 12. 62029 D

RAGAZZO, ragazza, apprendisti barbiere, parrucchiera e giovane donna pulizia cerca Gran Salone Centrale, Piazza Libertà. 31758 D

RAGAZZO per ufficio cercasi. Cassetta n. 11115 D, Unione Pubblicità. 11115 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Studio, via Roma 17, I p. 31832 D

SIGNORINA negozio commestibili, pratica vendita, cauzione 2000, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 11173 D

SIGNORINA conoscenza tedesco, per due bambini piccoli cercasi. Felice Venezian 4, secondo. 61946 D

SIGNORINA pratica con cauzione, cerca Rivendita tabacchi. Indirizzo Piccolo. 31827 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. CAMERE qualunque uso, scapolo, garconniere, matrimoniali, prezzi, paraggi indifferenti, cercansi. Venti Settembre 17. 11044 E

I collettivi continuano in VIII pagina

DOMANI INIZIEREMO LA SETTIMANA DI PROPAGANDA DELLA

CALZATURA DA UOMO

EUREKA - EUREKA Standard

Raccomandiamo alla nostra Clientela di approfittare, trattandosi di una reale serissima occasione.

LA GRAN MARCA ITALIANA

GRANDI MAGAZZINI CALZATURE

AMEDEO DEI ROSSI

CORSO GARIBALDI 3